

**NEXT RE SIIQ S.p.A.**

**RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI  
ASSETTI PROPRIETARI**  
ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF

(modello di amministrazione e controllo tradizionale)

NEXT RE SIIQ S.p.A.

[www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it)

Esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2021

Relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2022

NEXT Re SIIQ S.p.A. - Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di CPI Property Group S.A.

Sede Legale in Roma – Via Zara, n. 28 - 00198 Roma

Tel. 06.811 580 00 – email: [segreteria@nextresiiq.it](mailto:segreteria@nextresiiq.it) – pec: [nextresiiq@legalmail.it](mailto:nextresiiq@legalmail.it)

Capitale Sociale Euro 63.264.527,93 i.v. - CF/P.IVA/Registro Imprese n. 00388570426 – R.E.A. n. 1479336

## INDICE

<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>4</b>
<b>1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE .....</b>	<b>5</b>
<b>2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123- BIS, COMMA 1, TUF) ALLA DATA DEL 15 MARZO 2022 .....</b>	<b>8</b>
A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA A), TUF).....	8
B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA B), TUF).....	9
C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA C), TUF).....	9
D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA D), TUF).....	9
E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA E), TUF) .....	10
F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA F), TUF) .....	10
G) ACCORDI TRA AZIONISTI (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA G), TUF) .....	10
H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA H), TUF) E DISPOSIZIONI STATUTARIE IN MATERIA DI OPA (EX ARTT. 104, COMMA 1-TER, E 104-BIS, COMMA 1 TUF) .....	11
I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA M), TUF) .....	12
L) ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO (EX. ART. 2497 E SS. C.C.) .....	15
<b>3.0 COMPLIANCE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), PRIMA PARTE, TUF) .....</b>	<b>16</b>
<b>4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>24</b>
<b>4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....</b>	<b>24</b>
<b>4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 1, LETTERA L), PRIMA PARTE, TUF) .....</b>	<b>27</b>
<b>4.3 COMPOSIZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D- BIS), TUF).....</b>	<b>30</b>
<b>4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF).....</b>	<b>40</b>
<b>4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>42</b>
<b>4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI .....</b>	<b>44</b>

<b>4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDIPENDENT DIRECTOR .....</b>	<b>57</b>
<b>5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE .....</b>	<b>59</b>
<b>6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA D), TUF) .....</b>	<b>60</b>
<b>7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE .....</b>	<b>64</b>
<b>7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>64</b>
<b>7.2 COMITATO NOMINE.....</b>	<b>66</b>
<b>8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI .....</b>	<b>69</b>
<b>8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI .....</b>	<b>69</b>
<b>8.2 COMITATO REMUNERAZIONI.....</b>	<b>73</b>
<b>9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....</b>	<b>74</b>
<b>9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER.....</b>	<b>79</b>
<b>9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI .....</b>	<b>79</b>
<b>9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT .....</b>	<b>82</b>
<b>9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. LGS. N. 231/2001.....</b>	<b>84</b>
<b>9.5 SOCIETA' DI REVISIONE.....</b>	<b>85</b>
<b>9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI .....</b>	<b>86</b>
<b>9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI.....</b>	<b>87</b>
<b>10.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....</b>	<b>89</b>

<b>11.0 COLLEGIO SINDACALE .....</b>	<b>91</b>
<b>11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE.....</b>	<b>91</b>
<b>11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERE D) E D-BIS), TUF) .....</b>	<b>94</b>
<b>12.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI.....</b>	<b>99</b>
<b>13.0 ASSEMBLEE.....</b>	<b>100</b>
<b>14.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIATARIO (EX ART. 123-BIS, COMMA 2, LETTERA A), SECONDA PARTE, TUF).....</b>	<b>103</b>
<b>15.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....</b>	<b>103</b>
<b>16.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE.....</b>	<b>103</b>
<b>TABELLE .....</b>	<b>107</b>
TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 15/03/2022	
107	
TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO .....	
109	
TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	
110	
TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	
111	

## **GLOSSARIO**

**Codice/Codice CG:** il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate approvato nel gennaio 2020 dal Comitato per la *Corporate Governance*.

**Cod. civ. / c.c.:** il codice civile.

**Comitato/Comitato CG/Comitato per la Corporate Governance:** il Comitato italiano per la Corporate Governance delle società quotate, promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione di NEXT RE SIIQ S.p.A..

**Emittente/Società:** NEXT RE SIIQ S.p.A..

**Esercizio:** l'esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2021, cui la Relazione si riferisce.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati.

**Regolamento Parti Correlate Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

**Relazione:** la presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che la Società è tenuta a redigere ai sensi dell'art. 123-*bis* TUF.

**Relazione sulla remunerazione:** la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti che la Società è tenuta a redigere e pubblicare ai sensi dell'art. 123-*ter* TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti Consob.

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## ***1.0 PROFILO DELL'EMITTENTE***

La Società ha adottato, in relazione al sistema di amministrazione e controllo, il modello tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti del cod. civ. (c.d. modello “latino”), articolato nei seguenti organi: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale, che svolge le funzioni di controllo con l'ausilio della Società di Revisione.

**A) L'Assemblea dei Soci:** competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea dei Soci sono determinati dalla legge e dallo Statuto sociale vigente, ai quali si fa in questa sede integrale rinvio.

**B) Il Consiglio di Amministrazione:** il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di membri compreso tra cinque e undici, secondo le decisioni adottate di volta in volta dall'Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione è composto in maniera tale da assicurare, tra l'altro, l'equilibrio tra i generi in conformità alla disciplina, di legge e regolamentare, di volta in volta vigente.

Come più dettagliatamente illustrato nel seguito, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società (esclusi soltanto quelli che la legge riserva all'Assemblea dei Soci), ed ha la facoltà di compiere tutti gli atti e le operazioni che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali. All'organo amministrativo è attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, comma 2, del cod. civ..

Essendo la Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento esercitata dalla controllante CPI Property Group S.A., con sede in Lussemburgo, 40 rue de la Vallée, Granducato di Lussemburgo, le cui azioni sono quotate sul mercato regolamentato della Borsa di Francoforte nel segmento General Standard, in attuazione del Regolamento Parti Correlate Consob, dell'art. 16, comma 1, lett. *d*) del Regolamento Mercati, e in adesione al Codice CG, come si dirà più dettagliatamente nel prosieguo, sono stati istituiti all'interno del Consiglio il “Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione” e il “Comitato Parti Correlate e Investimenti”.

**C) Il Comitato Controllo, Rischi, Nomine, Remunerazione e il Comitato Parti Correlate e Investimenti:** composti esclusivamente da Amministratori indipendenti, con funzioni consultive e propositive, rispettivamente in materia di controllo, rischi, nomine e remunerazione e in materia di operatività con parti correlate, investimenti e disinvestimenti.

**D) Il Collegio Sindacale:** composto di tre membri effettivi e di due supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. La composizione del Collegio Sindacale assicura l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi le leggi e lo Statuto sociale e rispetti i principi di corretta amministrazione. Il Collegio Sindacale deve altresì

vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esperendo all'uopo le necessarie verifiche. Il Collegio Sindacale vigila inoltre sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice. In conformità al vigente art. 19 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, infine, il Collegio Sindacale (i) informa il Consiglio di Amministrazione della Società dell'esito della revisione legale e gli trasmette la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Reg. UE n. 537/2014, corredata da eventuali osservazioni; (ii) monitora il processo di informativa finanziaria e presenta le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità; (iii) controlla l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna per quanto attiene all'informativa finanziaria, senza violarne l'indipendenza; (iv) monitora la revisione legale del bilancio d'esercizio e – ove redatto – del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'art. 26, paragrafo 6, del Reg. UE n. 537/2014, ove disponibili; (v) verifica e monitora l'indipendenza dei revisori legali o della società di revisione a norma degli artt. 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società, conformemente all'art. 5 di tale Regolamento; (vi) è responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione e raccomanda i revisori legali o le società di revisione da designare ai sensi dell'art. 16 del Reg. UE n. 537/2014.

La Società persegue l'obiettivo del successo sostenibile tramite l'azione del Consiglio di Amministrazione, il quale conduce le proprie attività con uno sguardo al futuro, orientando le strategie di *business* alla creazione di valore per gli azionisti tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholders* della Società in un'ottica di medio e lungo periodo. Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo di guida per il perseguimento del successo sostenibile della Società e allo stesso è stata pertanto demandata la definizione delle strategie e il monitoraggio della relativa attuazione, oltre alla definizione del sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento. Oltre alle attribuzioni ad esso spettanti ai sensi di legge e dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione è riservata in via esclusiva la competenza in relazione alle decisioni più rilevanti sotto il profilo economico e strategico e in termini di incidenza strutturale sulla gestione, ovvero funzionali all'esercizio dell'attività di monitoraggio e di indirizzo della Società.

Il Consiglio di Amministrazione ha posto particolare attenzione ai temi della sostenibilità ritenendo che l'adesione a *standard* ambientali, sociali e di *corporate governance* consenta (i) di accrescere anche il valore del proprio portafoglio immobiliare, migliorandone nel tempo la *performance*, e (ii) di realizzare benefici durevoli e tangibili in favore di tutti gli *stakeholder*. A tal fine, in linea con quanto raccomandato dal Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere opportune misure di integrazione della sostenibilità nelle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni, integrando tali aspetti nella Politica di Remunerazione e Procedure per l'attuazione della Società con riferimento agli esercizi 2021 – 2023, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, nonché integrando l'obiettivo del perseguimento del successo sostenibile nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, approvate sempre in data 26 aprile 2021; inoltre, in data 5 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio del progetto di adeguamento al Regolamento UE 2019/2088 (“SFDR”) ponendo in essere gli adempimenti di primo livello richiesti dalla SFDR, e avviando la redazione della *Policy* di sostenibilità della Società, la cui approvazione è prevista entro l'esercizio 2022.

Al fine della promozione del dialogo con gli *stakeholder*, in data 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la propria *Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti*, che definisce le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine, *inter alia*, di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 (“MAR”) e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e delle previsioni contenute nelle procedure interne della Società.

La Società non ha pubblicato la dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del d. lgs. N. 254/2016.

La Società rientra nella definizione di PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *w-quater*.1), del TUF e dell'art. 2-ter del Regolamento Emittenti Consob.

NEXT RE, secondo le definizioni del Codice CG, è qualificabile come Società “a proprietà concentrata” e Società “non grande” in quanto (i) il socio di controllo CPI Property Group S.A.



detiene la maggioranza dei voti esercitabili in Assemblea ordinaria e (ii) la capitalizzazione risulta inferiore a 1 miliardo di Euro nei tre anni solari precedenti.

## ***2.0 INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 15 MARZO 2022***

Di seguito vengono precisate le informazioni sugli assetti proprietari alla data del 15 marzo 2022 di approvazione della presente Relazione, in conformità con quanto previsto dal vigente art. 123-bis del TUF.

### ***A) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)***

Alla data di approvazione della presente Relazione, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari ad Euro 63.264.527,93 (sessantatremilioni duecentosessantaquattromila cinquecentoventisette/93) rappresentato da complessive n. 22.025.109 azioni senza valore nominale di cui n. 11.013.054 (undicimilioni tredicimila cinquantaquattro) azioni ordinarie – quotate sul mercato Euronext Milan, identificate da codice ISIN IT0005330516 – e n. 11.012.055 (undicimilioni dodicimila cinquantacinque) Azioni di Categoria B, identificate da codice ISIN IT0005474603 – non ammesse alla negoziazione – tutte senza indicazione del valore nominale. Le azioni ordinarie - che rappresentano il 50,002% del capitale sociale della Società - attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo Statuto.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, le Azioni di Categoria B - che rappresentano il 49,998% del capitale sociale della Società - attribuiscono gli stessi diritti delle azioni ordinarie fatta eccezione esclusivamente per quanto segue:

(a) non attribuiscono il diritto di intervento né il diritto di voto nell'assemblea ordinaria della Società né quello di richiederne la convocazione;

(b) fermo quanto previsto dall'art. 24 dello Statuto sociale, attribuiscono il medesimo diritto di partecipazione agli utili delle azioni ordinarie che sarà automaticamente e proporzionalmente ridotto nella misura necessaria affinché il diritto di partecipazione agli utili di ciascun azionista titolare di Azioni di Categoria B, tenuto conto delle altre azioni ordinarie eventualmente possedute, sia pari – e, in ogni caso, non superiore - al 60% dei diritti di partecipazione agli utili della Società;

(c) sono liberamente disponibili e si convertono in azioni ordinarie nel rapporto di 1:1 (i) automaticamente (senza necessità di deliberazione da parte dell'assemblea della Società) in caso di: (aa) cessione delle Azioni di Categoria B da parte del titolare delle stesse a favore di terzi che non siano già titolari di Azioni di Categoria B e che non siano soggetti controllanti, controllati, collegati ovvero soggetti a comune controllo con i titolari di Azioni di Categoria B; (bb) cambio di controllo

sulla Società, ove “controllo” ha il significato di cui all’art. 2359 del Codice Civile e all’art. 93 del TUF; (cc) ammissione a negoziazione su Euronext Milan delle Azioni di Categoria B; (ii) su richiesta del titolare delle stesse, da inviarsi al presidente del Consiglio di Amministrazione della Società e in copia al presidente del Collegio Sindacale, a condizione che le Azioni di Categoria B di cui viene chiesta la conversione, unitamente alle eventuali ulteriori azioni detenute dal richiedente, non attribuiscono al richiedente medesimo diritti di voto e/o diritti agli utili in misura superiore al 60%. L’attuale composizione del capitale sociale è conseguita all’iscrizione presso il Registro delle imprese di Roma della delibera dell’Assemblea Straordinaria del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto la conversione obbligatoria, nel rapporto 1:1, di n. 11.012.055 azioni ordinarie non quotate, prive del valore nominale detenute dal socio di controllo CPI Property Group S.A. in n. 11.012.055 Azioni di Categoria B.

Si rinvia per ulteriori informazioni alla Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

***B) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)***

Lo Statuto sociale di NEXT RE SIIQ S.p.A. non contempla restrizioni al trasferimento delle azioni, né limiti al possesso azionario, o il gradimento di organi sociali o di Soci per l’ammissione degli Azionisti all’interno della compagine sociale.

***C) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)***

In base alle risultanze del libro dei Soci e agli aggiornamenti disponibili alla data di approvazione della Relazione, ivi comprese le comunicazioni ricevute dalla Società ai sensi dell’art. 120 del TUF, nonché di ogni altra informazione a disposizione, l’unico Azionista che risulta partecipare, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto della Società (tenuto conto della qualifica di PMI della Società ai sensi dell’art. 1, comma 1, lett. *w-quater.1*, TUF), è CPI Property Group S.A. che detiene una partecipazione complessivamente pari al 77,1078% del capitale sociale - tenuto conto delle n. 38.205 azioni proprie pari allo 0,17% circa del capitale sociale - rappresentato da n. 16.983.075, di cui n. 5.971.020 azioni ordinarie con diritto di voto ammesse alle negoziazioni sul mercato Euronext Milan – pari al 54,22% del capitale sociale con diritto di voto nell’assemblea ordinaria della Società – e n. 11.012.055 Azioni di Categoria B. Non vi sono altri soggetti che risultano essere, direttamente o indirettamente, titolari di partecipazioni rilevanti in misura superiore al 5% del capitale sociale sottoscritto e versato, come indicato nella Tabella 1 riportata in appendice alla Relazione.

***D) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)***

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo, né lo Statuto sociale prevede poteri speciali per alcuni Azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto della Società non prevede azioni a voto maggiorato o plurimo.

***E) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)***

Alla data di approvazione della presente Relazione non vi è alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti, e lo Statuto sociale dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti Azionisti.

***F) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)***

Nello Statuto sociale della Società non vi sono particolari disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né la separazione dei diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei medesimi.

***G) Accordi tra Azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)***

Alla data di approvazione della presente Relazione alla Società risultano i seguenti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, del TUF:

- (i) in data 5 agosto 2021 è stato stipulato un accordo quadro relativo ai principali termini di una *partnership* strategica nel mercato del *real estate* (“**Accordo Quadro**” o “**Framework Agreement**”) tra la Società e: (a) CPI Property Group S.A.; (b) DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.; (c) DeA Capital S.p.A.; (d) De Agostini S.p.A.. Nel medesimo contesto, è stato altresì stipulato un accordo di compravendita (l’“**Accordo**”) di n. 1.101.255 azioni ordinarie rappresentative del 4,99% del capitale sociale della Società tra il socio di controllo CPI Property Group S.A. (in qualità di venditore) e DeA Capital Partecipazioni S.p.A.;
- (ii) in data 23 settembre 2021 è stato stipulato tra la Società, CPI Property Group S.A., DeA Capital Real Estate SGR S.p.A., DeA Capital S.p.A., De Agostini S.p.A. e DeA un accordo modificativo dell'Accordo e dell'Accordo Quadro (“**Accordo Modificativo**”).

Ciò premesso, nell'ambito dell'Accordo Quadro sono state previste alcune previsioni parasociali che rilevano ai sensi dell'art. 122, commi 1 e 5, del TUF (le “**Pattuizioni Parasociali**”) le quali hanno ad oggetto le azioni ordinarie della Società; al riguardo si segnala che le Pattuizioni Parasociali tra CPI Property Group S.A. e DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. riguardano tutte le azioni della Società dalle stesse detenute.

In particolare l'Accordo Quadro, come modificato dall'Accordo Modificativo prevedeva, tra l'altro, l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione di NEXT RE di un Amministratore designato

congiuntamente da De Agostini S.p.A. e da DeA Capital S.p.A., contemplando che la suddetta nomina potesse avvenire – oltre che mediante cooptazione, entro il 30 settembre 2021, a seguito delle dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione di Nova Re (modalità già prevista dal *Framework Agreement*) – anche, alternativamente, mediante una apposita deliberazione dell'Assemblea dei Soci di NEXT RE (entro il 15 novembre 2021) in merito all'incremento da sette a nove del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione di NEXT RE e alla contestuale nomina di due nuovi Consiglieri. Il Consiglio di Amministrazione della Società riunitosi in data 28 settembre 2021, preso atto dell'assenza di dimissioni dalla carica da parte di alcuno degli Amministratori non indipendenti in carica, al fine di rispettare gli impegni assunti con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro e preservare la stabilità della *partnership* strategica nel settore del *real estate* conclusa con le società del Gruppo DeA, ha deliberato di convocare l'Assemblea dei Soci, proponendo di rideterminare il numero di Consiglieri da 7 (sette) a 9 (nove) ed integrare il Consiglio di Amministrazione mediante la nomina di due nuovi Amministratori (in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023). Sul punto, l'Assemblea degli Azionisti, in data 10 novembre 2021, ha deliberato la rideterminazione in nove del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione nominando 2 nuovi Amministratori indipendenti della Società.

L'Accordo Quadro prevede inoltre che DeA Capital S.p.A. e De Agostini S.p.A. avranno il diritto di nominare il medesimo membro del Consiglio di Amministrazione a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Delegato (vale a dire l'aumento di capitale deliberato da NEXT RE in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria di NEXT RE del 26 aprile 2021 al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, di aumentare il capitale sociale della Società per un importo massimo di Euro 2 miliardi, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, da eseguirsi anche in forma scindibile, in una o più volte, entro la data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2023, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile) e per la massima durata prevista dalla legge.

Le Pattuizioni Parasociali contenute nell'Accordo Quadro avranno durata sino alla prima data tra (i) la data di sottoscrizione dell'Aumento di Capitale Delegato e (ii) la data in cui avrà termine l'Accordo Quadro e, successivamente, per la massima durata prevista dalla legge.

Per il testo integrale dei suddetti Patti Parasociali si rinvia al sito internet della Società.

***H) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1 TUF)***

Quanto agli accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambio di controllo della Società, si precisa che l'Emittente aveva stipulato, nel dicembre 2017, un contratto di finanziamento con Unicredit S.p.A. dell'importo di 74,5 milioni di euro, che prevedeva l'obbligo di rimborso anticipato dell'intero importo erogato (oltre accessori) entro il giorno lavorativo successivo al verificarsi del cambio di controllo dell'Emittente. Tale contratto di finanziamento è stato rimborsato integralmente ed anticipatamente in data 29 gennaio 2021 e, pertanto, ha cessato di produrre ogni effetto.

Non sussistono pertanto accordi significativi dei quali la Società sia parte che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della stessa.

In materia di OPA si precisa che lo Statuto sociale dell'Emittente (i) non deroga alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-*bis* del TUF, e (ii) non prevede l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-*bis*, commi 2 e 3 del TUF.

***1) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)***

Ai sensi dell'art. 5 dello Statuto sociale, l'Assemblea degli Azionisti potrà delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale ai sensi e nei termini di cui all'art. 2443 del cod. civ.. In data 26 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha infatti deliberato:

- di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in una o più volte, anche in via scindibile, entro la data di approvazione assembleare del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, per un importo massimo di Euro 2.000.000.000,00, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, sia con riconoscimento del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, commi 4 e 5, del codice civile in quanto, anche alternativamente: (i) da effettuarsi mediante conferimenti di beni in natura afferenti all'oggetto sociale (quali, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo: beni immobili, partecipazioni, strumenti finanziari in generale, contratti di leasing, aziende e/o rami d'azienda), con facoltà di avvalersi delle disposizioni contenute nell'art. 2343-*ter* del codice civile e, ove del caso, di prevedere — nel caso di esistenza di eventuali diritti di prelazione sui beni oggetto di conferimento — eventuali conferimenti alternativi; e/o (ii) da effettuarsi nel limite del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e che ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione; e/o (iii) da effettuarsi a favore del pubblico e/o di soggetti individuati dal l'organo amministrativo nell'ambito di investitori istituzionali e/o professionali e/o investitori di medio lungo periodo (persone fisiche e/o giuridiche) e/o partner commerciali e/o finanziari e/o strategici;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere e facoltà per: (i) fissare, per ogni singola tranche, modalità, termini e condizioni tutte dell'aumento di capitale, ivi incluso a titolo esemplificativo il potere di determinare per ogni singola tranche, i destinatari, la scindibilità o inscindibilità, il numero, il prezzo di emissione (compreso l'eventuale sovrapprezzo), la tipologia e le caratteristiche delle azioni da emettere, l'eventuale assegnazione di warrant, le modalità e le tempistiche di sottoscrizione, nel rispetto dei criteri stabilite dalla legge; (ii) dare attuazione ed esecuzione all'aumento di capitale di volta in volta deliberato e adempiere alle formalità necessarie per procedere all'offerta in sottoscrizione e/o all'emissione a quotazione delle azioni di nuova emissione (e, se del caso, di eventuali warrant) sui mercati regolamentati, ivi compreso il potere di predisporre e presentare ogni documento richiesto, necessario o anche solo opportuno, e presentare alle competenti Autorità ogni domanda, istanza o documento allo scopo richiesti, necessari o anche solo opportuni; (iii) provvedere alle pubblicazioni e comunicazioni richieste ai sensi di legge e di regolamento e apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/o opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni Autorità competente ovvero in sede di iscrizione, e in genere per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, compreso l'incarico di depositare presso il competente registro delle imprese lo statuto sociale aggiornato.

Nel medesimo contesto di cui sopra l'Assemblea ha altresì approvato la conseguente modifica dell'art. 5 dello Statuto Sociale in relazione alla richiamata delega ad aumentare il capitale sociale della Società.

Sempre in data 26 aprile 2021 l'Assemblea dei Soci ha deliberato di rinnovare l'autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione, da parte della Società, di azioni proprie, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea in data 15 luglio 2020 per quanto non utilizzato con le seguenti modalità e termini:

*“- l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, in misura non eccedente la quinta parte del capitale sociale pro-tempore, e così alla data odierna per massime n. n. 4.405.021 azioni ordinarie, tenuto conto delle azioni detenute dalla Società e dalle sue controllate, e nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili in base all'ultimo bilancio regolarmente approvato;*

*- l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata per un periodo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna;*

*- l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti dalla presente autorizzazione;*

- le operazioni di acquisto potranno essere effettuate in conformità con le disposizioni dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, e quindi, tra l'altro: (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, (ii) sul mercato od eventualmente sui sistemi multilaterali di negoziazione, secondo le modalità operative stabilite dalla società di gestione del mercato, (iii) mediante acquisto e vendita, in conformità con le disposizioni regolamentari di volta in volta vigenti, di strumenti derivati negoziati nei mercati regolamentati od eventualmente nei sistemi multilaterali di negoziazione che prevedano la consegna fisica delle azioni sottostanti; (iv) mediante attribuzione ai Soci, proporzionalmente alle azioni da questi possedute, di un'opzione di vendita da esercitare nei termini individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il termine massimo di 18 (diciotto) mesi a far tempo dalla data odierna; (v) con le modalità stabilite da prassi di mercato ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 596/2014; (vi) con le diverse modalità consentite dalla normativa di volta in volta vigente e/ o dalle linee guida adottate dall'Autorità di Vigilanza; in ogni caso dovrà essere assicurata la parità di trattamento tra gli Azionisti e il rispetto di ogni norma, anche europea, applicabile;

- il prezzo di acquisto di ciascuna delle azioni proprie dovrà essere, come minimo, non inferiore del 20% (venti per cento) e come massimo non superiore del 20% (venti per cento) al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente l'acquisto o l'annuncio dell'operazione, a seconda delle modalità tecniche individuate dal Consiglio di Amministrazione;

- il prezzo della vendita a terzi dovrà essere non inferiore al 90% (novanta per cento) della media dei prezzi ufficiali registrati sul Mercato Telematico Azionario nei cinque giorni precedenti la vendita. Tale limite di prezzo potrà essere derogato sia nei casi di scambi o cessioni di azioni proprie (o di costituzione di garanzie sulle medesime) nell'ambito della realizzazione di operazioni connesse a progetti industriali e/o commerciali e/o comunque di interesse per l'Emittente o per il Gruppo, sia nel caso di assegnazione di bonus share, nonché di assegnazione e/o cessione, a titolo oneroso o gratuito, di azioni o di opzioni a valere sulle medesime in relazione (i) a piani di compensi basati su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (a favore, tra l'altro, di amministratori, dipendenti, collaboratori, agenti, consulenti della Società), e/o (ii) all'emissione di strumenti finanziari convertibili in azioni e/o (iii) a programmi di assegnazione gratuita di azioni ai Soci e/o (iv) ad un'offerta pubblica di vendita o di scambio;

- l'autorizzazione a disporre delle azioni proprie, anche prima che vengano esauriti gli acquisti, è data senza limiti di tempo;

- di conferire al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alle predette deliberazioni e, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: (i) determinare il numero di azioni da acquistare in una o più soluzioni; (ii) determinare le modalità tecniche, nel rispetto dell'art. 5 del Reg. UE n. 596/2014, dell'art. 132 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, dell'art. 144-bis del Reg. adottato con delibera Consob n. 11971/99 e delle prassi di mercato ammesse, con cui effettuare l'acquisto e/o gli acquisti delle azioni

*proprie tenuto conto delle motivazioni dell'acquisto; (iii) determinare il corrispettivo dell'acquisto sulla base dei criteri oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna, avendo riguardo - in caso di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita - al prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate sul Mercato Telematico Azionario il giorno precedente la comunicazione al mercato della deliberazione consiliare riguardante il programma di acquisto di azioni proprie tramite OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita; (iv) in caso di acquisto mediante OPA e/o attribuzione di opzioni di vendita, identificare e stabilire il periodo di adesione all'OPA e/o la finestra temporale per l'esercizio delle opzioni di vendita, nel rispetto in ogni caso del termine massimo oggetto dell'autorizzazione rilasciata in data odierna (non superiore, pertanto, a 18 mesi a far tempo dalla data odierna); e (v) sottoscrivere ogni atto, contratto o documento e compiere ogni adempimento e formalità presso qualsivoglia ufficio, autorità od ente al fine di dare attuazione alla presente delibera assembleare, ivi compresi gli adempimenti presso le competenti autorità regolamentari”.*

Si precisa che in occasione della prossima Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio 2021, l'Assemblea sarà chiamata a deliberare, *inter alia*, sulla proposta di autorizzazione del Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del codice civile per un periodo di 18 mesi a far data dalla deliberazione, previa revoca della deliberazione assunta dall'Assemblea del 26 aprile 2021 per quanto non utilizzato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relativa Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* della Società all'indirizzo [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all'indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it).

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società detiene n. 38.205 azioni ordinarie proprie.

#### ***L) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.)***

La Società è controllata, ai sensi dell'art. 93 TUF, da CPI Property Group S.A. con una partecipazione complessiva pari al pari al 77,10% del capitale sociale.

Al riguardo, in applicazione della presunzione di legge dell'art. 2497-*sexies* del cod. civ., si presume che la Società sia soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante CPI Property Group S.A.. Sebbene sussista la soggezione della Società all'attività di direzione e coordinamento da parte di CPI Property Group S.A. ai sensi di legge, si evidenzia che tale soggezione non si è concretizzata in atti di indirizzo o di ingerenza gestionale. Si evidenzia altresì che la Società è dotata di piena autonomia gestionale e dispone di un organo gestorio composto in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti e che opera nel primario interesse della Società e di tutti i suoi *stakeholders* e delibera in piena autonomia, assumendo determinazioni



che, ragionevolmente, possono portare – quale obiettivo prioritario – alla creazione di valore per la generalità degli Azionisti e degli *stakeholders* della Società in un orizzonte di medio-lungo periodo.

\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera *i*), del TUF (“*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un’offerta pubblica di acquisto*”) sono contenute nella sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell’art. 123-*ter* del TUF;

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), prima parte del TUF (“*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.2).

- le informazioni richieste dall'articolo 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), seconda parte del TUF (“*le norme applicabili...alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*”) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata all’Assemblea (Sez. 13).

### **3.0 COMPLIANCE (ex art. 123-*bis*, comma 2, lettera a), prima parte, TUF)**

Il Consiglio di Amministrazione, con la delibera quadro del 26 aprile 2021, ha ritenuto opportuno allineare il sistema di governo societario dell’Emittente ai principi previsti dal Codice CG (accessibile al pubblico sul sito *web* del Comitato per la *Corporate Governance* alla pagina <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>) del gennaio 2020, avviando già dai primi mesi dell’esercizio 2021 l’*iter* di adeguamento del modello di organizzazione societaria alle *best practice* nazionali ed internazionali.

Nel seguito si riporta una dettagliata informativa sulle raccomandazioni del Codice CG che la Società concretamente rispetta.

Si precisa che, per quanto concerne i riferimenti statutari, la presente Relazione fa rinvio allo Statuto nella versione da ultimo iscritta nel Registro Imprese di Roma in data 28 dicembre 2021.

Lo Statuto e la presente Relazione sono consultabili sul sito internet della Società, all’indirizzo [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it).

Si informa inoltre che la Società non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell’Emittente stesso e che, ad oggi, l’Emittente non detiene partecipazioni di controllo in società estere.

Di seguito le raccomandazioni del Codice, che vengono concretamente applicate:

## **Art. 1: Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

▪ Raccomandazioni 1) e 2): si rappresenta che sono attribuite al Consiglio di Amministrazione, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e dal Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione, le competenze elencate nelle richiamate raccomandazioni.

▪ Raccomandazione 3): il Consiglio di Amministrazione ha adottato, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il *chief executive officer*, la *Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti*, pubblicata sul sito internet della Società. In particolare, tale politica intende disciplinare le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine, *inter alia*, di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel MAR e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e delle previsioni contenute nelle procedure interne della Società.

Si evidenzia inoltre quanto segue: (i) la Società ha da tempo istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it) denominata "*Investitori*", facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti; (ii) il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare; (iii) nel rispetto della normativa vigente, è consentito agli azionisti di porre domande sulle materie all'ordine del giorno delle riunioni assembleari, anche prima dell'Assemblea, di notificare le eventuali deleghe di voto e di depositare liste e candidature anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta precisate nell'avviso di convocazione.

## **Art. 2: composizione degli organi sociali**

▪ Raccomandazione 5): il Consiglio ha accertato, nel corso della riunione del 26 aprile 2021 e, da ultimo in data 26 novembre 2021, che (i) il numero e le competenze degli Amministratori indipendenti sono adeguati alle esigenze dell'impresa e al funzionamento dell'organo di amministrazione, nonché alla costituzione dei relativi comitati e che (ii) nel medesimo Consiglio ci siano almeno due Amministratori indipendenti, diversi dal Presidente. Al riguardo, l'attuale Consiglio di Amministrazione, nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 16 del Reg. Mercati, è composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

▪ Raccomandazione 6): si rileva che il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 26 aprile 2021 e 26 novembre 2021, ha valutato l'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo e dichiaratosi indipendente subito dopo la nomina; l'organo amministrativo procede

inoltre alla suddetta valutazione ogni qualvolta durante il mandato ricorrano circostanze rilevanti ai fini dell'indipendenza e comunque con cadenza almeno annuale. Nella valutazione è stata considerata, sulla base di tutte le informazioni a disposizione, ogni circostanza che incide o può apparire idonea ad incidere sulla indipendenza dell'amministratore.

▪ Raccomandazione 7): il Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 26 aprile 2021 ha definito ed approvato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni che possono incidere sull'indipendenza degli amministratori.

▪ Raccomandazione 8): in data 26 aprile 2021, il Consiglio ha verificato positivamente che la propria composizione e quella del Collegio Sindacale assicurino l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dall'art. 147-ter, comma 1-ter e dell'art. 148, comma 1-bis del TUF, constatando come il genere meno rappresentato abbia ottenuto la quota di due quinti degli amministratori e dei sindaci eletti dall'Assemblea dei Soci. Successivamente, in data 26 novembre 2021 - a seguito della rideterminazione in nove del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e della nomina di due ulteriori Amministratori da parte dell'Assemblea dei Soci del 10 novembre 2021- il Consiglio di Amministrazione ha accertato il permanere del rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi di cui all'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF.

Con riferimento all'adozione di misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'intera organizzazione aziendale, monitorandone la concreta attuazione, si rappresenta che le procedure di selezione del personale assicurano a tutti pari opportunità; a decorrere dal 22 novembre 2021, inoltre la percentuale del genere meno rappresentato in posizioni dirigenziali si è incrementata in considerazione della nomina di due nuovi dirigenti appartenenti al genere meno rappresentato.

▪ Raccomandazione 9): si rappresenta che il Collegio Sindacale ha confermato, ad esito del proprio *self assessment* tenutosi in data 26 aprile 2021, il possesso in capo a tutti i propri componenti effettivi anche dei requisiti di indipendenza previsti dalla raccomandazione 7 del Codice, requisiti che saranno valutati con la tempistica e le modalità previste dalla raccomandazione 6, in base alle informazioni fornite da ciascun componente dell'organo di controllo.

▪ Raccomandazione 10): si rileva che in data 26 aprile 2021 e, da ultimo, in data 26 novembre 2021 per quanto riguarda gli Amministratori, il Consiglio ha reso noto al mercato l'esito delle valutazioni di indipendenza degli Amministratori e dei componenti dell'organo di controllo subito dopo la rispettiva nomina assembleare mediante apposito comunicato stampa pubblicato sul meccanismo di stoccaggio linfo e sul sito *internet* aziendale; si rinvia alle successive sezioni della presente Relazione per ogni ulteriore informazione relativa ai criteri utilizzati per la valutazione della significatività delle relazioni che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un

amministratore di cui alle fattispecie previste dall'art. 2, raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice.

### **Art. 3: Funzionamento dell'organo di amministrazione e ruolo del Presidente**

▪ Raccomandazione 11): si rappresenta che, in data 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato i Regolamenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Parti Correlate e Investimenti e del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione al fine di disciplinare la composizione, i compiti, le regole e le modalità di funzionamento dei suddetti organi, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori, ritenendo congruo il termine per l'invio della documentazione a supporto della riunione quello di almeno 2 (due) giorni prima della riunione stessa. Nell'ambito dei menzionati Regolamenti sono disciplinate altresì le modalità di messa a disposizione della documentazione di supporto relativa alle riunioni, idonee a garantirne la necessaria sicurezza e riservatezza, mediante caricamento su una piattaforma elettronica accessibile a tutti i membri del Consiglio e del Collegio Sindacale, denominata "Digify".

▪ Raccomandazione 12): si rappresenta che Presidente, con l'ausilio del Segretario del Consiglio di Amministrazione, cura che vengano svolte le attività espressamente elencate nella medesima raccomandazione; a tale riguardo, si segnala che il Presidente, con l'ausilio del Segretario svolge regolarmente tutti i compiti e le funzioni attribuitigli ai sensi dell'art. 3.6 del Regolamento del Consiglio di Amministrazione;

▪ Raccomandazione 13): con riferimento all'obbligo del Consiglio di designare un Amministratore indipendente quale *lead independent director* ("LID") nelle ipotesi in cui il Presidente risulti il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. *chief executive officer*) o controlli, anche congiuntamente, la Società, si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, non ricorrendone i presupposti, ha ritenuto di non procedere alla nomina di un LID.

▪ Raccomandazione 15): con riferimento all'obbligo del Consiglio delle "società grandi" di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati o di rilevanti dimensioni che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società, tenendo conto della partecipazione dei consiglieri ai Comitati costituiti in seno al Consiglio, si segnala che, pur non essendo la Società qualificabile quale "società grande" ai sensi del Codice, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 2.2.38, comma 14 del Regolamento di Borsa, a norma del quale nelle SIIQ la politica di gestione dei conflitti di interesse "deve:

*a) consentire di individuare, in relazione alle attività e ai servizi prestati, le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto di interesse in capo, in particolare, agli amministratori e ai titolari di deleghe di gestione (tra*

*cui, ad esempio, l'amministratore ovvero il titolare di deleghe di gestione che svolga un ruolo analogo in società che svolgono attività affini o strumentali);*

*b) definire le procedure da seguire e le misure da adottare per gestire tali conflitti; e*

*c) definire i limiti al cumulo di incarichi per i soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo nella SIIQ, tenendo conto della natura, dimensione, complessità dell'attività della SIIQ e del gruppo a cui eventualmente appartiene, nonché alla tipologia e alla gamma dei servizi o delle attività prestate dalla stessa”.*

Al riguardo, si segnala che sin dal 2 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha integrato la “Procedura sulle operazioni con parti correlate” – da ultimo modificata in data 15 giugno 2021 – con presidi di carattere formale e procedurale per evitare che l'esistenza di conflitti di interesse in capo a organi esecutivi potesse far perdere alla Società delle opportunità di investimento (*chances*) e che, da ultimo in data 26 aprile 2021, sono stati confermati i limiti al cumulo di incarichi anche per gli Amministratori della Società, già fissati nella riunione del 15 luglio 2020, stante l'applicazione ai Sindaci dei limiti previsti dalla vigente normativa attuativa dell'art. 148-*bis* del TUF, e precisamente dagli artt. 144-*duodecies* e ss. del Regolamento Emittenti Consob e dal relativo Allegato 5-*bis*. In particolare, nel corso della menzionata riunione del 26 aprile 2021, il Consiglio ha confermato di prevedere i seguenti limiti al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società:

(i) non possono assumere la carica di Amministratore della Società coloro i quali ricoprono incarichi di amministratore o sindaco in 6 (sei) emittenti;

(ii) ciascun amministratore della Società, ove sia al contempo amministratore o sindaco in almeno un altro emittente, può assumere incarichi di amministratore o sindaco in altre società nel limite massimo pari a 10 (dieci) punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-*bis*, Schema 1 al Regolamento Emittenti e riprodotto nell'Allegato 2 al verbale della menzionata riunione (che, a fini esplicativi, riporta altresì le definizioni contenute all'art. 144-*duodecies* del Regolamento Emittenti funzionali al calcolo del “peso” di ciascun incarico).

Pertanto, gli Amministratori che dovessero superare i limiti sopra previsti, entro 40 (quaranta) giorni dall'avvenuto superamento del limite, sono tenuti a rassegnare le dimissioni da uno o più degli incarichi precedentemente ricoperti.

Ciascun consigliere ha, tempo per tempo, attestato il rispetto dei predetti limiti con riferimento alla propria persona e che gli incarichi ricoperti in altre società non interferiscono e sono compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società, confermando di poter assicurare una disponibilità di tempo adeguata al diligente adempimento dei compiti attribuiti.

▪ Raccomandazioni 16) e 17): con riferimento all’obbligo del Consiglio di (i) istituire al proprio interno comitati con funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi, con facoltà di accorpate le funzioni anche in un solo comitato; (ii) definire i compiti dei comitati e determinarne la composizione privilegiando la competenza e l’esperienza dei relativi componenti, si evidenzia che, tenuto conto della disciplina, anche regolamentare, applicabile in materia di operazioni con parti correlate, e di quanto previsto dall’art. 16 del Reg. Mercati, nonché dall’art. 2.2.38, comma 15 del Regolamento di Borsa, il Consiglio di Amministrazione ha istituito due Comitati interni, composti esclusivamente da Amministratori indipendenti e competenti: (i) in materia di operazioni con parti correlate e in materia di investimenti e disinvestimenti, denominato il “Comitato Parti Correlate e Investimenti”, e (ii) in materia di nomine, remunerazione, controllo e rischi, denominato il “Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione”; si rinvia alla sezione 6 della presente Relazione per ulteriori informazioni.

▪ Raccomandazione 18: con riferimento all’obbligo del Consiglio di deliberare, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del segretario del Consiglio di Amministrazione e di definirne i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento, si segnala che, in data 26 aprile 2021, il Consiglio ha approvato il “Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione” che definisce, *inter alia*, i requisiti di professionalità e le attribuzioni inerenti alla figura del Segretario prevedendo che: (i) il Segretario dell’organo di amministrazione venga scelto tra soggetti – siano essi Amministratori, dipendenti della Società o terzi – che abbiano maturato un’esperienza complessiva di almeno un biennio in ambito societario con particolare riguardo alle tematiche concernenti le società quotate su un mercato regolamentato o nell’esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società quotate su un mercato regolamentato; (ii) il segretario supporta l’attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario; (iii) il segretario redige il verbale di ogni adunanza del Consiglio e lo sottoscrive unitamente al Presidente, nonché sovrintende alla conservazione dei verbali e dei libri sociali. Nel corso della riunione del 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, ha altresì nominato, per tutta la durata del proprio mandato, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione l’Avv. Genoveffa Michela Cesare, Dirigente della Società e Direttore Responsabile dell’area Affari Legali e Societari, riconoscendola in possesso dei requisiti di professionalità individuati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 4: Nomina degli Amministratori e autovalutazione dell’organo amministrativo**

▪ Raccomandazioni 19) e 20): come anticipato si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, avente competenze anche in merito alle nomine, con il compito di coadiuvare il Consiglio nelle attività previste dal Codice di *Corporate Governance* per le società a proprietà concentrata, ovvero: a) autovalutazione dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; b) definizione della composizione ottimale dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati; c) individuazione dei candidati alla carica di amministratore in caso di cooptazione.

▪ Raccomandazioni 21) e 22): si rappresenta che il Consiglio conduce almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, l'autovalutazione avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei suoi comitati, considerando anche il ruolo che esso ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al riguardo, si evidenzia che l'ultima autovalutazione periodica del Consiglio è stata effettuata in data 15 marzo 2021. Il processo di autovalutazione (cd. *self-assessment*) è stato avviato in data 8 febbraio 2021 dagli Amministratori Indipendenti mediante la predisposizione del questionario che è stato poi inviato a tutti gli amministratori per la compilazione. Il questionario è stato emendato ed implementato tenendo conto delle *best practices*, oltre che dei principi e delle raccomandazioni contenute nel nuovo Codice, cui poi la Società ha aderito in data 26 aprile 2021. In particolare, il processo di autovalutazione ha avuto ad oggetto il funzionamento, la dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Indipendenti (in essere alla data dell'inizio del processo di autovalutazione), la remunerazione dei suoi componenti, l'adesione al Codice di *Corporate Governance* e gli orientamenti in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Le valutazioni – espresse in forma anonima da ciascun Consigliere – sono state complessivamente positive.

#### **Art. 5: Remunerazione**

▪ Raccomandazioni 25) e 26): si rappresenta che è stato costituito all'interno del Consiglio, il Comitato Controllo, Rischi Nomine e Remunerazioni, composto nel rispetto della raccomandazione 26, che ha, *inter alia*, il compito di: a) coadiuvare il consiglio nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, d) valutare

periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli Amministratori e del *top management*.

▪ Raccomandazioni 27), 28), 29) e 30): l'Assemblea dei Soci, in data 26 aprile 2021, ha approvato, *inter alia*, la Politica di Remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter TUF, volta a definire, in coerenza con le richiamate raccomandazioni del Codice, le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori e dei dirigenti aventi responsabilità strategiche della Società.

Raccomandazione 31): con riferimento all'obbligo per l'Emittente, in occasione della cessazione dalla carica e/o dello scioglimento del rapporto con un Amministratore esecutivo o un direttore generale, di rendere note, ad esito dei processi interni che conducono all'attribuzione o al riconoscimento di indennità e/o altri benefici, mediante un comunicato diffuso al mercato informazioni dettagliate in merito a quanto precisato nella richiamata raccomandazione, si rappresenta che non si sono verificati i presupposti per l'applicazione della richiamata raccomandazione.

#### **Art. 6: Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

▪ Raccomandazione 32): Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del sistema, al quale attribuire le funzioni previste dalla raccomandazione 33 che dovrà svolgere con il supporto del comitato controllo e rischi;
- b) l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi incaricato dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al quale attribuire le funzioni previste dalla raccomandazione 34;
- c) il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione istituito all'interno dell'organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, in linea con quanto previsto dalla raccomandazione 35;
- d) il Responsabile della funzione di *internal audit*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante adeguato e coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Società, e al quale attribuire le funzioni previste dalla Raccomandazione 36;
- e) le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi (quali le funzioni di *risk management* e di presidio del rischio legale e di non conformità), articolate in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell'impresa;



f) il Collegio Sindacale che vigila sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La Società prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

#### **4.0 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

##### **4.1 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 19 dello Statuto sociale, è investito dei più ampi ed illimitati poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge attribuisce all'Assemblea dei Soci.

Al Consiglio è inoltre attribuita anche la competenza a deliberare sulle materie previste dall'articolo 2365, secondo comma, del codice civile.

Nel rispetto dei criteri del Codice CG, il Consiglio:

- (i) guida la Società perseguendone il successo sostenibile;
- (ii) definisce le strategie della Società e ne monitora l'attuazione;
- (iii) definisce il sistema di governo societario più funzionale allo svolgimento dell'attività dell'impresa e al perseguimento delle sue strategie, tenendo conto degli spazi di autonomia offerti dall'ordinamento, e, se del caso, valuta e promuove le modifiche opportune, sottoponendole, quando di competenza, all'Assemblea dei Soci;
- (iv) promuove, nelle forme più opportune, il dialogo con gli Azionisti e gli altri *stakeholders* rilevanti per la Società.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, oltre alle competenze stabilite dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo Statuto sociale (e nel rispetto dei limiti delle medesime):

- a) esamina e approva gli eventuali piani industriali della Società;
- b) monitora periodicamente l'attuazione del piano industriale e valuta il generale andamento della gestione, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- c) definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società, includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società;
- d) definisce il sistema di governo societario della Società e valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle eventuali controllate aventi rilevanza strategica, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione

- dei rischi; a tal fine, previa determinazione dei relativi criteri, individua le eventuali società controllate aventi rilevanza strategica (per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alla successiva Sezione 9 della presente Relazione);
- e) delibera in merito alle operazioni della Società e delle sue controllate che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società; a tal fine stabilisce i criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
  - f) su proposta del Presidente e d'intesa con il Consigliere Delegato, adotta una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti (per informazioni di maggiore dettaglio si rinvia alla successiva Sezione 5 della presente Relazione);
  - g) qualora ritenuto necessario per definire un sistema di governo societario più funzionale alle esigenze della Società, elabora motivate proposte da sottoporre all'Assemblea dei Soci in merito a scelta e caratteristiche del modello societario (tradizionale, "one-tier", "two-tier"), dimensione, composizione e nomina dell'organo di amministrazione e durata in carica dei suoi componenti, articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni e percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze;
  - h) su proposta del Presidente, formulata d'intesa con il Consigliere Delegato, adotta e descrive nella relazione sul governo societario una Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti, anche tenendo conto delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi, e svolgere gli ulteriori compiti stabiliti nella politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti;
  - i) adotta appositi regolamenti che definiscono le regole di funzionamento del Consiglio e dei Comitati endoconsiliari, incluse le modalità di verbalizzazione delle riunioni e le procedure per la gestione dell'informativa agli Amministratori; tali procedure identificano i termini per l'invio preventivo dell'informativa e le modalità di tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite in modo da non pregiudicare la tempestività e la completezza dei flussi informativi;
  - j) predefinisce, almeno all'inizio del proprio mandato e anteriormente alla effettiva valutazione dell'indipendenza dei singoli Amministratori, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività dei rapporti individuati dal Codice che potrebbero pregiudicare l'indipendenza;
  - k) designa un Amministratore indipendente quale *Lead Independent Director* nelle ipotesi in cui (1) il Presidente risulta il principale responsabile della gestione dell'impresa (c.d. *chief executive*

*officer*) o è titolare di rilevanti deleghe gestionali, (2) il Presidente controlla, anche congiuntamente, la Società;

- l) delibera, su proposta del Presidente, la nomina e la revoca del Segretario e ne definisce i requisiti di professionalità e le attribuzioni nel proprio regolamento;
- m) cura, per quanto di propria competenza, che il processo di nomina degli Amministratori sia trasparente e funzionale a realizzare la composizione ottimale del Consiglio;
- n) valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti, attraverso procedure formalizzate di cui sovrintende l'attuazione; a tal fine, conduce almeno ogni tre anni, in vista del rinnovo dell'organo amministrativo, l'autovalutazione avente ad oggetto la dimensione, la composizione e il concreto funzionamento dell'organo di amministrazione e dei Comitati, considerando anche il ruolo che il Consiglio ha svolto nella definizione delle strategie e nel monitoraggio dell'andamento della gestione e dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- o) ove così richiesto dalle disposizioni normative o del Codice pro tempore applicabili ovvero quando ritenuto opportuno, esprimere un orientamento sulla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione;
- p) elabora, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice, la “*Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione nel Gruppo Next Re SIIQ S.p.A.*” e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti;
- q) individua al proprio interno un Amministratore incaricato dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché un Comitato competente in materia di controllo e rischi con il compito di supportare, *inter alia*, le valutazioni e le decisioni del Consiglio relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all'approvazione delle relazioni periodiche;
- r) definisce, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente e dei criteri del Codice, le “*Linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Next Re SIIQ S.p.A.*” e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti;
- s) approva, nel rispetto della normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, la “*Procedura sulle operazioni con parti correlate della Next Re SIIQ S.p.A.*” e svolge gli ulteriori compiti ivi stabiliti

Con riferimento agli ambiti sopra menzionati si precisa che, nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'Assemblea degli Azionisti motivate proposte per una più funzionale attività di impresa e nello specifico per deliberare in merito: (i) alla proposta di *rebranding* mediante modifica della denominazione sociale e alla conseguente modifica dell'art. 1

dello Statuto sociale, (ii) alla rideterminazione in nove del numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, con conseguente nomina di due Amministratori per il periodo 2021- 2023; e (iii) all'adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. n. 58/98. In data 26 novembre 2021, inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha convocato l'Assemblea dei Soci in sede straordinaria per il 29 dicembre 2021 al fine di procedere alla conversione obbligatoria di n. 11.012.055 azioni ordinarie non quotate (le "**Azioni non Quotate**") in n. 11.012.055 azioni di Categoria B senza diritto di intervento né di voto nell'assemblea ordinaria della Società e con il medesimo diritto di partecipare agli utili delle azioni ordinarie. La suddetta proposta è stata formulata dal Consiglio di Amministrazione al fine di consentire il ripristino del c.d. "requisito del controllo" previsto dalla normativa SIIQ e il mantenimento da parte della Società del relativo regime speciale entro il 31 dicembre 2021 che, ad esito dell'OPA promossa dall'azionista di controllo CPI Property Group S.A., era venuto meno essendo quest'ultimo venuto a possedere una percentuale di azioni ordinarie superiore al 60% e, segnatamente, una partecipazione complessivamente pari al 77,1078% del capitale della Società.

Infine, in data 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione, in relazione al Principio IV del Codice CG, ha adottato la "*Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti*".

Per un'analisi più approfondita delle ulteriori attribuzioni del Consiglio di Amministrazione della Società si rinvia espressamente alle successive Sezioni 4.2, 4.3, 4.4 per quanto concerne – rispettivamente – la nomina, la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Ulteriori informazioni sono invece contenute nella Sezione 8.0 con riferimento alla remunerazione degli Amministratori nonché nella Sezione 9.0 con riguardo al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### ***4.2 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, TUF)***

Con riferimento alle norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, si precisa che trovano applicazione oltre alle norme del TUF, le previsioni degli artt. 16, commi 1, lett. *d*) e 2 del Regolamento Mercati.

In conformità con l'art. 147-*ter* del TUF, l'art. 16 dello Statuto sociale della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione è nominato dall'Assemblea sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati devono essere indicati in numero non superiore a quelli da nominare ed elencati mediante un numero progressivo, fermo restando che la procedura del voto di lista si applica solo in caso di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti hanno diritto di presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero la diversa quota di partecipazione prevista inderogabilmente dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge.

Si precisa che, in osservanza dello Statuto sociale, nessun Azionista può presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista; gli Azionisti che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. non possono presentare o concorrere a presentare più di una lista; gli Azionisti che partecipano ad un patto parasociale possono presentare o concorrere a presentare una sola lista.

Lo Statuto sociale prevede altresì che le liste dei candidati, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, siano depositate presso la sede della Società nei termini stabiliti dalla normativa – anche regolamentare – di volta in volta in vigore. Lo Statuto prevede inoltre che unitamente a ciascuna lista devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge e l'esistenza dei requisiti eventualmente prescritti dalla legge e dai regolamenti per i membri del Consiglio di Amministrazione.

La composizione del Consiglio di Amministrazione di Amministrazione, ai sensi dello Statuto sociale, deve essere conforme alla normativa *pro tempore* vigente inerente all'equilibrio tra i generi e il numero minimo di amministratori che devono possedere i requisiti d'indipendenza prescritti dalla normativa vigente, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

Tutti i candidati devono possedere altresì i requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente. L'assunzione della (e la permanenza nella) carica di amministratore è in ogni caso subordinata al possesso dei requisiti prescritti dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti per l'assunzione della carica.

Lo Statuto sociale non prevede **requisiti di indipendenza** ulteriori rispetto a quelli stabiliti per i Sindaci ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF e ai sensi della raccomandazione 7 del Codice CG, né requisiti di onorabilità e/o professionalità diversi e ulteriori rispetto a quelli richiesti dalla legge per l'assunzione della carica di Amministratore. Si precisa che l'indipendenza va verificata anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16, commi 1, lett. *d*), e 2 del Regolamento Mercati.

L'art. 16 dello Statuto sociale prevede inoltre che ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Consiglio di Amministrazione sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra generi non risulti un numero intero di componenti del Consiglio di Amministrazione appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati dalle varie liste è il seguente:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dagli Azionisti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea, è tratto il restante Consigliere nella persona del candidato elencato al primo posto di tale lista.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo.

Qualora, anche a seguito della predetta procedura di sostituzione, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rispetti il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza prescritti dalla normativa vigente, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto in possesso dei requisiti di indipendenza appartenente alla stessa lista secondo l'ordine progressivo, sempre nel rispetto delle vigenti norme in materia di equilibrio dei generi.

Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, l'Assemblea provvederà alle necessarie deliberazioni con le maggioranze di legge.

Al candidato elencato al primo posto della lista risultata prima per numero di voti ottenuti in Assemblea spetta la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui sia presentata o votata una sola lista, tutti i Consiglieri sono tratti da tale lista. Qualora risulti necessario per assicurare la conformità della composizione del Consiglio di Amministrazione alla normativa di volta in volta vigente, troverà applicazione la procedura di sostituzione sopra descritta.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri provvedono alla loro sostituzione con delibera approvata dal Collegio Sindacale, nel rispetto dei criteri di

composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

L'Assemblea, anche nel corso del mandato, può deliberare di variare il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, sempre entro il limite di cui all'art. 15, provvedendo alle relative nomine, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente e dall'art. 16 dello Statuto sociale. Gli eventuali amministratori nominati ai sensi di quanto precede scadranno con quelli in carica.

Qualora per qualsiasi causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, i restanti amministratori si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare. In tal caso, i restanti amministratori o, in caso di loro inerzia, il Presidente del Collegio Sindacale dovranno convocare d'urgenza l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere, lo Statuto sociale non prevede che le liste di candidati debbano ottenere una percentuale minima di voti in Assemblea.

Ai sensi dell'art. 123-*bis*, comma 1, lettera *l*), del TUF e con riguardo alla modificazione dello Statuto sociale, ogni modifica andrà operata nel rispetto dei principi legislativi e regolamentari vigenti, con la precisazione che l'art. 19 dello Statuto attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative.

Per quanto concerne il ruolo del Consiglio di amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli amministratori si fa espresso rinvio alla successiva Sezione 7 della presente Relazione.

#### ***4.3 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)***

Il Consiglio di Amministrazione della Società è attualmente composto da n. 9 (nove) membri di cui (i) n. 5 (cinque) consiglieri non esecutivi dotati dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-*ter*, 4° comma e 148, 3° comma, del TUF, dall'art. 3 del Codice CG e dall'art. 16 del Regolamento Mercati e (ii) 4 (quattro) consiglieri esecutivi, nelle persone di seguito specificatamente indicate.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2021, era composto da 7 (sette) Amministratori; il Consiglio è stato tuttavia integrato fino all'attuale composizione di 9 (nove) Consiglieri in data 10 novembre 2021.

L'intero Consiglio di Amministrazione verrà a scadere con l'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023.

Tutti i membri Consiglio di Amministrazione di NEXT RE sono dotati di professionalità specializzate e competenze adeguate alla carica, fra cui quelle di esperti del settore immobiliare, nonché professionisti con esperienze in materia contabile, fiscale, finanziaria e legale.

Si precisa inoltre che il numero e le competenze dei Consiglieri non esecutivi e indipendenti sono tali da assicurare loro un peso significativo nell'assunzione delle delibere consiliari e da garantire un efficace monitoraggio della gestione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale e a seguito della nomina avvenuta (i) nell'ambito dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, e (ii) della successiva integrazione in data 10 novembre 2021, l'Emittente è amministrato da un Consiglio di Amministrazione composto da 9 (nove) membri.

A partire dalla data del 10 novembre 2021, la composizione del Consiglio di Amministrazione risulta, pertanto, la seguente:

<b>Giancarlo Cremonesi</b>	Consigliere Esecutivo e Presidente
<b>Stefano Cervone</b>	Consigliere Delegato
<b>Daniela Becchini (*)</b>	Consigliere Indipendente
<b>Giuseppe Colombo</b>	Consigliere Esecutivo
<b>Camilla Giugni</b>	Consigliere Indipendente
<b>Eleonora Linda Lecchi</b>	Consigliere Indipendente
<b>Giovanni Naccarato (**)</b>	Consigliere Esecutivo e Vice Presidente
<b>Luca Nicodemi (*)</b>	Consigliere Indipendente
<b>Maria Spilabotte</b>	Consigliere Indipendente

*(\*) nominato dall'Assemblea dei Soci del 10 novembre 2021;*

*(\*\*) fino alla data del 26 novembre 2021 Consigliere Indipendente.*

Si rammenta inoltre che sino alla dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione era composto dai seguenti componenti: (i) Giancarlo Cremonesi (Presidente); (ii) Stefano Cervone; (iii) Elisabetta Maggini; (iv) Gian Marco Committeri; (v) Luisa Scovazzo; (vi) Serena la Torre; (vii) Andrea Maria Azzaro.

Si riportano sinteticamente nel seguito le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica alla data di approvazione della presente Relazione, anche ai sensi dell'art. 144-*decies* del Regolamento Emittenti:

**Giancarlo Cremonesi**, Amministratore esecutivo, laureato in Giurisprudenza e in Scienze Politiche. E' stato iscritto all'Albo degli Avvocati di Roma per oltre 30 anni. Ricopre e ha



ricoperto le seguenti cariche: da aprile 2018 Presidente di Next Re SIIQ SpA., Vice Presidente e Membro del Consiglio di Amministrazione di Tecno Holding SpA; da dicembre 2016 a marzo 2018 Presidente di Sorgente R.E.M. SpA; dal 2017 a marzo 2018 Consigliere di Amministrazione della Caltagirone Editore; dal 2010 Consigliere di Amministrazione di Imprebanca SpA.; da novembre 2008 a maggio 2014 Presidente di Acea SpA; dal 2013 al 2016 Consigliere di Amministrazione di Acquaser Srl; dal 2013 al 2015 Presidente di Acea Illuminazione Pubblica SpA; dal 2010 al 2014 Presidente di Confservizi Nazionale; dal 2013 al 2016 Presidente di Infocamere SpA; da settembre 2010 ad agosto 2015 Presidente della CCIAA di Roma; dal 2010 al 2014 Vice Presidente di Sviluppo Lazio SpA. E' stato membro di Comitati Territoriali di Unicredit e di Banca Marche. Ha ricoperto l'incarico di Presidente Unioncamere Lazio e Vice Presidente Unioncamere Nazionale. Dall'ottobre 2008 al Maggio 2009 è stato membro della Commissione per il Futuro di Roma Capitale, presieduta da Antonio Marzano. Dal 2007 al 2008 è stato Presidente dell'ACER, Associazione Costruttori Edili di Roma e provincia. Dal 2003 al 2006 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di BIC Lazio, Società partecipata dalla Regione Lazio, dall'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Lazio e attiva nel settore della promozione di impresa. Dal 2001 al 2007 è stato Vice Presidente con delega alla linea sindacale dell'ACER e ha ricoperto incarichi di rilievo nell'ANCE, Associazione Nazionale dei Costruttori Edili, e nell'ANCE Lazio – URCEL, Unione Regionale dei Costruttori Edili del Lazio.

Dal 1997 al 2002 è stato Amministratore Delegato della Fidurcel, Società che opera nel settore dei servizi finanziari e generali per le imprese di costruzioni.

E' stato consigliere di amministrazione di numerose società operanti nel settore finanziario e delle costruzioni: Lazio Lis – Gruppo Filas, Fidurcel Broker, Cassa Edile della Provincia di Roma, Banca Popolare di Roma. E' stato membro del Comitato Direttivo dello IEFÉ (Istituto di Economia e Politica dell'Energia ed Ambiente dell'Università Bocconi di Milano). In rappresentanza della Filas ha ricoperto la carica di Consigliere di Amministrazione in Società attive nel settore dell'Information Technology.

Componente del CNEL e componente elettivo del Consiglio Direttivo e della Giunta di Unindustria.

**Stefano Cervone**, Amministratore esecutivo, ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Luiss Guido Carli di Roma, dottore commercialista e revisore contabile. Ha avviato la propria esperienza lavorativa nell'ambito della Direzione Internal Auditing della Banca Nazionale del Lavoro (1992-1999), dove ha svolto, in particolare: analisi dei processi della banca

per la valutazione del sistema dei controlli interni, studio dell'impianto per il modello di risk management, integrazione dei sistemi contabili e gestionali delle società del gruppo. Ha partecipato anche allo sviluppo di un modello di monitoraggio dei rischi nell'ambito di un progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BNL. Dal 1999 al 2001 ha lavorato con responsabilità funzionali presso il Servizio Revisione Interna dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni (INA), dove ha seguito il controllo dell'Area Finanza e Investimenti, nonché l'organizzazione e il lancio del Fondo Pensione Integrativo. È stato impegnato nell'elaborazione di un sistema di misurazione della redditività degli investimenti immobiliari effettuati nell'ambito della gestione delle riserve tecniche e matematiche delle compagnie INA e Assitalia. Dal 2001 al 2009 è stato Direttore Generale di Sorgente SGR S.p.A., dove, con riporto diretto all'Amministratore Delegato, ha seguito con responsabilità manageriale la promozione e la gestione di fondi d'investimento immobiliari, ha coordinato il personale aziendale ed è stato referente societario presso tutte le autorità e gli organismi di settore. Ha seguito l'attività d'investimento (dall'*origination* alla dismissione) di tutti i fondi (per tipologie immobiliari ad uso ufficio, commerciale, alberghiero, residenziale, sia a reddito che a sviluppo), con operazioni in Italia e all'estero, tra cui acquisizioni a New York (Chrysler Building, Flatiron, etc.), in Francia e in Svizzera. Stefano Cervone ha ricoperto, tra gli altri, il ruolo di membro del Consiglio di Amministrazione di Sorgente SGR S.p.A., il ruolo di Direttore Generale di Sorgente Group S.p.A.; dal 2016 è Consigliere Delegato di Next Re.

**Giuseppe Colombo**, dal 1990 al 1996 ha gestito progetti internazionali per la società F.lli Diogaurdi S.p.A., in qualità di responsabile delle operazioni a Stoccarda, Boston e Washington D.C., dove ha supervisionato la costruzione della nuova ambasciata italiana. Dal 1996 al 2008 ha rivestito il ruolo di CEO nella società ICKM REAL ESTATE (Praga), guidando un *team* di 60 dipendenti alla costruzione di un portfolio di 2.000 unità residenziali, inclusi alcuni dei più noti progetti di sviluppo immobiliari nella città di Praga. Nel 2008 ha contribuito alla vendita di ICKM a GE Capital e Crestyl per 100 milioni di euro. Dal 2009 collabora in imprese operanti nel settore delle tecnologie ambientali e con investitori privati in progetti di *real estate*. Attualmente collabora attivamente con Gruppi Finanziari operanti nel settore immobiliare e nelle start up.

**Giovanni Naccarato**, dottore commercialista, iscritto all'Albo dei Revisori Legali. Dal 1998 al 2015 ha svolto la propria attività professionale presso lo Studio Laghi svolgendo attività di consulenza in tema di: operazioni di *merger and acquisition*; valutazione di aziende e di rami d'azienda sia del settore pubblico che di quello privato; attività pareristica su temi inerenti al

bilancio d'esercizio e consolidato; processi di ristrutturazione del debito. Dal 2016 ha proseguito nello svolgimento delle attività sopracitate sia in forma autonoma, quale dottore commercialista e revisore legale, sia mediante la propria società di consulenza denominata Gybe S.r.l. di cui è anche Amministratore Unico dal 2016. Ha ricoperto il ruolo di attestatore, consulente, coadiutore nell'ambito di procedure concorsuali di primari Gruppi Italiani anche quotati. Presidente e membro di Collegi Sindacali e membro dell'Organismo di Vigilanza di società, anche di rilevanti dimensioni.

**Camilla Giugni**, ha conseguito la laurea in giurisprudenza presso l'Università Sapienza di Roma. Ha sostenuto l'esame di avvocato l'8 febbraio 2003 ed è iscritta all'albo degli avvocati di Roma dal 20 febbraio 2003 e dal 22 gennaio 2016 è iscritta nell'albo degli Avvocati Cassazionisti. Ha patrocinato in qualità di avvocato di fiducia in numerosi processi di bancarotta fraudolenta e per i reati tributari previsti e puniti dal D. Lgs 74/2000. Dal 2003 è legale dell'ANAMMI, Associazione Nazionale – Europea Amministratori d'Immobili.

**Daniela Becchini**, ha conseguito nel 1984 la laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza. Avvocato Cassazionista e docente di Discipline Giuridiche ed economiche. Manager pubblico con oltre 30 anni di esperienza in materia di investimenti mobiliari e immobiliari è stata Dirigente Generale Patrimonio INPS, Consigliere di Amministrazione di IDEAFIMIT SGR (oggi Dea Capital Real Estate SGR), Presidente di IGEI S.p.A. Componente comitato investimenti Fondo Immobiliare Aristotele e Fondo Erasmus. Direttore Generale vicario dell'INPDAP con deleghe in materia di investimenti entrate contributive, sistemi informativi e telecomunicazioni. Componente di numerose commissioni ed organismi istituzionali presso i Ministeri dell'Economia e del Lavoro, nonché presidente di commissioni di concorso e gare pubbliche. Ha coordinato in collaborazione con il MEF rilevanti operazioni di privatizzazione (dismissione di oltre 57.000 immobili, realizzazione e quotazione in borsa di fondi immobiliari, cartolarizzazioni di crediti e immobili per un controvalore di oltre 12 miliardi di euro). Autrice di pubblicazioni, relatore e docente in convegni e master di II livello presso le Università di Tor Vergata, Luiss Guido Carli e Link Campus. Iscritta all'Elenco Nazionale dei componenti Organismi Indipendenti di Valutazione istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Membro della Camera Arbitrale Internazionale presso l'Ordine degli Avvocati di Roma. Vincitrice al Forum PA 2010 del "Premio Best Practice Patrimoni Pubblici 2010" Sezione Gestione Patrimoni Immobiliari - Vincitrice Premio Scenari Immobiliari 2016. E' stata componente della Commissione Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati di Roma e

socia della Fondazione Marisa Bellisario. E' Membro di International Women's Forum e Vice Presidente di Sui Generis, network internazionale per la promozione del merito e della parità di genere.

**Eleonora Linda Lecchi**, laureata in Sociologia presso l'Università degli Studi di Trento con una tesi di laurea dal titolo "*Responsabilità sociale d'impresa e bilancio sociale*". Dall'8 aprile 1993 è iscritta Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo al n. 683/A. Dal 25 giugno 1999 è iscritta al registro dei Revisori Legali al n. 79556 ai sensi dell'art. 16 D.Lgs. 27 gennaio 1992 n. 88. È Mediatore civile presso l'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Bergamo. È Consulente Tecnico del Giudice di cui all'art. 16 disp. att. cod. proc. civ. presso il Tribunale di Bergamo. Svolge attività di consulenza fiscale, tributaria e societaria a favore di aziende private di piccola e media dimensione e di aziende pubbliche di gestione di servizi pubblici locali, strumentali e a libero mercato. Svolge altresì attività di consulenza ad associazioni di categoria ed Enti del Terzo Settore (Fondazioni, ODV, APS, Imprese sociali ecc.) . E' revisore degli Enti Locali. Ricopre inoltre i seguenti incarichi professionali: è evisore Legale della Fondazione Giuliani Caffetti Treviglio ONLUS di Treviglio (BG) gestione patrimonio immobiliare e mobiliare di lascito ereditario; è membro del Consiglio di Amministrazione e componente indipendente del comitato endoconsiliare Parti Correlate e Investimenti della società quotata "NEXT RE SIIQ SPA" di Roma; è consulente di CSV BERGAMO – Centro di servizio per il volontariato- per l'accompagnamento delle realtà di volontariato della provincia di Bergamo alla compilazione dei nuovi schemi di bilancio come previsti al Codice Terzo Settore; è Revisore Legale della Fondazione "Domus E.D.E.R.A." Ente Didattico Educativo Residenziale Assistenziale di Fontanella (BG); è membro del Consiglio di Amministrazione della SERCOM società cooperativa di servizi dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo; è membro del Collegio dei Revisori presso il Comune di Cesano Boscone (MI); è membro della commissione "Enti non Commerciali No Profit terzo Settore" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bergamo; è delegata della provincia di Bergamo all'Associazione Cassa Nazionale Previdenza Ragionieri in Roma; è revisore Legale della società partecipata pubblica al 100% dal Comune di Stezzano (BG) "Piscina Comunale Stezzano s.s.d. a responsabilità limitata"; è consulente in materia di bilancio, contabilità, e tributi della R.S.A. a nomina pubblica "Fondazione Casa di Riposo Villa della Pace" di Stezzano (BG); è consulente in materia di bilancio, contabilità e tributi della società partecipata pubblica "YGEA srl" di Treviglio; è revisore Legale dell'Organizzazione di Volontariato CROCE ORO STEZZANO di Stezzano (BG) che opera per interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1,

commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni.

**Luca Nicodemi**, laureato a pieni voti in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi, con specializzazione in Finanza (relatore prof. Mauro Bini), ha successivamente ottenuto una borsa di studio per il Master IPSOA in fiscalità Internazionale (coordinamento scientifico prof. Guglielmo Maisto, prof. Stefano Simontacchi, prof. Marco Cerrato). Svolge attività di consulenza professionale (finanziaria, contabile e fiscale) per operazioni M&A, e di ristrutturazione del debito, valutazioni di azienda a favore di soggetti istituzionali nazionali ed internazionali (Banche, Fondi di Private Equity domestici e internazionali, fondi sovrani, primarie Banche d'Affari, società quotate, studi legali domestici e internazionali). Svolge altresì attività valutativa, *fairness e accounting* e *tax opinion* a supporto di primari gruppi industriali operativi, tra l'altro, nei settori del luxury, infrastrutture, bancario. Esperto in materia di corporate governance societaria, ricopre incarichi di rilievo presso primarie società calcistiche, industriali, soggetti vigilati SGR. Svolge attività professionale in qualità di ODV ex D.lgs. 231/2001 per imprese multinazionali, soggetti vigilati. È dottore Commercialista e Revisore legale dei conti, iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici d'Ufficio (CTU) del Tribunale di Milano con specializzazioni: valutazioni, operazioni straordinarie, contabilità e bilancio. Equity partner dello studio Redaelli e Associati. Precedentemente pluriennale presso studi legali tributari di rilevanza internazionale (Studio Biscozzi Fantozzi, Studio Biscozzi Nobili e prof. Marco Piazza), dal 2010 ha continuato l'attività professionale individualmente, quindi successivamente in partnership con Partners S.p.A. (studio fondato dai prof. Angelo Provasoli e prof. Guido Corbetta).

**Maria Spilabotte**, ha conseguito nell'anno 2010 la laurea triennale in Valorizzazione e promozione dei beni culturali nel museo e nel territorio, facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Cassino. Nell'anno 2017 ha poi conseguito la laurea magistrale in Archeologia Beni Culturali e Turismo alla facoltà di Scienze Umane e Sociale dell'Università del Molise. Nel luglio 2018 ha frequentato e superato con successo il corso di alta formazione "*Made in Italy and by Italy, marketing and communication*" impartito da Learn Italy USA e Monclear University in New York City, in collaborazione con enti ed istituzioni internazionali. Nel settembre 2021 ha conseguito il master in *Managment* e amministrazione delle imprese presso Universitas Mercatorum. La dott.ssa Spilabotte dal 1996 si è impegnata personalmente in politica ricoprendo incarichi elettivi e fiduciari nelle segreterie politiche. Dal 2002 al 2009 è stata assunta dalla

Regione Lazio, dapprima nel Consiglio Regionale del Lazio, in seguito nella Giunta Regionale, occupandosi della collaborazione nello statuto regionale del Lazio; stesura di mozioni, interrogazioni, procedure di convocazione del Consiglio Regionale e delle Commissioni Attività di pubbliche relazioni; collaborazione all'elaborazione del bilancio regionale di previsione e di assestamento relativamente ai capitoli di competenza dell'Assessorato; membro della commissione regionale per le acque termali e minerali del Lazio, in qualità di Presidente su delega e in sostituzione dell'Assessore competente in materia. Dal 2009 ha ricoperto la funzione di assistente parlamentare locale presso il Parlamento Europeo di Bruxelles, con funzioni di segreteria, studio di progetti per lo sviluppo socio economico dei territori, relazioni con il territorio e la UE relativamente alle opportunità di finanziamento, studio dei programmi di finanziamento messi a disposizione dai fondi europei diretti e indiretti. Nel 2013 è stata eletta Senatore della Repubblica per la XVII Legislatura, vicepresidente della XII commissione parlamentare lavoro e previdenza sociale del Senato, segretario dell'OPMI Osservatorio Parlamentare delle Politiche Immobiliari, Da aprile 2019 ad aprile 2020 ha svolto l'incarico di consulenza strategica presso CNPR Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri per la valorizzazione del patrimonio immobiliare. Ha inoltre svolto l'incarico di segretario generale della Federazione immobiliare e property di Confimprese Italia. Dal 2019 è stata strategica Advisor per Gabetti Group Property and Solution S.p.A.; business developer per il dipartimento di Gabetti Sport e consulente per Gabetti Lab S.r.l. per lo sviluppo del superbonus 110% in tutta Italia. È inoltre amministratore unico di Chicchiddi S.r.l.s. società di consulenza e attività commerciale nazionale e internazionale. Dalla chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non sono intervenute variazioni nella composizione dell'organo amministrativo.

I Consiglieri nominati in data 26 aprile 2021 sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza CPI Property Group S.A., che ha conseguito voti favorevoli pari 96,93% circa del capitale presente e votante, ad eccezione del Consigliere Eleonora Linda Lecchi, tratto dalla lista presentata dall'azionista di minoranza Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, che ha conseguito voti favorevoli pari al 3,06% circa del capitale presente e votante.

I due Consiglieri nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 10 novembre 2021 sono stati nominati sulla base delle candidature presentate dal socio di maggioranza CPI Property Group S.A., che hanno conseguito voti favorevoli pari al 100% del capitale presente e votante. In particolare, Luca Nicodemi è stato designato congiuntamente da De Agostini S.p.A. e DeA Capital S.p.A. in

esecuzione di quanto previsto nel *Framework Agreement* sottoscritto in data 5 agosto 2021, come modificato in data 23 settembre 2021, e nelle relative Pattuizioni Parasociali.

Il Consiglio di Amministrazione, così integrato, si è riunito in data 26 novembre 2021 ed ha valutato la sussistenza (i) dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e al D.M. 30 marzo 2000 n. 162 e (ii) dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, 4° comma, e 148, 3° comma, del TUF, dall'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice di Corporate Governance e dall'art. 16 del Reg. Mercati in capo ai suddetti nuovi Consiglieri. In pari data, il Consiglio di Amministrazione, ha attribuito al Consigliere Giovanni Naccarato deleghe in materia finanziaria, nominandolo CFO della Società, per effetto delle quali lo stesso ha acquisito la qualifica di amministratore esecutivo della Società perdendo i requisiti di indipendenza.

Alla data della presente Relazione non risultano cambiamenti nella composizione del Consiglio.

### **Criteria e politiche di diversità nella composizione del Consiglio e nell'organizzazione aziendale**

Si precisa preliminarmente che, alla data della presente Relazione, la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. d-*bis*) del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2021, e successivamente rideterminato nella sua composizione numerica dall'Assemblea dei soci del 10 novembre 2021, risulta composto per quasi la metà (ovvero 4 componenti su 9) da componenti appartenenti al genere meno rappresentato, nel rispetto della normativa applicabile.

Nel rispetto delle raccomandazioni del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione – nella propria Relazione illustrativa ai sensi dell'art. 125-*ter* del TUF relativa al rinnovo dell'organo amministrativo all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021 – ha tra l'altro formulato i propri orientamenti in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione, raccomandando agli Azionisti che intendevano presentare una lista:

(i) di inserire all'interno della lista candidati dotati di adeguate esperienze e competenze nel settore immobiliare e nelle materie economiche, amministrativo-contabili, legali, finanziarie, di gestione dei rischi e di politiche retributive; più in particolare:

a) i profili manageriali dovrebbero aver maturato competenze in posizioni di responsabilità nel settore immobiliare o in settori di attività strettamente attinenti a quelli della Società, nonché una esperienza complessiva di almeno un triennio nella gestione strategica di investimenti della dimensione e del tipo di quelli che formano oggetto dell'investimento della Società, in linea con quanto richiesto dal vigente art. 2.2.38, comma 12 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti

da Borsa Italiana S.p.A.; dovrebbero altresì possedere un elevato orientamento alle strategie e ai risultati nel rispetto dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale;

b) i profili professionali dovrebbero avere maturato competenze ed esperienze in posizioni di responsabilità nell'ambito di accreditati studi professionali, società di consulenza o altre organizzazioni e avere svolto la loro attività professionale nelle materie economiche, contabili, giuridiche (con particolare riferimento ai settori del diritto commerciale, societario e dei mercati finanziari), finanziarie, nonché in materia di gestione dei rischi e di politiche retributive, con particolare attinenza all'attività delle imprese;

c) i profili accademici e/o istituzionali dovrebbero possedere competenze ed esperienze che possano risultare utili per il consolidamento del business della Società;

(ii) di inserire all'interno della lista un numero adeguato di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dal Codice di *Corporate Governance*, al fine di assicurare che il Consiglio possa risultare composto in maggioranza da Amministratori indipendenti ai sensi degli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dell'art. 16 del Regolamento Mercati e dell'art. 2 del Codice di *Corporate Governance*, in osservanza di quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento Mercati;

(iii) di inserire, in ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre, candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo tale che la composizione del Consiglio di Amministrazione assicuri l'equilibrio tra i generi nella misura prevista dal vigente art. 147-ter, comma 1-ter del TUF (il genere meno rappresentato dovrà ottenere una quota pari almeno a due quinti degli Amministratori eletti, con arrotondamento per eccesso all'unità superiore);

(iv) di inserire all'interno della lista candidati appartenenti a diverse fasce di età, in modo da consentire la presenza in Consiglio di una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene infatti particolarmente opportuna la presenza, fra i suoi componenti, di personalità dotate delle caratteristiche sopra menzionate, nella convinzione che il carattere eterogeneo e altamente qualificato delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori dell'organo amministrativo, nonché la bilanciata combinazione di generi e fasce di età consentano di analizzare i diversi argomenti in discussione secondo prospettive differenti, contribuendo così ad alimentare una matura e completa dialettica consiliare, presupposto necessario affinché le decisioni collegiali siano adottate in modo meditato e consapevole.

**Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**



In relazione a quanto previsto dall'art. 2.2.38, comma 14 del Regolamento di Borsa, si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con Delibera Quadro del 26 aprile 2021, di confermare i limiti già deliberati in data 15 luglio 2020 in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento della carica di Amministratore della Società:

- (i) non possono assumere la carica di Amministratore della Società coloro i quali ricoprono incarichi di amministratore o sindaco in 6 (sei) emittenti;
- (ii) ciascun Amministratore della Società, ove sia al contempo amministratore o sindaco in almeno un altro emittente, può assumere incarichi di amministratore o sindaco in altre società nel limite massimo pari a 10 (dieci) punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-*bis*, Schema 1 al Regolamento Emittenti;
- (iii) resta inteso che gli Amministratori che dovessero superare i limiti sopra previsti, entro 40 (quaranta) giorni dall'avvenuto superamento del limite, dovranno rassegnare le dimissioni da uno o più degli incarichi precedentemente ricoperti.

Anche in ottemperanza alla Raccomandazione 15 del Codice di CG, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte attualmente da alcuni Consiglieri in società terze quotate in mercati regolamentati anche esteri, e in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, alla data di approvazione della Relazione, sono schematicamente riportate nella Tabella 2 della presente Relazione.

#### ***4.4 FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

In adesione al Principio IX del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha definito le regole e le procedure per il proprio funzionamento, anche mediante l'adozione di un proprio regolamento (come *infra* meglio precisato) contenente, *inter alia*, l'indicazione dei termini per l'invio dell'informativa pre-consiliare che, diversamente da quanto rilevato nei precedenti esercizio, ha ritenuto di fissare in un termine rigido di 2 (due) giorni prima della riunione consiliare per l'invio della documentazione a supporto.

Tale decisione è stata confermata dal Consiglio di Amministrazione da ultimo nella riunione del 15 marzo 2021, all'esito del periodico processo di *self assessment*, dal quale è emerso, comunque, un complessivo giudizio positivo di quasi l'unanimità dei Consiglieri sulla completezza, chiarezza, fruibilità e tempestività dell'informativa pre-consiliare, che consente a ciascun Consigliere di prepararsi adeguatamente alle riunioni consiliari e di intervenire e agire in modo informato.

Come anticipato, il Consiglio di Amministrazione della Società con Delibera Quadro del 26 aprile 2021, in aderenza alla Raccomandazione 11 del Codice CG, ha approvato il “*Regolamento del Consiglio di Amministrazione di Next Re SIIQ S.p.A.*” (“**Regolamento del CdA**”) che disciplina la composizione, i compiti, le regole e le modalità di funzionamento del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Di seguito si riportano sinteticamente i principali contenuti di detto regolamento con riferimento ai seguenti temi:

- *Modalità di verbalizzazione delle riunioni* (articolo 12 del Regolamento del CdA): conformemente all’articolo 18 dello Statuto sociale, di ogni riunione del Consiglio viene redatto apposito verbale a cura del Segretario e successivamente trasmesso a tutti i Consiglieri e Sindaci effettivi per le eventuali osservazioni. Il testo definitivo del verbale viene quindi redatto dal Segretario, sottoposto alla approvazione del Presidente della riunione e del Consiglio di Amministrazione in una successiva riunione consiliare utile e, in seguito, trascritto sull’apposito libro sociale.
- *Informativa pre-consiliare* (articolo 10 del Regolamento del CdA): almeno 2 (due) giorni prima della riunione viene messa a disposizione - mediante caricamento sull’apposita piattaforma elettronica - dei Consiglieri e dei Sindaci effettivi la documentazione relativa agli argomenti posti all’ordine del giorno con la quale vengono fornite le informazioni necessarie a consentire ai medesimi di esprimersi con consapevolezza ed in maniera informata sulle materie oggetto di dibattito e deliberazione. Sono fatti salvi i casi di urgenza, nei quali la documentazione è resa disponibile con la migliore tempestività.
- *Tutela della riservatezza dei dati e delle informazioni fornite* (articolo 13 del Regolamento del CdA): il Regolamento del CdA contiene delle previsioni in forza delle quali i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale sono tenuti alla riservatezza in ordine alle notizie, informazioni, documenti e dati acquisiti nell’esercizio delle proprie funzioni anche dopo la scadenza del mandato, fatti salvi gli obblighi imposti dalla legge, dalle autorità giudiziarie e/o di vigilanza. Il loro idoneo trattamento e il mantenimento della relativa riservatezza rientrano nella responsabilità individuale di ciascun Amministratore e Sindaco, i quali sono tenuti ad adottare ogni cautela opportuna ad assicurarne la confidenzialità e il rispetto delle discipline applicabili; detta responsabilità si estende all’organizzazione di cui si avvalgono. I soggetti invitati a partecipare alle riunioni consiliari sono tenuti al rispetto dei medesimi obblighi di riservatezza. Nell’ambito della tutela della riservatezza inoltre: (i) i componenti del Consiglio e del Collegio Sindacale si astengono dal ricercare e utilizzare informazioni riservate per scopi non conformi al proprio incarico; (ii) i rapporti e le relazioni della Società verso l’esterno

sono riservati all'Amministratore Delegato; (iii) i verbali trascritti sull'apposito libro sociale e i documenti acquisiti agli atti nel corso delle riunioni del Consiglio sono considerati documenti riservati e possono essere consultati, con espressa richiesta al Presidente e al Segretario, da ciascun Consigliere e da ciascun componente del Collegio Sindacale, nonché da altri soggetti aventi diritto in conformità alle disposizioni normative pro tempore vigenti e alle procedure aziendali applicabili.

- *Riunioni e deliberazioni del Consiglio* (articolo 11 del Regolamento del CdA): nel rispetto dell'art. 18 dello statuto sociale, il Regolamento del CdA ammette la possibilità per gli Amministratori ed i Sindaci effettivi di partecipare alle riunioni per videoconferenza, teleconferenza, od altre analoghe tecnologie, a condizione che siano identificati e possano intervenire nella trattazione degli argomenti affrontati e ricevere, trasmettere o visionare documenti. La riunione del Consiglio si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Segretario. E' responsabilità dei partecipanti da remoto il corretto funzionamento degli apparati, così come la gestione dei profili di riservatezza della comunicazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte e per l'esercizio in corso sono programmate almeno 12 riunioni (di cui 4 hanno già avuto luogo, inclusa quella di approvazione della presente Relazione). Di regola, le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno una durata che varia, in media, da 2 a 3 ore.

Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei Consiglieri, come illustrato nella Tabella 2 in appendice cui si fa espresso rinvio.

Nel corso dell'Esercizio hanno partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione agli argomenti di volta in volta trattati, soggetti esterni quali il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché esperti e consulenti della Società.

#### ***4.5 RUOLO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE***

L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2021 ha nominato l'Avv. Giancarlo Cremonesi quale Presidente del Consiglio di Amministrazione.

In relazione al Principio X del Codice CG, il Presidente riveste un ruolo di raccordo tra gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori non esecutivi e cura l'efficace funzionamento dei lavori consiliari, garantendo la più opportuna gestione della tempistica delle adunanze, favorendo l'ottimizzazione del dibattito e graduando l'estensione della discussione in ragione della rilevanza dei punti all'ordine del giorno. Ove ritenuto necessario, promuove altresì eventuali scambi pre-

consiliari tra Amministratori e Presidenza, per una informale disamina preliminare delle principali tematiche da affrontare in sede consiliare.

In ottemperanza alle prescrizioni del Codice CG nonché del Regolamento del CdA il Presidente del Consiglio, nel corso dell'Esercizio, ha curato:

- (i) l'informativa pre-consiliare, nonché l'idoneità delle informazioni complementari fornite durante le riunioni consiliari, a consentire agli amministratori di agire in modo informato nello svolgimento del loro ruolo mettendo a disposizione degli amministratori nonché dei sindaci effettivi la documentazione a supporto del Consiglio secondo le tempistiche previste dallo Statuto sociale e dal Regolamento del CdA;
- (ii) il coordinamento dell'attività dei comitati consiliari (con funzioni istruttorie, propositive e consultive) con l'attività del Consiglio, invitando i membri dei comitati alle riunioni consiliari e facendoli intervenire ove necessario;
- (iii) d'intesa con il *chief executive officer*, l'intervento alle riunioni consiliari - anche su richiesta di singoli amministratori - dei dirigenti dell'Emittente, responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia, per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti posti all'ordine del giorno.
- (iv) la partecipazione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza dei settori di attività in cui opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione anche nell'ottica del successo sostenibile dell'Emittente stesso, nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare di riferimento;
- (v) l'adeguatezza e la trasparenza del processo di autovalutazione del Consiglio, con il supporto del comitato nomine, affidandone la cura al Segretario che ha curato il predetto processo.

### ***Segretario del Consiglio***

Il Consiglio di Amministrazione della Società con Delibera Quadro del 26 aprile 2021 ha nominato, per tutta la durata del mandato del Consiglio di Amministrazione, quale Segretario del Consiglio di Amministrazione Genoveffa Michela Cesare, Dirigente della Società e Responsabile dell'area Affari Legali e Societari, riconoscendola in possesso dei requisiti di professionalità individuati nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione.

La nomina del proprio Segretario è riservata, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto sociale, al Consiglio per l'organizzazione dei propri lavori. Il Segretario è scelto fra soggetti – siano essi Amministratori, dipendenti della Società o terzi – che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un biennio (i) in ambito societario con particolare riguardo alle tematiche concernenti le società

quotate su un mercato regolamentato o (ii) nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo ovvero nello svolgimento di compiti direttivi presso società quotate su un mercato regolamentato.

Ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento del CdA il Segretario supporta l'attività del Presidente e fornisce con imparzialità di giudizio assistenza e consulenza al Consiglio su ogni aspetto rilevante per il corretto funzionamento del sistema di governo societario. Il Segretario redige inoltre il verbale di ogni adunanza del Consiglio e lo sottoscrive unitamente al Presidente; sovrintende inoltre alla conservazione dei verbali e dei libri sociali. In caso di suo impedimento od assenza, le mansioni del Segretario sono affidate ad altra persona nominata di volta in volta dal Consiglio su proposta del Presidente.

#### **4.6 CONSIGLIERI ESECUTIVI**

##### ***Amministratori Delegati***

Il Consiglio di Amministrazione della Società con Delibera Quadro del 26 aprile 2021 ha attribuito al Consigliere **Stefano Cervone** la carica di Consigliere Delegato, conferendogli, con firma libera e con facoltà di sub-delega, i poteri *infra* elencati, oltre alla rappresentanza legale della Società ai sensi dell'art. 20 dello Statuto sociale.

Il Consigliere Delegato riveste la funzione di capo azienda ed è il principale responsabile della gestione dell'impresa (*chief executive officer*).

In tale veste è affidata al Consigliere Delegato, tra l'altro, la guida del *business* immobiliare e l'individuazione delle strategie più idonee per il consolidamento e lo sviluppo della Società, le responsabilità organizzative e gestionali di: (i) gestione e sviluppo del *business* immobiliare; (ii) supervisione delle attività operative, anche attraverso il coordinamento dei Responsabili di Funzione preposti alle diverse aree; (iii) delle operazioni da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

È altresì affidata al Consigliere Delegato la responsabilità di indirizzo e supervisione in materia di: (i) amministrazione e controllo; (ii) acquisizione di risorse finanziarie a supporto dell'attività e dello sviluppo del *business*; (iii) gestione e controllo della posizione finanziaria della Società; (iv) impiego delle risorse finanziarie della Società.

Al Consigliere Delegato è altresì attribuita la delega in materia di: (i) comunicazione e informativa al mercato e ai *media*; (ii) rapporti con i Soci; (iii) rapporti con le istituzioni e con gli istituti di credito.

Il Consigliere Delegato ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

*I – Poteri generali*

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addivene a concordati e transazioni, comparando innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sottoscrive accordi con le Autorità fiscali ed adesioni ad accertamenti; paga le tasse e le imposte a carico della Società;
- cura i rapporti con i *media* e con gli investitori, ivi incluse le attività di promozione dell'immagine sociale;
- sovrintende all'andamento tecnico ed amministrativo della Società curando ogni aspetto legale, fiscale, tributario e finanziario nel rispetto delle normative vigenti;
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie e svolge qualsiasi pratica fiscale;
- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- compie presso le pubbliche Amministrazioni, Enti ed Uffici pubblici e ogni organo preposto tutti gli atti e le operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere; stipula e sottoscrive disciplinari, convenzioni, accordi di programma, atti di sottomissione o qualsiasi altro atto preparatorio dei precedenti; provvede a tutti gli adempimenti relativi;
- sovrintende alla gestione delle società, consorzi, raggruppamenti o altre forme associative nei quali la Società abbia partecipazioni o interessenze, rappresentando la Società nelle relative assemblee, consigli e/o riunioni informali ovvero conferendo a terzi, anche estranei alla Società, i relativi poteri e curando l'indirizzo, il controllo e il coordinamento delle loro attività, con obbligo di informativa al primo utile Consiglio di Amministrazione;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali; rilascia benestare agli estratti conto;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi

comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;

- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di girofondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- fa elevare protesti ed intima precetti, procede ad atti conservativi ed esecutivi, presenta istanze di fallimento nei confronti di debitori insolventi, interviene per conto della Società nell'ambito di procedure concorsuali, per insinuare crediti, esprimere voto, approvare, respingere ed esigere riparti, anche parziali, ed in generale intervenire nell'ambito delle stesse;
- promuove e sostiene, allo scopo nominando e revocando avvocati, procuratori, difensori ed anche tecnici, azioni in giudizio in nome della Società sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziale, civile, penale, amministrativa o arbitrale e in qualunque grado di giudizio e quindi anche avanti la Corte di Cassazione, il Consiglio di Stato, la Corte dei Conti, il Tribunale Superiore delle Acque, gli organi del contenzioso tributario e ogni altra magistratura anche speciale, nonché nei giudizi di revocazione e di opposizione di terzo; rappresenta legalmente la Società anche in sede stragiudiziale; transige controversie e rinuncia agli atti e/o ai giudizi; nomina arbitri e amichevoli compositori; provvede a tutto quanto necessario per l'esperimento delle azioni contenziose e delle fasi prodromiche (tra cui procedimenti di mediazione e di negoziazione assistita);
- elegge domicilio per la Società;
- accetta, modifica vincoli, obblighi, asservimenti in dipendenza di piani regolatori e di regolamenti edilizi, nonché ne sottoscrive le relative convezioni urbanistiche;
- costituisce società e acquista e cede partecipazioni sociali, aziende, rami d'azienda e mobili di qualunque genere e natura;
- stipula, rinnova, rescinde e risolve i contratti di appalto e subappalto, di associazione temporanea di imprese, di mediazione o di commissione, informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- predispone il *budget* annuale e i piani della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

## *II – Poteri in materia immobiliare*

### *II.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00*

- relativamente agli immobili di proprietà sociale, stipula contratti ed effettua ordini per l'esecuzione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, per trattare, stipulare, rescindere, prorogare

contratti, atti, convenzioni, accordi di programma con società e con privati, con qualsiasi pubblica amministrazione e autorità, con enti pubblici, pubbliche commissioni ed associazioni, incluse le richieste di cambi di destinazione d'uso;

- costituisce, acquisisce, modifica, estingue e trasferisce servitù, precariati, usufrutti, diritti immobiliari in genere;
- acquista, vende e permuta beni immobili o porzioni di beni immobili ed altri diritti relativi a beni immobili, nonché sottoscrive, modifica e risolve contratti di locazione finanziaria di beni immobili o porzioni degli stessi ovvero altri diritti relativi a beni immobili e conferisce altresì immobili e *asset* immobiliari in altre società costituite o costituende e/o in *joint venture*;
- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve contratti di locazione immobiliare, di durata anche ultranovennale, e di sublocazione, nonché contratti di affitto e contratti di compravendita d'azienda e di ramo d'azienda.

### *III- Poteri in materia urbanistica-edilizia*

- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza, necessaria o opportuna e comunque richiesta da pubbliche amministrazioni (esemplificativamente circoscrizioni, comuni, province, regioni, sovrintendenze, autorità di pubblica sicurezza ed altri) o enti (esemplificativamente ASL, e sanitarie in genere, VVFF, società di gestione ed erogazione quali Acea, Enel, Italgas ed altri), propedeutici l'ottenimento di concessioni, autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta ed atti autorizzativi in genere relativi e connessi agli immobili della Società;
- sottoscrive ogni e qualunque documento, atto, comunicazione, richiesta o istanza di natura tecnica, necessaria o opportuna e comunque richiesta da soggetti privati (ditte individuali, società di persone e di capitali ed altri) con cui siano in corso rapporti di natura contrattuale relativi la ristrutturazione, ammodernamento, ampliamento degli immobili di titolarità della Società. A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà sottoscrivere in nome e per conto della Società, Denunce Inizio Attività, richieste di permessi di costruire, domande e/o volture CPI, richieste di utenze sottoscrivendo, in relazione a tali utenze anche i relativi contratti e/o disdette, accatastamenti e, comunque, pratiche catastali in genere, comunicazioni di cessione fabbricati.

### *IV - Poteri in materia di fornitori di beni e servizi*

*IV.1 - Per un importo unitario massimo di Euro 1.000.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata pluriennale*

- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di beni ed esecuzione di opere e prestazioni;



- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- stipula, modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.

*IV.2 - Per un importo unitario massimo di Euro 300.000,00, per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata pluriennale*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti), informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

*V - Poteri in materia finanziaria*

*V.1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 10.000.000,00*

- assume, stipula, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

*V.2 - Per un importo massimo di Euro 10.000.000,00*

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

*V.3 - Per un importo unitario massimo, per singolo prodotto o investimento, di euro 2.500.000,00*

- negozia, acquista, sottoscrive, cede (anche in garanzia), modifica, risolve, investe e disinveste in prodotti finanziari o di investimento, strumenti finanziari (anche derivati), titoli, quote (anche di fondi e OICR), depositi, beni da investimento, anche mediante gestioni mobiliari, nonché qualsiasi contratto e/o documentazione relativa a strumenti finanziari derivati (inclusi quelli per la gestione

e/o la copertura dei rischi finanziari connessi ad oscillazione dei tassi di cambio e di interesse non negoziati in mercati regolamentati), nonché ogni documento e/o atto propedeutico, collegato e/o conseguente per il perfezionamento del contratto derivato.

Il Consigliere Delegato, in caso di urgenza e nei limiti delle previsioni di legge e dello Statuto sociale esercita i poteri, riferendone nella prima riunione utile al Consiglio di Amministrazione, su operazioni e/o contratti di importo unitario eccedente i poteri delegati.

Il Consigliere Delegato riferisce al Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale.

Come anticipato l'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021 ha nominato quale Presidente del Consiglio di Amministrazione **Giancarlo Cremonesi**, al quale ai sensi dell'art. 20 dello Statuto Sociale è attribuita la legale rappresentanza della Società.

Il Presidente, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021, ha i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

#### *I - Poteri in materia di personale dipendente*

Il Presidente è il capo del personale. In tale veste egli ha, tra l'altro, facoltà di intrattenere rapporti, nel rispetto della posizione gerarchica dei responsabili delle varie aree, direttamente con le direzioni ed uffici della Società. Ha altresì il potere:

- previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di indicare candidati all'assunzione con qualifica di dirigente da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di assumere personale non dirigente e fissarne la remunerazione;
- previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di trasferire, sospendere e licenziare personale dirigente e non dirigente;
- previo parere favorevole del Consigliere Delegato, di fissare e modificare mansioni, qualifiche, categorie e gradi, nonché di determinare le attribuzioni del personale dirigente e non dirigente.

Il Presidente amministra il personale anche sotto l'aspetto disciplinare, con espressa facoltà di rappresentare, con facoltà anche di delega a terzi, la Società avanti gli ispettorati del lavoro, le organizzazioni sindacali, gli enti previdenziali, mutualistici, assistenziali, assicurativi, infortunistici ed altri; di compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica ed infortunistica; di transigere e conciliare le controversie relative ai rapporti di lavoro.

#### *II - Poteri in materia di privacy*

- Il Presidente dispone di tutti i poteri necessari per assicurare la corretta gestione dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Società, ivi incluso ogni potere decisionale in ordine alla definizione delle finalità e delle modalità del trattamento, alla definizione e ripartizione delle responsabilità all'interno dell'organigramma aziendale, alla pianificazione ed al coordinamento degli interventi relativi agli strumenti utilizzati, ivi compresa la gestione del profilo della sicurezza, al fine di garantire che la Società osservi in maniera corretta gli obblighi stabiliti ad oggi dal Regolamento UE 2016/679, dal D. lgs.196/2003 e loro successive modifiche e comunque dalla normativa - legislativa e regolamentare- tempo per tempo applicabile, in materia di “trattamento dei dati personali”, curando altresì le relative comunicazioni alle Autorità.

In forza della delibera del 26 aprile 2021, è stato individuato nel Presidente Dott. Giancarlo Cremonesi il “**Datore di Lavoro**”, ovvero il soggetto in possesso di tutti i poteri e conseguenti responsabilità in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di cui al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, e di ogni altra norma che comunque riguardi la sicurezza e salute dei lavoratori, il quale, considerata la propria esperienza professionale, dichiara di possedere i requisiti idonei richiesti dalla specifica natura delle funzioni delegate.

A tal fine, al Dott. Giancarlo Cremonesi, sono stati attribuiti i più ampi poteri di spesa per l'attuazione delle attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, nonché i correlati poteri che si indicano nel seguito a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. effettuare la valutazione di tutti i rischi ed individuare le misure per la sicurezza e salubrità degli ambienti di lavoro ai sensi degli artt. 28 ss. del D. Lgs. n. 81/08 in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e il medico competente, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, nonché la rielaborazione della stessa quando previsto;
2. redigere, modificare, integrare ed aggiornare il documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro di cui agli artt. 17 comma 1 lett. a) e 28 del D. Lgs. n. 81/2008;
3. designare il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e sovrintendere in assoluta autonomia, anche di spesa, all'organizzazione e gestione del relativo servizio, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 31 comma 8 del D. Lgs. n. 81/08, provvedendo al necessario aggiornamento tecnico e formativo del responsabile
4. designare e istruire gli addetti allo stesso in azienda, tenuto conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla salute e alla sicurezza; designare i dirigenti per la sicurezza

- verificando che gli stessi provvedano alla individuazione, formazione ed aggiornamento dei preposti per la sicurezza e dei lavoratori agli stessi affidati;
5. adozione delle misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza ed esposizione delle necessarie istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato ed inevitabile, abbandonino il posto di lavoro o la zona pericolosa;
  6. designare preventivamente i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di primo soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.
  7. nominare il medico competente, informandolo sui processi e sui rischi connessi all'attività aziendale;
  8. garantire l'osservanza delle misure generali di tutela previste dal D. Lgs. n. 81/08, compiendo quanto necessario e adottando tutte le iniziative indispensabili ed opportune per il perseguimento della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;
  9. realizzare ed aggiornare le misure preventive e protettive, siano esse collettive ed individuali ed effettuare verifiche ricorrenti e capillari circa l'efficienza dei servizi sanitari, degli impianti e delle attrezzature, nonché fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione;
  10. acquistare apparecchiature, attrezzature dispositivi e materiali necessari per garantire il corretto espletamento del mandato, vigilare sulla conformità alla normativa vigente dei luoghi di lavoro, degli ambienti, delle attrezzature e degli impianti, organizzare e disporre la necessaria manutenzione, anche con riferimento agli impianti e ai dispositivi di sicurezza;
  11. attuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori e verificare l'attuazione del protocollo di sorveglianza sanitaria dei lavoratori;
  12. predisporre i programmi di informazione, addestramento e formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti e convocare la riunione periodica di cui all'art. 35 D. Lgs. n. 81/08;
  13. avvalersi, se necessario, di risorse esterne all'impresa, in possesso di specifiche conoscenze professionali;
  14. vigilare, in caso di accordi di sub lavorazione e fornitura di servizi per l'attività della società, sull'osservanza e il rispetto delle norme di legge in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, di tutela dell'igiene e della sicurezza nell'ambiente di lavoro da parte delle imprese appaltatrici, nei limiti della responsabilità prevista dal diritto vigente per il committente, anche con riferimento ai cantieri temporanei o mobili; verificare l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici e fornire informazioni dettagliate sui rischi specifici nell'ambiente in cui

sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze;

15. rappresentare la Società nei rapporti con l'Amministrazione dello Stato con Enti pubblici e privati, compiendo tutti gli atti ed operazioni occorrenti per ottenere concessioni, licenze ed atti autorizzativi in genere;
16. rappresentare la Società dinanzi all'Autorità Giudiziaria ed Amministrativa;
17. dare tempestiva e adeguata pubblicità alla presente delega nell'ambito dell'organizzazione aziendale, ai sensi dell'art. 16, comma 2, D.Lgs. 81/08.

Al fine di assicurare il miglior esercizio dei predetti poteri, il Presidente potrà avvalersi della facoltà di attivare le varie funzioni aziendali, anche esterne, che, in relazione alle rispettive competenze, saranno tenute ad assicurare ogni necessario supporto.

Il Presidente vigilerà sull'osservanza del rispetto delle norme di legge e in merito alla effettiva attuazione delle deleghe.

Ai sensi dell'art. 6, raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*, al Presidente è stato inoltre attribuito l'incarico di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che è stato ritenuto particolarmente adatto allo svolgimento della funzione sopra indicata.

AL riguardo si precisa che l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica e li sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione per l'approvazione della Relazione Finanziaria Annuale;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo per il sistema del controllo interno e di gestione dei rischi di Next Re SIIQ S.p.A., curando la progettazione, la realizzazione e la gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, curandone l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

In particolare:

- identifica i fattori di rischio per l'Emittente o le altre società del Gruppo Next Re, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica – ferma la responsabilità primaria dei rispettivi amministratori delegati delle singole società – anche alla luce dei mutamenti delle condizioni interne ed esterne in cui operano, nonché degli andamenti gestionali, degli scostamenti dalle previsioni e

del panorama legislativo e regolamentare di volta in volta vigente, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo Next Re;

- definisce i compiti delle unità operative dedicate alle funzioni di controllo, assicurando che le varie attività siano dirette con efficacia e imparzialità di giudizio da personale e da consulenti qualificati, in possesso di esperienza e conoscenze specifiche. In tale ambito, vanno individuate e ridotte al minimo le aree di potenziale conflitto di interesse;
- stabilisce canali di comunicazione efficaci al fine di assicurare che il personale e i consulenti siano a conoscenza delle politiche e delle procedure relative ai propri compiti e responsabilità;
- definisce i flussi informativi volti ad assicurare piena conoscenza e governabilità dei fatti aziendali; tra l'altro, assicura che il Consiglio di Amministrazione identifichi le operazioni significative del Gruppo Next Re – perfezionate dall'Emittente o dalle sue controllate – che devono essere sottoposte al previo esame dell'organo amministrativo della Società;

c) almeno una volta l'anno, e di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di Amministrazione di approvazione della relazione finanziaria annuale – nonché tutte le volte in cui comunque lo ritenga necessario o opportuno, in relazione alle circostanze, come nel caso in cui sorgano nuovi rischi rilevanti o vi siano incrementi rilevanti delle possibilità di rischio – sottopone all'esame ed alla valutazione del Consiglio di Amministrazione i rischi aziendali (inclusi quelli che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e del Gruppo Next) e l'insieme dei processi di controllo attuati e progettati per la loro prevenzione, la loro riduzione e la loro efficace ed efficiente gestione, al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione una informata e consapevole decisione in merito alle strategie ed alle politiche di gestione dei principali rischi dell'Emittente e del Gruppo Next, con particolare attenzione alle società aventi rilevanza strategica;

d) propone al Consiglio di Amministrazione, informandone altresì il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, la nomina, la revoca e la remunerazione del responsabile della funzione di *Internal Audit*, verificando che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

e) sottopone al Consiglio di Amministrazione il piano annuale di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*, previo parere del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale;

f) si occupa dell'adattamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;

g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone

contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione e al Presidente del Collegio Sindacale, nonché ove del caso, in relazione agli eventi oggetto di esame, anche al Presidente del Consiglio di Amministrazione;

h) riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione e al Collegio Sindacale, in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Per l'effetto il Presidente e Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è qualificato come Amministratore esecutivo.

Infine, il Consiglio di Amministrazione in data 26 novembre 2021 ha nominato il Consigliere **Giovanni Naccarato** quale *Chief Financial Officer* della Società con attribuzioni di specifiche deleghe in materia finanziaria, per effetto della quali il Consigliere Naccarato ha acquistato la qualifica di Amministratore esecutivo della Società;

In particolare, con la predetta nomina sono stati conferiti al Consigliere Naccarato i seguenti poteri, esercitabili a firma singola e con facoltà di sub-delega:

*Poteri generali*

- rappresenta la Società in Italia e all'estero, nei confronti di Stati, Ministeri, Regioni, Province, Comuni, pubbliche Autorità, amministrazioni, istituzioni ed enti italiani, stranieri, internazionali e soprannazionali, nonché nei confronti di associazioni, consorzi, società, fondazioni e persone fisiche, nell'ambito e per l'esercizio dei poteri conferiti;
- rappresenta la Società nei confronti delle amministrazioni finanziarie, firma e presenta ricorsi e memorie avanti a qualsiasi autorità tributaria ed amministrativa, ivi compresi gli organi del contenzioso tributario, addiviene a concordati e transazioni, comparendo innanzi agli uffici delle Entrate, uffici IVA, uffici distrettuali delle imposte dirette, intendenza di finanza ed ogni altro ufficio od ente fiscale o comunque impositore; sottoscrive accordi con le Autorità fiscali ed adesioni ad accertamenti; paga le tasse e le imposte a carico della Società;
- firma dichiarazioni, certificazioni e denunce previste dalle norme fiscali e tributarie e svolge qualsiasi pratica fiscale;
- sovrintende e coordina la gestione finanziaria della Società, con particolare riguardo alla gestione operativa delle fonti finanziarie esistenti, al controllo e alla pianificazione dei flussi, alla strategia finanziaria di copertura dei potenziali investimenti, incluso il reperimento preventivo di eventuali nuove fonti a fronte delle progettualità di sviluppo, nonché alla più efficiente gestione delle risorse finanziarie disponibili;

- sottoscrive le comunicazioni alle Camere di Commercio, Registro Imprese, Borsa, Consob, Ministeri ed altri Enti ed Uffici pubblici e privati, riguardanti adempimenti posti a carico della Società da leggi o regolamenti;
- firma la corrispondenza sociale;
- apre e chiude conti correnti bancari e postali; rilascia benestare agli estratti conto;
- incassa somme, esige crediti e ritira valori da chiunque e per qualsiasi causale dovuti alla Società;
- emette, gira, negozia, esige assegni, *cheques*, vaglia postali, telegrafici e bancari, e qualunque altro titolo od effetto di commercio emesso dalla – o a favore della – Società per qualsivoglia causale, ivi comprese le cambiali (tratte e pagherò), firmando i relativi documenti e girate e rilasciando le necessarie quietanze;
- riceve e costituisce, restituisce e ritira depositi di somme, titoli, sia nominativi sia al portatore, e valori a cauzione, a garanzia, a custodia o in amministrazione, rilasciando e ricevendo liberazioni e quietanze;
- effettua operazioni di giro fondi sui conti intestati alla Società senza limiti di importo;
- elegge domicilio per la Società;
- nomina e revoca institori e procuratori, conferendo loro poteri nell'ambito di quelli propri;
- coadiuva l'Amministratore Delegato nella predisposizione del *budget* annuale e dei piani della Società e del Gruppo, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

*Poteri in materia di fornitori di beni e servizi*

*1 - Per un importo unitario massimo di Euro 100.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità nel caso di contratti di durata pluriennale*

- stipula, rinnova, modifica, rescinde e risolve qualsiasi contratto strumentale allo svolgimento dell'attività e, pertanto, contratti di assicurazione, di pubblicità, e concessione di servizi in genere, collaborazione, affitto, comodato, deposito, prestito d'uso, lavorazione, utenze, appalto, fornitura di beni ed esecuzione di opere e prestazioni;
- conferisce, modifica e revoca mandati, anche di agenzia, senza limitazioni di tempo;
- acquista, vende, permuta e sottoscrive contratti di locazione finanziaria relativi a beni mobili, anche registrati, diritti di proprietà industriale coperti e non da brevetto, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo, *know-how*, procedimenti, progetti di ingegneria in genere, determinando i prezzi e le altre condizioni tutte dei relativi contratti, firmando i relativi ordini, contratti e documenti;
- stipula, modifica, risolve, cede e subentra in contratti di compravendita e di permuta di beni mobili di cui al punto precedente, ivi compresi automezzi ed altri mezzi di trasporto.



*2 - Per un importo unitario massimo di Euro 30.000,00 per singolo contratto e/o per singole annualità di corrispettivo nel caso di contratti di durata pluriennale*

- stipula, rinnova, rescinde e risolve contratti di consulenza (legale, fiscale, tributaria e tecnica) con gli *advisor* esterni (inclusi periti ed esperti indipendenti), informandone alla prima occasione utile il Consiglio di Amministrazione.

*Poteri in materia finanziaria*

*1 - Per un importo unitario massimo, per singola operazione o contratto, di Euro 1.000.000,00*

- assume, stipula, rinegozia ed estingue anticipatamente mutui e finanziamenti passivi, nonché linee di credito a breve asservite alla necessità del circolante, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione; richiede ed accetta scoperti bancari;
- effettua pagamenti, anche in valuta, ottenendo quietanza ed in generale compie qualsiasi atto dispositivo di somme, valori, crediti, effetti di commercio, divise;
- rilascia garanzie reali e personali nell'interesse della Società o società controllate o collegate, con riferimento alle operazioni sopra descritte, e/o rinuncia a dette garanzie rilasciate da terzi, e provvede a tutto quanto necessario per il buon fine dell'operazione;
- consente iscrizioni, surroghe, postergazioni, cancellazioni, annotamenti di ipoteche, privilegi, rinuncia ad ipoteche legali, transige e compromette in arbitrati anche amichevoli compositori nei casi non vietati dalla legge, autorizza e compie qualsiasi operazione presso gli Uffici del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti e presso ogni altro ufficio pubblico o privato.

*2 - Per un importo massimo di Euro 1.000.000,00*

- concede finanziamenti infragruppo a favore delle società partecipate.

*3 - Per un importo unitario massimo, per singolo prodotto o investimento, di euro 250.000,00*

- negozia, acquista, sottoscrive, cede (anche in garanzia), modifica, risolve, investe e disinveste in prodotti finanziari o di investimento, strumenti finanziari (anche derivati), titoli, quote (anche di fondi e OICR), depositi, beni da investimento, anche mediante gestioni mobiliari, nonché qualsiasi contratto e/o documentazione relativa a strumenti finanziari derivati (inclusi quelli per la gestione e/o la copertura dei rischi finanziari connessi ad oscillazione dei tassi di cambio e di interesse non negoziati in mercati regolamentati), nonché ogni documento e/o atto propedeutico, collegato e/o conseguente per il perfezionamento del contratto derivato.

### ***Informativa al Consiglio da parte dei consiglieri/organ delegati***

L'art. 17 dello Statuto sociale prevede che gli Amministratori devono riferire tempestivamente con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale, e anche al Consiglio di Amministrazione qualora siano stati ad essi delegati alcuni poteri, sulla attività svolta e sulle operazioni di maggior

rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società; in particolare, devono riferire sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento. Si precisa inoltre che, in osservanza del Regolamento Parti Correlate e della Procedura adottata dalla Società, gli organi delegati devono fornire una completa informativa almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'esecuzione delle operazioni con parti correlate. Si precisa che gli organi delegati nel corso dell'Esercizio hanno regolarmente riferito al Consiglio di Amministrazione circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite alla prima riunione consiliare utile e, in ogni caso, con periodicità trimestrale.

#### ***Altri consiglieri esecutivi***

Alla data di approvazione della presente Relazione, la Società non ha attribuito deleghe ad altri Amministratori diversi da quelli menzionati nel paragrafo (“*Amministratori delegati*”).

### **4.7 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI E LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

#### ***Amministratori indipendenti***

All'interno dell'attuale Consiglio di Amministrazione sono presenti 5 (cinque) amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dagli artt. 147-ter, comma 4 e 148, comma 3 del TUF, dall'art. 2, raccomandazione n. 7, del Codice CG, nonché dall'art. 16 del Regolamento Mercati.

Il Consiglio di Amministrazione in ottemperanza alle previsioni del Codice CG – che richiede all'organo di amministrazione di predefinire, almeno all'inizio del proprio mandato, i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle fattispecie sintomatiche di assenza dell'indipendenza previste dalle lettere c) e d) della raccomandazione n. 7 del Codice valutando, nel caso dell'Amministratore che è anche partner di uno studio professionale o di una società di consulenza, la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi – con Delibera Quadro del 26 aprile 2021 ha individuato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle relazioni che compromettono, o appaiono compromettere, l'indipendenza di un Amministratore di cui alle fattispecie previste dall'art. 2, raccomandazione 7, lettere c) e d) del Codice CG i seguenti:

#### CRITERI QUANTITATIVI

- i. la remunerazione aggiuntiva annua (maturata dall'Amministratore nei confronti dell'Emittente e/o delle sue controllate e/o della controllante) risulti complessivamente pari o superiore al 100% del compenso complessivo fisso annuo spettante all'Amministratore in questione (i) per la carica di Amministratore e (ii) per le eventuali particolari cariche all'interno del Consiglio (inclusa quella di componente dei Comitati raccomandati dal Codice);
- ii. il controvalore annuo della relazione commerciale/finanziaria/professionale tra la società/lo studio professionale/la società di consulenza di cui l'Amministratore sia amministratore esecutivo o *partner* o socio da un lato, e l'Emittente e/o le sue controllate e/o il controllante e/o i relativi Amministratori esecutivi/*top management* dall'altro lato, risulti superiore al 20% del fatturato annuo della società/studio professionale/società di consulenza riferibile all'Amministratore;

#### CRITERI QUALITATIVI

- i. la relazione commerciale/finanziaria rivesta carattere strategico per l'Emittente e/o le sue controllate e/o la controllante;
- ii. la relazione professionale abbia ad oggetto la consulenza strategica (in favore dell'Emittente e/o delle sue controllate e/o della controllante) e/o l'assistenza e la consulenza in relazione ad un'operazione di rilevanza strategica per la Società e/o le sue controllate e/o la controllante.

I requisiti sopra esposti sono stati ritenuti sussistenti dal Consiglio di Amministrazione del 26 aprile 2021 in capo ai consiglieri Camilla Giugni, Eleonora Linda Lecchi, Giovanni Naccarato e Maria Spilabotte e ritenuti altresì sussistenti dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2021 con riferimento ai neominati consiglieri Daniela Becchini e Luca Nicodemi. Si rammenta che a seguito del conferimento di deleghe gestionali in materia finanziaria all'Amministratore Naccarato in data 26 novembre 2021, lo stesso ha perso i requisiti di indipendenza, fermo restando il rispetto dei criteri di composizione e indipendenza del Consiglio di Amministrazione prescritti dall'art. 16 Reg. Mercati.

La Società ha reso noto al mercato l'esito di tale valutazione da parte del Consiglio di Amministrazione successivamente alle nomine dei predetti Consiglieri, rispettivamente, in data 26 aprile 2021 e 26 novembre 2021 con apposito comunicato diffuso nel rispetto dell'articolo 2, raccomandazione 10 del Codice di CG, nonché dell'art. 144-*novies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha verificato e ritenuto corretti l'applicazione dei criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Si precisa che gli Amministratori indipendenti si sono riuniti in data 8 febbraio 2021 al fine di definire il testo del questionario sul *self assessment*.

### ***Lead Independent Director***

In considerazione del fatto che non ricorrono i presupposti di cui all'art. 3, raccomandazione 13 del Codice CG, la Società non ha proceduto alla nomina di un *Lead Independent Director*.

## ***5.0 GESTIONE DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE***

In attuazione dell'art. 1, raccomandazione 1, lett. f), del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la "Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti Next Re SIIQ S.p.A.", in coerenza anche con quanto previsto dal Regolamento UE n. 596/2014, dai relativi regolamenti di attuazione e dai più recenti orientamenti forniti dall'ESMA (*final report* e *Q&A*) e dalle Linee Guida Consob sulla gestione delle Informazioni Privilegiate al fine di assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie. Tale procedura disciplina le modalità per il trattamento, per la gestione interna, nonché per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni societarie riguardanti la Società, ivi incluse le "informazioni regolamentate" ai sensi dell'art. 113-ter del TUF, intendendosi come tali quelle che devono essere pubblicate dagli emittenti quotati in applicazione della normativa, anche regolamentare, vigente, e con particolare riferimento alle informazioni privilegiate ai sensi dell'art. 7 MAR (c.d. informazioni "price sensitive"), vale a dire le informazioni di carattere preciso e non di pubblico dominio, concernenti direttamente o indirettamente la Società e/o i suoi strumenti finanziari, che – se rese pubbliche – potrebbero influire in modo sensibile sui prezzi dei suoi strumenti finanziari, anche derivati.

Tale procedura, oltre a prescrivere l'obbligo per Consiglieri, Sindaci, ed in genere per tutti i dipendenti, collaboratori e consulenti di mantenere riservati i documenti e le informazioni, ed in particolare quelle classificabili come "price sensitive", acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e delle rispettive mansioni (se non siano già stati diffusi al pubblico), e ad osservare scrupolosamente la procedura di comunicazione, definisce le diverse competenze in materia di approvazione e diffusione delle informazioni rilevanti, prevedendo in particolare che:

- i comunicati stampa e i documenti attinenti alla cosiddetta informazione periodica della Società (Relazione Finanziaria Annuale e Relazione Finanziaria Semestrale) sono approvati dal

Consiglio di Amministrazione della Società, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, vigente;

- i comunicati stampa e i documenti relativi ad operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, acquisizioni, cessioni, aumenti di capitale, modifiche statutarie, ecc.) sono approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società se le operazioni di cui trattasi richiedono una delibera di tale organo, e vengono diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente;
- in tutti gli altri casi, la gestione dell'informativa al pubblico è curata dagli organi delegati, ai quali spetterà altresì la valutazione sulla "rilevanza" dei fatti oggetto di "disclosure"; tali informazioni e/o documenti saranno diffusi nei termini e con le modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, vigente.

La menzionata procedura prevede che la Società possa ritardare, sotto la propria responsabilità, la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate, purché siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile. Inoltre la Società potrà effettuare, anche per il tramite di terzi che agiscano in nome o per conto della medesima, "sondaggi di mercato", che consistono nella comunicazione di informazioni, anteriormente all'annuncio di un'operazione, al fine di valutare l'interesse dei potenziali investitori per una possibile operazione e le relative condizioni, come le dimensioni potenziali o il prezzo, a uno o più potenziali investitori, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa, europea e nazionale, anche regolamentare, di volta in volta applicabile.

#### ***6.0 COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il Consiglio di Amministrazione della Società del 26 aprile 2021, in adesione al Principio XI e alla raccomandazione 16 del Codice, che consente di distribuire in modo differente o accorpare anche in un solo comitato le funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi dei comitati previsti dal Codice CG, ha costituito, in sostituzione del Comitato Indipendenti in essere fino alla data del 26 aprile 2021, due nuovi Comitati endoconsiliari:

- (i) **il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione;** e
- (ii) **il Comitato Parti Correlate e Investimenti.**

Con Delibera Quadro del 26 aprile 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di approvare il "Regolamento del Comitato Parti Correlate e Investimenti" e il "Regolamento del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione" che disciplinano la composizione, i compiti, le regole e le modalità di

funzionamento dei suddetti Comitati stabilendo in particolare che ai due Comitati spettano, rispettivamente, le seguenti funzioni di natura istruttoria, propositiva e consultiva:

***Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione***

*- in materia di nomine*

- i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio e del suo Comitato;
- ii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e del suo Comitato;
- iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione;

*- in materia di remunerazione le seguenti competenze come dettagliate nella "Politica di Remunerazione e procedure per l'attuazione in Next Re SIIQ S.p.A."*

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sull'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 cod. civ., dei Sindaci;
- b) presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche e del Direttore Generale, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di *performance*, che consentono il calcolo delle componenti variabili della loro retribuzione, nel rispetto della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;
- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di *performance*; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di *claw-back*;
- g) riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;

h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive;

i) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re S.p.A." di volta in volta vigente con riferimento alle operazioni con parti correlate riguardanti la remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;

l) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti – di volta in volta – dal Consiglio di Amministrazione;

- in materia di controllo e rischi le seguenti competenze come dettagliate nelle "Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi di Next Re SIIQ S.p.A."

a) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione e all'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo;

b) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato. In relazione a ciò, riferisce al Consiglio di Amministrazione:

- almeno semestralmente, di regola in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;

- di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale, sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società ed al Gruppo Next Re;

c) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;

d) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale o dalla società di revisione legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;

e) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;

- f) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della funzione di *Internal Audit* a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, ove del caso, può richiedere lo svolgimento di approfondimenti, integrazioni, attività supplementari; il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione può altresì richiedere in qualsiasi momento al responsabile della funzione di *Internal Audit* copia della documentazione da quest'ultimo conservata ai sensi delle presenti Linee di Indirizzo;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- h) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;
- i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievole di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di Internal Audit;
- n) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- o) valuta la correttezza del processo di formazione dell'informativa periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, affinché essa sia funzionale a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite, e prende atto dell'informativa resa dagli organi delegati e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di *business*, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le *performance* conseguite;
- p) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- q) esamina – ove redatta – il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- r) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

#### ***Comitato Parti Correlate e Investimenti***



- in materia di operatività con parti correlate, svolge le competenze come meglio dettagliate nelle “Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re SIIQ S.p.A.”

a) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della “Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re S.p.A.” di volta in volta vigente;

b) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

in materia di investimenti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2.2.38, comma 15 del Regolamento di Borsa

(i) analizza ogni proposta operazione di investimento e/o disinvestimento che riguardi più del 5% del totale degli attivi della Società al NAV, sottoposta alla sua attenzione da parte di un membro dell’organo amministrativo e/o del soggetto titolare di deleghe di gestione;

(ii) esamina tutte le operazioni al di sotto della predetta soglia di rilevanza nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse ai sensi dell’articolo 2391 del codice civile;

(iii) rendere il proprio parere obbligatorio non vincolante sulle materie di cui ai precedenti punti (i) e (ii).

Alla data di approvazione della presente Relazione i Comitati endoconsiliari sono composti esclusivamente da Amministratori indipendenti conformemente a quanto richiesto dalla disciplina applicabile e risultano composti come segue:

- **Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione:** Luca Nicodemi (Presidente), Camilla Giugni, Maria Spilabotte;
- **Comitato Parti Correlate e Investimenti:** Daniela Becchini (Presidente), Eleonora Linda Lecchi, Maria Spilabotte.

### ***Comitati ulteriori***

La Società non ha costituito ulteriori comitati endoconsiliari diversi da quelli previsti dal Codice CG e sopra descritti.

## ***7.0 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE***

### ***7.1 AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI***

In coerenza con quanto previsto dall’art. 4, raccomandazioni 19, 21 e 22 del Codice CG, gli Amministratori indipendenti, nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione dell’8 febbraio 2021, hanno avviato il processo annuale di autovalutazione (cd. *self-assessment*) mediante la

compilazione di un apposito questionario che, una volta approvato, è stato inviato dall'Ufficio Affari Legali e Societari a tutti i Consiglieri.

Nella riunione del 15 marzo 2021 il Consiglio ha concluso e approvato il processo di autovalutazione sul funzionamento, sulla dimensione e composizione del Consiglio stesso e del Comitato Indipendenti (al 15 marzo 2021 in essere) istituito al suo interno e sulla remunerazione dei suoi componenti.

Si precisa che, nel contesto del processo di autovalutazione e al fine di agevolare il processo di adeguamento della Società al Codice di CG, sono stati raccolti gli orientamenti dei Consiglieri su talune delle raccomandazioni contenute nel Codice di CG, nonché gli orientamenti in merito alle raccomandazioni da formulare agli Azionisti in vista del rinnovo dell'organo amministrativo. Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato gli esiti del processo di autovalutazione ed ha ritenuto che la dimensione e la composizione del Consiglio siano adeguate rispetto all'attuale operatività della Società; l'indipendenza dei propri Consiglieri è stata valutata sulla base di una rigorosa applicazione dei criteri stabiliti sia dalla legge e dalla normativa regolamentare, sia dal Codice CG, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nella lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* e degli orientamenti dell'Autorità di Vigilanza.

Dal processo di autovalutazione è in particolare emerso il carattere eterogeneo delle professionalità chiamate a contribuire ai lavori del Consiglio, nonché la loro esperienza nel settore immobiliare, e in particolar modo le competenze degli Amministratori non esecutivi nelle materie economiche, contabili, fiscali, giuridiche e/o finanziarie o di politiche retributive, che contribuisce ad alimentare la dialettica consiliare, la quale è il presupposto di ogni decisione collegiale meditata e consapevole. Il Consiglio di Amministrazione ha altresì espresso il proprio favorevole apprezzamento circa il funzionamento del Consiglio medesimo e del Comitato (Comitato Indipendenti in essere fino al 26 aprile 2021) costituito al suo interno, ritenendo adeguate, complete e tempestive le informazioni e la documentazione fornita preliminarmente alle relative riunioni, e ha valutato adeguate e soddisfacenti le informazioni ricevute nel corso delle riunioni consiliari dagli organi delegati. Dal processo di *board review* è altresì risultata una equilibrata combinazione di diverse fasce di età all'interno del Consiglio di Amministrazione, in modo da consentire una bilanciata pluralità di prospettive e di esperienze manageriali e professionali.

Alla luce delle nuove previsioni del Codice e della natura di "piccola e media impresa della Società", l'Emittente ha ritenuto di procedere all'autovalutazione dell'organo amministrativo con cadenza almeno triennale.

Il processo di autovalutazione implementato dalla Società persegue le seguenti finalità:

- (i) assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento e dell'adeguata composizione del Consiglio di Amministrazione della Società e dei Comitati;
- (ii) individuare i principali punti di debolezza, promuovere la discussione sul tema all'interno del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati e definire le azioni correttive da adottare;
- (iii) rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;
- (iv) incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

### ***Piani di successione***

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente, nel contesto dei lavori preliminari all'approvazione della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, se adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi. Tale materia è stata da ultimo oggetto di approfondimento nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2022, nel corso della quale sono state valutate, da un lato, la tipicità dell'operatività della Società, legata al tipo di *business*, dall'altro, la particolare struttura della compagine azionaria della Società, nonché l'esperienza, le competenze e l'età di tutti gli attuali organi esecutivi che concorrono alla gestione della Società e l'attuale sistema di deleghe di potere di cui la Società si è dotata (tale da assicurare la *business continuity*); all'esito di tali valutazioni il Consiglio ha deliberato di ritenere per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi, anche in considerazione dei principi di proporzionalità cui è improntato il Codice e della qualificazione della Società quale società "a proprietà concentrata" e "non grande".

Si precisa che, nel caso di cessazione anticipata di un Amministratore rispetto alla scadenza ordinaria dalla carica, trova applicazione la disciplina legale della cooptazione prevista dall'art. 2386 cod. civ., sempre nel rispetto dei criteri di composizione del Consiglio di Amministrazione previsti dalla legge e dall'art. 16 dello Statuto sociale.

### ***7.2 COMITATO NOMINE***

Durante l'esercizio 2021 i compiti e le attribuzioni propri del comitato nomine sono state svolte, sino alla data del 26 aprile 2021, dal Comitato Indipendenti. Successivamente, come anticipato nella precedente Sezione 6.0, il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 26 aprile 2021, in adesione alla raccomandazione 16 del Codice, che consente di distribuire in modo differente o accorpare anche in un solo comitato le funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi dei comitati previsti dal Codice, ha costituito

due Comitati endoconsiliari: (i) il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; e (ii) il Comitato Parti Correlate e Investimenti.

***Composizione e funzionamento del comitato nomine (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Fino alla data del 26 aprile 2021 la Società era dotata di un unico Comitato Indipendenti, competente in materia di controllo, rischi, nomine, remunerazione e operazioni con parti correlate. Nello specifico, il suddetto Comitato era composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi e indipendenti nelle persone di: Gian Marco Committeri (Presidente), Serena La Torre e Andrea Maria Azzaro.

Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2021 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione che, in pari data, ha provveduto a costituire i due Comitati endoconsiliari suddetti: il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione ed il Comitato Parti Correlate e Investimenti.

Pertanto, a partire dalla data del 26 aprile 2021, il comitato competente in materia di nomine (Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazione) risultava costituito dai seguenti amministratori non esecutivi e indipendenti:

- Dott. Giovanni Naccarato (Presidente);
- Avv. Camilla Giugni;
- Dott.ssa Maria Spilabotte.

L'Assemblea dei Soci del 10 novembre 2021 ha rideterminato il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 7 (sette) a 9 (nove) componenti integrando l'organo amministrativo mediante la nomina, di 2 (due) consiglieri indipendenti, nelle persone dell'avv. Daniela Becchini e del Dott. Luca Nicodemi.

A seguito delle predette nomine, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla rideterminazione della composizione di ciascun Comitato endoconsiliare, nel rispetto della previsione normativa che prevede, per ciascun Comitato, che i rispettivi componenti siano amministratori indipendenti della Società. Di conseguenza la composizione del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione è stata rideterminata come segue:

- Dott. Luca Nicodemi (Presidente);
- Avv. Camilla Giugni;
- Dott.ssa Maria Spilabotte.

Nel corso del primo semestre del 2021 il Comitato, nella sua precedente composizione di Comitato Indipendenti, si è riunito tre volte (in data 8 febbraio, 3 marzo, 15 marzo 2021) per espletare le

funzioni di Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazioni. Successivamente, a seguito dello suddivisione delle competenze nei suddetti due comitati endoconsiliari, il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione si è riunito ulteriori cinque volte, in data 20 maggio 15 giugno 2021, 14 settembre, 28 settembre e 20 dicembre 2021 (in quest'ultimo caso nella nuova composizione post Assemblea del 10 novembre 2021).

Le predette riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Le riunioni sono state coordinate dal Presidente del Comitato, regolarmente verbalizzate e gli esiti dell'attività propositiva e consultiva di ciascuna riunione sono stati opportunamente condivisi, tramite il Presidente del Comitato, al Consiglio di Amministrazione durante la prima riunione consiliare utile. Le riunioni hanno registrato la regolare ed assidua partecipazione dei membri del Comitato; la percentuale di partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute è indicata nella Tabella n. 2 riportata in appendice alla Relazione.

Si precisa che tutti i membri del Comitato sono risultati in possesso di conoscenze ed esperienze in materia finanziaria o di politiche retributive, nonché in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi ritenute adeguate dal Consiglio al momento della nomina. Tutti i membri del Comitato sono stati valutati in possesso – fintanto che hanno rivestito la carica di componente del Comitato – dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice.

Alle riunioni del Comitato tenutesi nel corso dell'esercizio 2021 hanno regolarmente partecipato il Presidente del Collegio Sindacale o altri componenti del Collegio Sindacale.

Nello svolgimento delle sue funzioni il Comitato ha la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per l'espletamento dei suoi compiti, nonché di avvalersi di consulenti esterni nei termini di volta in volta stabiliti dal Consiglio.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione non ha stanziato un *budget ad hoc* a disposizione del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, ma di volta in volta, quando il Comitato ritiene necessario o opportuno avvalersi di consulenti esterni, la Società mette a disposizione del medesimo le risorse all'uopo necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, fermo restando quanto prescritto in materia di operazioni con parti correlate.

### ***Funzioni del comitato nomine***

Il Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazione nella sua funzione di comitato nomine:

- i) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nelle attività di autovalutazione del Consiglio e dei suoi Comitati;
- ii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella definizione della composizione ottimale del Consiglio e dei suoi Comitati;

iii) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella individuazione dei candidati alla carica di Amministratore in caso di cooptazione.

## ***8.0 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI***

### ***8.1 REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI***

#### ***Politica per la remunerazione***

In data 26 aprile 2021 l'Assemblea degli Azionisti, in sede ordinaria, ha approvato la politica di remunerazione illustrata nella prima sezione della “*Politica di Remunerazione e procedure per l’attuazione di Next Re SIQ S.p.A.*” (la “**Relazione**”) per gli esercizi 2021 – 2023, redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell’art. 123-ter del TUF e in conformità con il Principio XVI del Codice, disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo [www.nextresiq.it](http://www.nextresiq.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info all’indirizzo [www.1info.it](http://www.1info.it) e ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla seconda sezione della Relazione.

La Politica di Remunerazione definisce le linee guida che tutti gli organi societari coinvolti devono osservare al fine di determinare le remunerazioni degli Amministratori, dei dirigenti aventi responsabilità strategiche, e, fermo restando quanto previsto dall’art. 2402 cod. civ., dei Sindaci, sia a livello procedurale (*iter* di definizione e attuazione delle politiche di remunerazione), sia a livello sostanziale (criteri che devono essere rispettati nella definizione delle politiche).

In ossequio al Principio XV del Codice CG nella definizione della politica per la remunerazione degli amministratori, dei sindaci e del top *management* il Consiglio ha tenuto conto che il successo sostenibile della Società è strettamente collegato alla soddisfazione e alla crescita delle persone che vi lavorano, riconoscendo tra gli obiettivi prioritari da perseguire per generare valore nel lungo termine il benessere dei dipendenti, inteso – oltre che come garanzia di adeguate condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – come realizzazione professionale (anche grazie alle politiche di formazione e sviluppo diffuse a tutti i livelli aziendali) e possibilità di conciliare in modo equilibrato vita professionale e vita personale. è funzionale al perseguimento del successo sostenibile dell’Emittente e tiene conto della necessità di disporre, trattenere e motivare persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nell’Emittente.

#### ***Remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management***

Con riferimento alla remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management, la Politica di Remunerazione definisce:

- a) un bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile adeguato e coerente con gli obiettivi strategici e la politica di gestione dei rischi dell'Emittente, tenuto conto delle caratteristiche dell'attività d'impresa e del settore in cui esso opera, prevedendo comunque che la parte variabile rappresenti una parte significativa della remunerazione complessiva;
- b) limiti massimi all'erogazione di componenti variabili;
- c) obiettivi di performance - cui è legata l'erogazione delle componenti variabili - che siano: (i) predeterminati, misurabili e legati in parte significativa a un orizzonte di lungo periodo; (ii) coerenti con gli obiettivi strategici dell'Emittente e finalizzati a promuoverne il successo sostenibile, comprendendo, ove rilevanti, anche parametri non finanziari;
- d) un adeguato lasso temporale di differimento – rispetto al momento della maturazione – per la corresponsione di una parte significativa della componente variabile, in coerenza con le caratteristiche dell'attività d'impresa svolta e con i connessi profili di rischio;
- e) le intese contrattuali che consentano all'Emittente di chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati in seguito rivelatisi manifestamente errati e delle altre circostanze eventualmente individuate dall'Emittente;
- f) regole chiare e predeterminate per l'eventuale erogazione di indennità per la cessazione del rapporto di amministrazione, che: (i) definiscano il limite massimo della somma complessivamente erogabile collegandola a un determinato importo o a un determinato numero di anni di remunerazione e (ii) prevedano che tale indennità non è corrisposta se la cessazione del rapporto è dovuta al raggiungimento di risultati obiettivamente inadeguati. Le informazioni pertinenti di cui alle precedenti lettere sono fornite con riferimento a ciascun piano di incentivazione previsto dall'Emittente.

### ***Piani di remunerazione basati su azioni***

In data 10 novembre 2021 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il piano basato su strumenti finanziari denominato “*Stock Grant Plan 2021-2026*” finalizzato ad allineare gli interessi del management con quelli degli Azionisti, privilegiando l'incremento del valore di mercato delle azioni e la creazione di valore per la generalità degli *stakeholders* in un orizzonte di medio-lungo periodo, in attuazione di quanto previsto dalla vigente Politica di Remunerazione per gli esercizi 2021-2023 approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021 e nel rispetto delle previsioni del *Framework Agreement* e dell'*Asset Advisory Agreement* sottoscritto tra la Società e DeA Capital Real Estate SGR S.p.A., nonché in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale ed in conformità con le raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* cui la Società ha aderito.

Il Piano prevede l'attribuzione a titolo gratuito e personale, in una o più tranches da attuarsi entro cinque anni dalla data dell'approvazione assembleare, di azioni proprie della Società ai soggetti beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del Comitato Remunerazione, tra Amministratori, dirigenti, altri dipendenti, collaboratori e consulenti della Società e di società appartenenti al proprio Gruppo (inclusi i *key managers* di società facenti parte del Gruppo DeA Capital in esecuzione del *Framework Agreement* e dell'*Asset Advisory Agreement*), fino ad un numero massimo di azioni proprie corrispondente al 3% del capitale sociale *pro tempore* della Società esistente alla data di ciascuna attuazione del Piano.

Si precisa, in generale, la Politica di Remunerazione prevede che la remunerazione sotto forma di azioni (o altri strumenti finanziari) non è destinata agli Amministratori non esecutivi, fatta salva la decisione contraria e motivata dell'Assemblea dei Soci.

### ***Remunerazione degli amministratori non esecutivi***

La politica di remunerazione della Società prevede che la remunerazione degli Amministratori non esecutivi, ivi inclusi gli Amministratori indipendenti, ed eventualmente degli organi non delegati è, di regola, stabilita in misura fissa, e commisurata all'impegno effettivamente richiesto, tenuto conto anche dell'eventuale partecipazione degli stessi ad uno o più Comitati; tale remunerazione fissa può essere individuata in un importo "assoluto" e/o nell'erogazione di "gettoni" di presenza predeterminati, in relazione alle riunioni – anche di Comitati – alle quali prendono parte.

Se del caso, nell'interesse della Società, una parte non significativa della loro retribuzione può essere individuata in misura variabile e collegata ai risultati economici conseguiti dalla Società, con motivata decisione del Consiglio di Amministrazione da adottarsi su proposta del Comitato per la Remunerazione (o in mancanza, su proposta del Presidente o di un amministratore non esecutivo, con il coinvolgimento degli amministratori indipendenti).

La remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche (Presidente, Vice Presidente/i, etc.) è determinata dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione in conformità con l'art. 2389, comma 3 cod. civ.; è di regola stabilita in misura fissa, salvo che tali amministratori siano anche titolari di deleghe di potere individuale.

### ***Maturazione ed erogazione della remunerazione***

La remunerazione erogata e maturata è coerente con il perseguimento degli interessi della Società, anche nel lungo termine, e con il rispetto dei principi di prudente gestione dei rischi, e che contribuiscono alla strategia aziendale e alla sostenibilità dell'attività d'impresa esercitata dalla Società, tenendo conto delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti. Si richiamano, al



riguardo: (i) la previsione di remunerazioni sufficienti ad attrarre, trattenere e motivare persone dotate di competenze e qualità professionali che favoriscano una gestione di successo e la competitività della Società nel lungo periodo; (ii) la determinazione di remunerazioni incentivanti sia di breve periodo che di medio-lungo periodo, nel rispetto delle politiche di prudente gestione dei rischi; (iii) la fissazione di obiettivi predeterminati e misurabili, a cui legare le componenti variabili (MBO e/o LTI) della remunerazione; (iv) la previsione di obiettivi di natura diversa in relazione alle diverse funzioni e allo specifico ruolo svolto nell'azienda dai destinatari delle componenti variabili; (v) la fissazione dei *target* di *performance* in maniera tale da evitare che il loro raggiungimento possa avvenire attraverso scelte gestionali di breve respiro che sarebbero potenzialmente suscettibili di minare la sostenibilità dell'attività d'impresa e/o la capacità della Società di generare profitto nel lungo termine; (vi) l'assenza – di regola – di remunerazioni variabili per gli Amministratori non esecutivi e, in particolare, indipendenti; (vii) la fissazione di parametri adeguatamente bilanciati ai fini della determinazione quantitativa delle componenti variabili sia di breve che di medio-lungo periodo della retribuzione, entro *range* commisurati alle retribuzioni fisse percepite; (viii) la fissazione per le componenti remunerative variabili di breve periodo di orizzonti temporali non inferiori a dodici mesi (termine minimo ritenuto idoneo e coerente con l'andamento del mercato in cui opera la Società) e per le componenti remunerative variabili di medio-lungo periodo di orizzonti temporali di regola non inferiori ai trentasei mesi; (ix) la previsione di meccanismi di *claw-back* volti ad evitare che le remunerazioni variabili a carattere incentivante degli Amministratori esecutivi, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche si basino su risultati alterati o rivelatisi manifestamente errati.

***Indennità degli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lett. i), TUF)***

Ai sensi dell'art. 123-bis, comma 1, lett. i), del TUF, si precisa che:

- come riferito nel documento informativo pubblicato in data 21 febbraio 2018 (disponibile presso la sede legale, sul sito *internet* della Società e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info), i contratti di lavoro in essere con il direttore generale e con il direttore responsabile dell'area immobiliare prevedono che la Società riconoscerà, oltre al TFR e alle altre competenze maturate fino alla data di cessazione del rapporto di lavoro (in base al criterio del *pro rata temporis*), un importo lordo equivalente a n. 30 mensilità della retribuzione annua fissa lorda calcolate ai sensi dell'art. 2121 c.c., a titolo di incentivo all'esodo, inclusivo del diritto al preavviso e/o della relativa indennità sostitutiva (se dovuta ai sensi del CCNL applicato), nel caso in cui il rapporto di lavoro si risolva per una delle seguenti ipotesi: (i) risoluzione da parte della Società del contratto di lavoro in assenza

di una giusta causa o di ragioni di carattere soggettivo integranti la nozione di giustificatezza prevista dal CCNL; (ii) dimissioni del dirigente per giusta causa o a causa della violazione da parte della Società di uno degli obblighi derivanti dal contratto di lavoro; (iii) accordo tra le parti;

- alla data di approvazione della Relazione non vi sono ulteriori specifici accordi tra l'Emittente ed alcuno degli Amministratori che prevedano il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, licenziamento/revoca senza giusta causa o cessazione del rapporto a seguito di offerta pubblica di acquisto.

## **8.2 COMITATO REMUNERAZIONI**

Per quanto riguarda la costituzione e la composizione del Comitato Remunerazioni si rinvia alla Sezione 6.0 (*Comitati interni al consiglio*).

### ***Composizione e funzionamento del comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Per quanto riguarda la composizione del Comitato Remunerazioni si rinvia alla Sezione 7.2 (*Comitato Nomine*).

### ***Funzioni del comitato remunerazioni (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Il Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazione nella sua funzione di Comitato Remunerazioni:

- a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione sull'adozione della politica per la remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale, degli altri dirigenti con responsabilità strategiche e, fermo restando quanto previsto dall'art. 2402 cod. civ., dei Sindaci;
- b) presenta al Consiglio le proposte sulla remunerazione degli Amministratori esecutivi e di quelli che ricoprono particolari cariche e del Direttore Generale, nonché – sentiti gli organi delegati – sulla corretta individuazione e fissazione di adeguati obiettivi di performance, che consentono il calcolo delle componenti variabili della loro retribuzione, nel rispetto della politica di remunerazione approvata dall'Assemblea (salvo che ricorrano le condizioni per la relativa deroga); la proposta riguardante la remunerazione di Amministratori che siano anche componenti del Comitato è formulata da un Amministratore indipendente (o, in mancanza, da un Amministratore non esecutivo) che non sia parte di Comitati endoconsiliari;
- c) coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione ed attuazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari;

- d) valuta periodicamente l'adeguatezza e la concreta applicazione della Politica di remunerazione, avvalendosi delle informazioni fornite dagli organi delegati qualora la valutazione riguardi le remunerazioni dei Dirigenti con responsabilità strategiche;
- e) formula al Consiglio di Amministrazione qualsiasi proposta in materia di remunerazione;
- f) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione in tema di remunerazione, valutando tra l'altro l'effettivo raggiungimento dei target di performance; valuta, ove del caso, l'eventuale applicazione dei meccanismi di claw-back;
- g) riferisce agli Azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie funzioni;
- h) qualora lo ritenga necessario od opportuno per l'espletamento dei compiti ad esso attribuiti, si avvale di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive.
- i) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della "Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re SIIQ S.p.A." di volta in volta vigente con riferimento alle operazioni con parti correlate riguardanti la remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- l) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti – di volta in volta – dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, nell'ambito della sua funzione di Comitato per la Remunerazione, il Comitato si è riunito 6 volte e, *inter alia*, ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla proposta di adozione di un piano basato su strumenti finanziari ai sensi degli artt. 114-bis e 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998, da sottoporre all'Assemblea dei Soci del 10 novembre 2021, in attuazione di quanto previsto dalla Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021 nonché in coerenza con le prassi diffuse anche in ambito internazionale e in conformità con le raccomandazioni del Codice di Corporate Governance cui la Società ha aderito, oltre che al fine di rispettare gli impegni assunti tramite la sottoscrizione del Framework Agreement, ed in particolare delle previsioni dell'*Asset Advisory Agreement* sottoscritto con DeA Capital RE in data 5 agosto 2021.

## **9.0 SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI**

Con riferimento al Principio XIX del Codice CG, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della Relazione sui principali fattori di rischio aziendali redatta dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché della relazione periodica del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni, ha approvato – durante l'Esercizio e, da ultimo, nella

riunione del 28 febbraio 2022 – la politica di gestione dei rischi aziendali della Società, definendo la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società e includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività dell’Emittente.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazione, ha adottato le “Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi” (per brevità, le “Linee di Indirizzo”) già in data 20 dicembre 2012, successivamente aggiornandole in data 2 dicembre 2016, 3 marzo 2021 e 26 aprile 2021 al fine di aggiornare tale procedura alle novità introdotte dal Codice.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi coinvolge, ciascuno per le proprie competenze:

- a) il Consiglio di Amministrazione, che svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell’adeguatezza del sistema, al quale sono attribuite le funzioni previste dalla raccomandazione 33 che svolge con il supporto del Comitato Controllo e Rischi;
- b) l’Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi incaricato dell’istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al quale sono attribuite le funzioni previste dalla raccomandazione 34; nonché
- c) il Comitato Controllo e Rischi istituito all’interno dell’organo di amministrazione, con il compito di supportare le valutazioni e le decisioni dell’organo di amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e all’approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario, in linea con quanto previsto dalla raccomandazione 35;
- d) il responsabile della funzione di internal audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante adeguato e coerente con le linee di indirizzo adottate dalla Società, e al quale sono attribuite le funzioni previste dalla Raccomandazione 36;
- e) le altre funzioni aziendali con specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi (quali l’OdV), articolate in relazione a dimensioni, complessità e profilo di rischio dell’impresa;
- f) il Collegio Sindacale che vigila sull’efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Sono previsti flussi informativi e modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l’efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e di ridurre le duplicazioni di attività. Alle riunioni del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni sono invitati a partecipare.

I rischi inerenti al processo di informativa finanziaria della Società si riferiscono ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e finanziari, e di corretta valutazione per quanto riguarda gli attivi iscritti in bilancio.

Si precisa che il sistema di gestione e controllo della Società inerente ai rischi attinenti al processo di informativa finanziaria è parte integrante del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e si inserisce nel contesto del più ampio sistema di controlli interni della Società. Costituiscono importanti elementi del sistema di gestione e di controllo il Codice Etico, il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 e i relativi protocolli di parte speciale, la Procedura sulle operazioni con parti correlate, la Procedura per l'identificazione dei Soggetti *Internal Dealing* e per la comunicazione delle operazioni effettuate dai medesimi, la Procedura per l'istituzione, gestione e aggiornamento del registro dei soggetti che hanno accesso alle informazioni privilegiate della Società, la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, il Sistema di deleghe e procure, l'Organigramma aziendale, il Sistema Contabile e Amministrativo, la Procedura Esperti Indipendenti, la Procedura Pianificazione e Controllo di Gestione, la Procedura Gestione Immobili, la Procedura sulle decisioni di investimento e disinvestimento immobiliare, la Procedura *Financial Statement Closing Process*, la Procedura per la esternalizzazione di funzioni, servizi e attività, le Politiche di remunerazione e le Linee di Indirizzo.

La Società gestisce direttamente tutti i pagamenti da effettuare verso l'esterno, mantenendo quindi il controllo delle uscite di cassa. In conformità con le previsioni dell'art.16 del Regolamento Mercati, la Società possiede un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i terzi e non ha in essere con CPI Property Group S.A. o con altra società del gruppo CPI un rapporto di tesoreria accentrata. Tutta la documentazione amministrativa e fiscale è tenuta presso la sede legale della Società, eletta, con relativa iscrizione al registro delle imprese e all'Agenzia delle Entrate, in Via Zara n. 28 in Roma.

Il sistema contabile e amministrativo si articola nelle seguenti fasi metodologiche:

- identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria;
- identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati;
- valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e gestione delle eventuali problematiche rilevate.

Il Sistema è finalizzato a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria fornita dalla Società.

La sua progettazione, l'implementazione e il mantenimento sono stati condotti sulla base del modello di *business* SIIQ svolto dalla Società e, naturalmente, dalla specifica realtà aziendale della Società.

Il monitoraggio sull'applicazione del Sistema di gestione dei rischi relativi all'informativa finanziaria e la sua periodica valutazione sono stati svolti dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che ha la responsabilità diretta della verifica circa la corretta e tempestiva esecuzione delle attività di gestione in ambito amministrativo, contabile e finanziario della Società.

*Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.*

*A) Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria.*

Il processo di identificazione e valutazione dei rischi condotto dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si è focalizzato principalmente sull'individuazione dei potenziali rischi connessi all'informativa finanziaria e alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati di bilancio.

Individuati e valutati i rischi, sono individuati e valutati i controlli, anche a fronte delle eventuali problematiche rilevate nell'attività continuativa di monitoraggio.

*B) Ruolo e funzioni coinvolte.*

Il Sistema di gestione e di controllo dell'informativa finanziaria è stato gestito fino alla data del 22 novembre 2021 dal Dirigente Proposto Dott. Giovanni Cerrone e, a seguito delle dimissioni di quest'ultimo, a decorrere dal 22 novembre 2022 dal nuovo Dirigente preposto Dott.ssa Francesca Rossi.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- instaura un reciproco scambio di informazioni con Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, con il Collegio Sindacale, con l'Organismo di Vigilanza e con la Società di Revisione.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari informa il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, relativamente all'adeguatezza, anche organizzativa, e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi,

Nomine e Remunerazione, Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi), il Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale della Società: tutti devono attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle Linee di Indirizzo, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e a ridurre le duplicazioni di attività.

Il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad esame e verifica periodici tenendo conto dell'evoluzione dell'operatività aziendale e del contesto di riferimento, nonché delle *best practice* esistenti in ambito nazionale e internazionale, e consente di fronteggiare con ragionevole tempestività le diverse tipologie di rischio cui risulta esposto, nel tempo, l'Emittente (operativi, di mercato, di liquidità, di credito, di regolamento, di frode e infedeltà dei dipendenti, legali, di reputazione, di non conformità, perdita del regime speciale fiscale SIIQ, di struttura, di *outsourcing*, ecc.). Parte integrante ed essenziale del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società è costituita dal sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistente in relazione al processo di informativa finanziaria (procedure amministrative e contabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e delle altre relazioni e comunicazioni di carattere economico, patrimoniale e/o finanziario predisposte ai sensi di legge e/o di regolamento, nonché per il monitoraggio sulla effettiva applicazione delle stesse), sotto la responsabilità del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Si segnala che, nel corso della riunione del 28 febbraio 2022, il Consiglio di Amministrazione ha ulteriormente rafforzato il set delle regole aziendali ex Lege n. 262 del 28/12/2005 che, sotto la supervisione dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto, governano il processo di gestione operativa degli acquisti, di scelta dei fornitori nonché dei connessi adempimenti amministrativi e contabili necessari, *inter alia*, per la completa e corretta predisposizione dell'informativa finanziaria della Società, in coerenza con l'attuale struttura organizzativa della Società. In particolare, il Consiglio ha approvato, con il supporto del Comitato Controllo, Rischi Nomine e Remunerazioni: (i) il "Regolamento del Dirigente Preposto"; (ii) la "Procedura Gestione degli Acquisti"; (iii) la "Procedura di Gestione degli Adempimenti Amministrativi e Contabili del Ciclo attivo e del Ciclo passivo"; e (iv) l'aggiornamento della "Procedura *Financial Statement Closing Process*".

Nel rispetto del Principio XIX e della Raccomandazione 33, a del Codice di CG si precisa che nel corso dell'esercizio, il Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale dal 31 dicembre 2020 nonché della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno

2021, ha deliberato di ritenere complessivamente adeguato ed efficace il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione - supportata dall'attività del Comitato Controlli, Rischi, Nomine e Remunerazioni - sulla base delle verifiche condotte e delle informazioni raccolte anche tramite il Responsabile della Funzione Internal Audit, l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, ha ritenuto che: (i) il sistema di *corporate governance* e il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possano considerarsi adeguati alle correnti esigenze della Società, nonché efficaci e funzionanti; (ii) i rischi aziendali ai quali la Società è attualmente esposta possano considerarsi circoscritti e monitorati da una adeguata attività di gestione sia a livello complessivo aziendale, sia a livello di processo; e (iii) il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le procedure aziendali debbano continuare ad essere costantemente presidiati, verificando la permanenza dell'adeguatezza delle modalità con cui viene condotta l'analisi e la gestione dei rischi aziendali, nonché della programmazione dei piani di azione, fondamentali per il contenimento dei rischi suddetti, al fine di prontamente rilevare l'eventuale necessità di interventi correttivi.

### ***9.1 CHIEF EXECUTIVE OFFICER***

Il Consiglio di Amministrazione non ha affidato al Chief Executive Officer, Stefano Cervone, l'incarico dell'istituzione e del mantenimento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mentre, come anticipato, ha deliberato di individuare nel Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giancarlo Cremonesi, l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi al quale sono attribuite le funzioni previste dalla raccomandazione 34 del Codice.

### ***9.2 COMITATO CONTROLLO E RISCHI***

Per quanto riguarda la costituzione e la composizione del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Sezione 6.0 (*Comitati interni al consiglio*).

#### ***Composizione e funzionamento del comitato controllo e rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)***

Per quanto riguarda la composizione del Comitato Controllo e Rischi si rinvia alla Sezione 7.2 (*Comitato Nomine*).



### ***Funzioni attribuite al comitato controllo e rischi***

Il comitato in funzione di Comitato Controllo e Rischi svolge le seguenti funzioni:

- a) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'individuazione e all'aggiornamento dei principi e delle indicazioni contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo;
- b) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia, con la finalità di assicurare che i principali rischi aziendali siano correttamente identificati e gestiti in modo adeguato. In relazione a ciò, riferisce al Consiglio di Amministrazione:
  - almeno semestralmente, di regola in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza e sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
  - di regola in occasione della (o precedentemente alla) riunione del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale, sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi anche in relazione ai fattori da cui possono derivare rischi alla Società;
- c) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di *Internal Audit*;
- d) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla valutazione dei risultati esposti dal revisore legale o dalla società di revisione legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata al Collegio Sindacale;
- e) supporta e rilascia pareri al Consiglio di Amministrazione in merito alla nomina e revoca del responsabile della funzione di *Internal Audit*, alla definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali, nonché alla verifica che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- f) può invitare in qualsiasi momento il Responsabile della funzione di *Internal Audit* a relazionare sull'attività svolta e sullo stato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e, ove del caso, può richiedere lo svolgimento di approfondimenti, integrazioni, attività supplementari; il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione può altresì richiedere in qualsiasi momento al responsabile della funzione di *Internal Audit* copia della documentazione da quest'ultimo conservata ai sensi delle presenti Linee di Indirizzo;
- g) può affidare alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- h) esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali;

- i) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione dei rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- l) esamina le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di *Internal Audit*;
- m) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di *Internal Audit*;
- n) valuta, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- o) valuta la correttezza del processo di formazione dell'informativa periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, affinché essa sia funzionale a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, e prende atto dell'informativa resa dagli organi delegati e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in merito all'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e – ove redatta – non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della Società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite;
- p) supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alla descrizione, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle modalità di coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- q) esamina – ove redatta – il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- r) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'Esercizio, nell'ambito della sua funzione di Comitato Controllo e Rischi, il Comitato si è riunito **cinque** volte e, *inter alia*, ha (i) valutato, sentiti il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la società di revisione legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; (ii) esaminato la Relazione semestrale al 31 dicembre 2020 e al 30 giugno 2021 redatta dal Responsabile della Funzione *Internal Audit* e espresso parere favorevole in merito all'adeguatezza del Piano di Audit predisposto, tempo per tempo dai successivi responsabili di funzione; (iii) preso atto dell'aggiornamento del Modello Organizzativo di Gestione dei Rischi previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di recepire le novità normative intervenute in materia, con l'ampliamento del novero dei reati presupposto, con particolare riferimento alle novità normative introdotte dal D.

Lgs. N.75 del 14 luglio 2020 “Attuazione della Direttiva UE2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell’Unione mediante il diritto penale”; (iv) da ultimo, in occasione della riunione del 20 dicembre 2021, ha raccomandato al Consiglio di Amministrazione di procedere al rafforzamento del *framework* delle procedure e dei controlli in ambito SCIIF ex Lege 262/05 prima dell’approvazione del progetto di bilancio 2021.

Nel corso dell’esercizio 2021, il Comitato ha espresso il proprio parere favorevole, *inter alia*, (i) sulla nomina del Responsabile della funzione di *Internal Audit* e sull’approvazione del relativo piano di lavoro per l’Esercizio, nonché (ii) sulla nomina dei nuovi membri dell’Organismo di Vigilanza di NEXT RE SIIQ S.p.A. ritenendoli tutti in possesso dei requisiti di autonomia e indipendenza richiesti al fine di assicurare il corretto svolgimento dei compiti di vigilanza, nonché la continuità d’azione, a garanzia di un costante monitoraggio del funzionamento e dell’osservanza del Modello 231 e del suo aggiornamento.

### **9.3 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT**

In osservanza delle Raccomandazioni 32 e 33 del Codice, il Consiglio di Amministrazione, su proposta congiunta dell’Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e del *Chief Executive Officer*, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi Nomine e Remunerazioni, sentito il Collegio Sindacale, ha deliberato:

- in data 3 marzo 2021, di rinnovare l’incarico di Responsabile della Funzione Internal Audit al dott. Salvatore De Bellis fino alla data di presentazione della Relazione di Internal Audit relativa al primo semestre dell’esercizio 2021;
- in data 28 settembre 2021, essendo venuto a scadenza l’incarico conferito al Dott. De Bellis, di nominare quale nuovo Responsabile della Funzione di Internal Audit il dott. Mauro Dinarelli fino alla data dell’Assemblea dei Soci convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio al 31.12.2023; nonché di conferire alla società KPMG Advisory S.p.A. l’incarico per il compimento di un’attività preliminare di Risk & Control Map nonché per l’assistenza ed il supporto al Responsabile della Funzione Internal Audit nello svolgimento delle verifiche di audit, per tutta la durata dell’incarico conferito al nuovo Responsabile di Internal Audit.

In particolare, il Consiglio, con il supporto del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni, ha valutato positivamente, dapprima in capo al dott. De Bellis e, successivamente, in capo al Dott. Dinarelli, il possesso di un’adeguata competenza e consolidata esperienza, necessarie per lo svolgimento della funzione, nonché di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza ed organizzazione, nel rispetto di quanto previsto dal Codice nonché dalle Linee di Indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Società.

Al responsabile della funzione di *Internal Audit* spetta, tra l'altro, il compito di verificare l'idoneità delle procedure interne ad assicurare l'adeguato contenimento dei rischi dell'Emittente, e di assistere la Società nell'identificazione e valutazione delle maggiori esposizioni al rischio.

Il responsabile della funzione di *Internal Audit*:

- a) predisporre il piano annuale di lavoro basato su un processo strutturato di analisi e dei principali rischi, e lo illustra all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo e Rischi, al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione;
- b) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli *standard* internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- c) coadiuva l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nella cura della progettazione, gestione e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e nell'individuazione dei diversi fattori di rischio, includendo tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società e;
- d) programma ed effettua, in coerenza con il piano annuale di lavoro, attività di controllo diretto e specifico nell'Emittente, con particolare riguardo alle società aventi rilevanza strategica, al fine di riscontrare eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nelle diverse aree di rischio;
- e) verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi, inclusi i sistemi di rilevazione contabile;
- f) verifica che le regole e le procedure dei processi di controllo siano rispettate e che tutti i soggetti coinvolti operino in conformità agli obiettivi prefissati. In particolare:
  - controlla l'affidabilità dei flussi informativi (anche con riferimento ai sistemi di rilevazione di natura amministrativo-contabile);
  - verifica, nell'ambito del piano di lavoro, che le procedure adottate dall'Emittente assicurino il rispetto, in particolare, delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti;
- g) espleta inoltre compiti d'accertamento con riguardo a specifiche operazioni e aspetti di rilievo, ove lo ritenga opportuno o su richiesta del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno o del Collegio Sindacale;
- h) accerta, con le modalità ritenute più opportune, che le anomalie riscontrate nell'operatività e nel funzionamento dei controlli siano state rimosse;
- i) conserva con ordine tutta la documentazione relativa alle attività svolte; tale documentazione può essere consultata in ogni momento dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dal Comitato Controllo e Rischi – tramite il suo Presidente – e dal Collegio Sindacale;

- l) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento; le relazioni periodiche contengono altresì una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi; inoltre, alla luce sia dei risultati dei controlli che dell'analisi dei rischi aziendali, individua le eventuali carenze del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e propone eventuali necessari interventi sul sistema stesso; le carenze individuate e gli interventi proposti sono riportati nelle relative relazioni;
- m) ove del caso, anche su richiesta del Collegio Sindacale, predispone tempestivamente relazioni su eventi considerati di particolare rilevanza;
- n) trasmette le relazioni di cui ai punti l) e m) all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi; nonché ai Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e, se del caso, al responsabile della funzione oggetto dell'attività di verifica e all'Organismo di Vigilanza, salvo i casi in cui l'oggetto di tali relazioni riguardi specificamente l'attività di tali soggetti. Di regola la trasmissione delle relazioni e di ogni altro documento aziendale deve avvenire tramite consegna *brevi manu* o comunque mediante mezzi che ne preservino la massima riservatezza;
- o) almeno due volte l'anno, in tempo utile per consentire al Comitato Controllo e Rischi e al Consiglio di Amministrazione, nonché all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, l'espletamento dei rispettivi compiti in occasione delle (o precedentemente alle) riunioni del Consiglio di approvazione della relazione finanziaria annuale e della relazione finanziaria semestrale, predispone una sintesi semestrale riepilogativa dei principali rilievi emersi nel semestre di riferimento e durante tutto l'anno. La relazione annuale compilata precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale contiene anche un aggiornamento dei rischi aziendali oggetto di monitoraggio emersi durante l'anno;
- p) in presenza di criticità che suggeriscano un intervento urgente, informa senza indugio l'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e gli organi delegati, nonché se del caso, i Presidenti del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per aggiornarli sui risultati del suo operato.

#### **9.4 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. n. 231/2001**

In data 20 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Controllo e Gestione della Società ai sensi del D. Lgs. 231/2001, che ha subito una revisione relativa oltre che alla struttura dello stesso, alla integrazione delle nuove

fattispecie di reati-presupposto della responsabilità amministrativa degli enti e alla verifica della coerenza rispetto alla nuova realtà aziendale.

In data 30 gennaio 2019 il Modello è stato ulteriormente integrato al fine di recepire le novità normative intervenute con l'entrata in vigore della Legge n. 3/2019 recante *“Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici”* (Legge Anticorruzione, cd. *“Spazza-corrotti”*).

Successivamente, in data 14 settembre 2021, il Modello è stato ulteriormente modificato con l'ampliamento del novero dei reati presupposto previsti dal D. Lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle novità normative introdotte dal D. Lgs. n.75 del 14 luglio 2020 *“Attuazione della Direttiva UE2017/1371 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale”*.

Vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello un apposito Organismo di Vigilanza. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2018, la Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza autonomo rispetto al Collegio Sindacale, nominando quali membri del medesimo il Prof. Michele Pizzo, Presidente, il dott. Salvatore De Bellis e l'avv. Marina Rizzitelli, con durata di tre anni, sino all'approvazione della relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2020, prevedendo che tale Organismo di Vigilanza continuasse comunque ad esercitare le proprie funzioni in regime di prorogatio sino alla nomina del successivo Organismo di Vigilanza.

Essendo pertanto il suddetto Organismo di Vigilanza venuto a scadenza, il Consiglio di Amministrazione in data 15 giugno 2021 ha nominato quali nuovi membri dell'Organismo di Vigilanza della Società: (i) il dott. Stefano Saponaro, quale Presidente; (ii) l'avv. Giorgio Tamburrini; e (iii) l'avv. Marina Rizzitelli. Il predetto Organismo di Vigilanza è stato nominato per tre anni, sino all'approvazione della Relazione finanziaria annuale dell'esercizio 2023.

### ***9.5 SOCIETA' DI REVISIONE***

L'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha conferito alla società EY S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2029, l'incarico per la revisione legale dei conti della Società.

Precedentemente la società incaricata della revisione legale dei conti dell'emittente era la Ria Grant Thornton S.p.A, nominata dall'assemblea ordinaria dei Soci del 28 aprile 2017. Tuttavia, in ragione dell'intervenuto cambio di controllo, la Società è entrata a far parte del Gruppo CPI, la cui revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione EY. È quindi emersa l'opportunità di procedere alla sostituzione della attuale società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. Con la società di revisione EY S.p.A., attualmente incaricata della revisione legale dei conti di CPI e del Gruppo CPI,

e ciò: (i) in un'ottica di razionalizzazione, economicità ed efficientamento delle attività di revisione all'interno del nuovo contesto societario di riferimento; (ii) in conformità con quanto previsto dagli artt. 13, commi 4 e 6, e 17, comma 1, del D. Lgs. N. 39/2010 e dell'art. 7 del D.M. n. 261/2012. Ciò premesso in data 26 aprile 2021, l'Assemblea degli azionisti ha deliberato: (i) di approvare, ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 e del D.M. 28 dicembre 2012 n. 261, la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti conferito dall'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 aprile 2017 alla società di revisione Ria Grant Thornton S.p.A. con riferimento agli esercizi dal 2021 al 2025; (ii) di conferire, ai sensi del Reg. UE n. 537/2014 e del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, alla società EY S.p.A., relativamente a ciascun anno del novennio 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2029, l'incarico di revisione legale dei conti della Società per gli esercizi dal 2021 al 2029.

### ***9.6 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI E ALTRI RUOLI E FUNZIONI AZIENDALI***

Ai sensi dell'art. 21-*bis* dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere del Collegio Sindacale, un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Può essere nominato solo chi abbia maturato una pluriennale esperienza in materia amministrativa e finanziaria in società di capitali. Il Consiglio di Amministrazione conferisce al dirigente preposto adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge e di norme speciali in materia.

Fino al 20 ottobre 2021, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è stato Giovanni Cerrone.

In data 20 ottobre 2021 Giovanni Cerrone ha rassegnato le proprie dimissioni con effetto dal 22 novembre 2021 dalla carica; pertanto, in data 5 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, di nominare la Francesca Rossi – già Responsabile della Funzione Amministrazione, Bilancio e Contabilità della Società – quale nuovo Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF della Società, con decorrenza dal 22 novembre 2021.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito al Dirigente preposto tutti i poteri ed i mezzi necessari a garantire l'attendibilità, l'affidabilità, l'accuratezza e la tempestività dell'informativa finanziaria e, in generale, per l'esercizio di tutti i compiti a lui attribuiti, ivi inclusi i seguenti poteri:

- avere accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per la elaborazione e produzione dei dati contabili senza necessità di autorizzazioni, utilizzando ogni canale di comunicazione interna che garantisca una corretta informazione infra-aziendale, fermo restando l'obbligo di

mantenere riservati tutti i documenti e le informazioni acquisite nello svolgimento dei propri compiti, in osservanza delle disposizioni di legge e di regolamento applicabili;

- implementare, aggiornare e, ove del caso, progettare, le procedure amministrative e contabili, potendo disporre della collaborazione degli uffici che partecipano alla produzione delle informazioni rilevanti;
- disporre di consulenze esterne, laddove esigenze aziendali lo rendano necessario;
- instaurare con gli altri soggetti responsabili del sistema di controllo (Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni; Responsabile della funzione di *Internal Audit*; Organismo di Vigilanza; Società di revisione; ecc.) relazioni e flussi informativi che garantiscano, oltre alla costante mappatura dei rischi e dei processi, un adeguato monitoraggio del corretto funzionamento delle procedure.

### ***9.7 COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI***

In osservanza del Principio XX del Codice di CG, nonché in ossequio alle *best practice* delle società quotate, la Società ha previsto modalità di coordinamento tra i vari organi coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, contemplate tra l'altro anche nelle proprie “*Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi*” (di seguito “**Linee di Indirizzo**”) aggiornate da ultimo in data 26 aprile 2021.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società è un insieme di regole, procedure e strutture organizzative avente lo scopo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali ed il conseguimento delle seguenti finalità:

- a) efficacia ed efficienza dei processi aziendali (amministrativi, produttivi, distributivi, ecc.);
- b) attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività delle informazioni fornite agli organi sociali ed al mercato, inclusa l'informazione economica, finanziaria e (ove redatta) non finanziaria;
- c) rispetto delle leggi e dei regolamenti, nonché dello Statuto sociale, delle norme e delle procedure aziendali;
- d) effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile della Società;
- e) salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione, per quanto possibile, dalle perdite.

I controlli coinvolgono, con diversi ruoli e nell'ambito delle rispettive competenze, gli organi amministrativi di vertice della Società (Consiglio di Amministrazione, Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di



Gestione dei Rischi), il Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la Funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza e il personale di Next Re: tutti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni ed ai principi contenuti nelle presenti Linee di Indirizzo, come di volta in volta modificate ed integrate, dirette tra l'altro a massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e a ridurre le duplicazioni di attività; a tal fine l'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati.

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi tende a:

- contribuire ad una conduzione dell'impresa coerente con le strategie e gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli;
- assicurare la necessaria separazione tra le funzioni operative e quelle di controllo, e pertanto essere strutturato in modo da evitare o ridurre al minimo le situazioni di conflitto di interesse nell'individuazione e assegnazione delle competenze;
- agevolare l'identificazione, la misurazione, la gestione ed il monitoraggio adeguato dei rischi assunti dall'Emittente, con particolare riguardo, tra l'altro, alle società aventi rilevanza strategica;
- contribuire al successo sostenibile della Società, che si sostanzia nella creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri *stakeholder* rilevanti per la Società;
- stabilire attività di controllo ad ogni livello operativo e individuare con chiarezza compiti e responsabilità, in particolare nelle fasi di supervisione e di intervento e correzione delle irregolarità riscontrate;
- assicurare sistemi informativi affidabili e idonei processi di *reporting* ai diversi livelli ai quali sono attribuite funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie e/o le violazioni riscontrate – anche attraverso il sistema interno di segnalazione da parte del personale (c.d. sistema di *whistleblowing*) – siano tempestivamente portate a conoscenza di adeguati livelli dell'azienda;
- consentire la registrazione di ogni fatto di gestione e, in particolare, di ogni operazione con adeguato grado di dettaglio, assicurandone la corretta attribuzione sotto il profilo temporale.

Sono previste periodicamente delle riunioni che si svolgono, in sede congiunta, tra i vari organi deputati al controllo interno e alla gestione dei rischi (Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza e Responsabile della Funzione di *Internal Audit*) allo scopo di identificare, partendo dai processi aziendali individuati dal piano di *audit*, predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, le aree di intervento ed analisi proprie di ciascun organo e di individuare, per ciascuno di essi e tenendo conto delle rispettive competenze, la diversa ottica di esame per le medesime tematiche, al fine di evitare sovrapposizioni

di funzioni e/o duplicazioni di attività ed implementare un sistema di *compliance* unitario all'interno della Società.

È poi tra l'altro previsto che: (i) alle riunioni del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni partecipi almeno il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato, ferma restando la possibilità anche per gli altri Sindaci effettivi di partecipare a tali riunioni; (ii) le relazioni del Responsabile della funzione di *Internal Audit* siano trasmesse, di norma contestualmente, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, ai Presidenti del Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni, del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, e se del caso, al Responsabile della funzione oggetto della verifica e all'Organismo di Vigilanza; (iii) con periodicità almeno annuale, la Società di Revisione si riunisca congiuntamente al Comitato Controllo Rischi Nomine e Remunerazioni, al Collegio Sindacale e al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari al fine, tra l'altro, di valutare il corretto utilizzo dei principi contabili.

#### ***10.0 INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE***

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza del Regolamento Parti Correlate, e previo parere favorevole degli Amministratori indipendenti, ha approvato nella riunione dell'11 novembre 2010 e successivamente modificata in data 2 dicembre 2016, in data 16 novembre 2017 e, da ultimo, in data 15 giugno 2021, la “*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re SIQ S.p.A.*” (anche “**Procedura OPC**”). Il testo integrale della Procedura OPC è disponibile sul sito internet [www.nextresiq.it](http://www.nextresiq.it), nella sezione “*Corporate Governance*” – “*Procedure*”.

La Procedura OPC individua le operazioni con parti correlate effettuate dalla Società e/o dalle sue controllate e ne disciplina l'iter di realizzazione al fine di garantirne la correttezza sostanziale e procedurale, in conformità con la normativa, anche regolamentare, vigente e con i principi stabiliti dal Codice di CG.

La Procedura OPC, nel rispetto della normativa regolamentare applicabile, distingue le operazioni con parti correlate a seconda della loro minore o maggiore rilevanza, individuando le operazioni di maggiore rilevanza in conformità con gli indici di cui all'Allegato 3 al Regolamento Parti Correlate, e riserva l'approvazione di tutte le operazioni con parti correlate, sia di minore che di maggiore rilevanza, o della relativa proposta di deliberazione da sottoporre all'Assemblea nei casi di competenza assembleare, al Consiglio di Amministrazione.

La Procedura OPC contempla poi due diverse procedure di istruzione ed approvazione delle operazioni con parti correlate, graduate in relazione appunto alla loro (maggiore o minore) rilevanza

(e cioè, una procedura “*generale*” per tutte le operazioni di minore rilevanza con parti correlate, ed una “*speciale*” per quelle che superino le soglie di rilevanza individuate nel rispetto dei criteri stabiliti dalla stessa Consob). Entrambe le tipologie di procedura (generale e speciale) sono caratterizzate da una forte valorizzazione del ruolo degli Amministratori indipendenti, i quali dovranno sempre rilasciare un parere preventivo rispetto all’operazione proposta; è inoltre previsto che, almeno tutte le volte in cui si applichi la procedura “speciale”, tale parere sia vincolante per il Consiglio, e che gli Amministratori indipendenti, tra l’altro, siano coinvolti nella fase istruttoria precedente l’approvazione delle operazioni.

Come già sopra ricordato, la Procedura OPC prevede che il ruolo e le competenze rilevanti che il Regolamento Parti Correlate attribuisce ai comitati costituiti in tutto o in maggioranza da Amministratori non esecutivi e indipendenti sono oggi attribuite al Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione.

Come anticipato nella precedente Sezione 6.0, il Consiglio di Amministrazione della Società del 26 aprile 2021, in adesione alla raccomandazione 16 del Codice di CG, che consente di distribuire in modo differente o accorpate anche in un solo comitato le funzioni istruttorie, propositive e consultive, in materia di nomine, remunerazioni e controllo e rischi dei comitati previsti dal Codice di CG, ha costituito due Comitati endoconsiliari: (i) il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione; e (ii) il Comitato Parti Correlate e Investimenti.

In particolare, il Comitato Parti Correlate e Investimenti risulta costituito da Daniela Becchini (in qualità di Presidente), Eleonora Linda Lecchi e Maria Spilabotte.

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive supportando, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione in materia di (i) operazioni con parti correlate e (ii) investimenti e disinvestimenti, in conformità con quanto stabilito dalla “*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re SIQ S.p.A.*” di volta in volta vigente e dal Consiglio di Amministrazione all’atto della nomina. Più in particolare il Comitato:

- in materia di operatività con parti correlate, svolge le competenze come meglio dettagliate nelle “*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re SIQ S.p.A.*”:

a) svolge i compiti che, in conformità con la normativa regolamentare di volta in volta vigente, gli sono attribuiti ai sensi della “*Procedura sulle operazioni con parti correlate di Next Re S.p.A.*” di volta in volta vigente; b) svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;

- in materia di investimenti e disinvestimenti, nel rispetto di quanto previsto dall’art. 2.2.38, comma 15 del Regolamento di Borsa:

- i) analizza ogni proposta operazione di investimento e/o disinvestimento che riguardi più del 5% del totale degli attivi della Società al NAV, sottoposta alla sua attenzione da parte di un membro dell'organo amministrativo e/o del soggetto titolare di deleghe di gestione;
- (ii) esamina tutte le operazioni al di sotto della predetta soglia di rilevanza nelle quali gli Amministratori abbiano un interesse ai sensi dell'articolo 2391 del codice civile;
- (iii) rende il proprio parere obbligatorio non vincolante sulle materie di cui ai precedenti punti (i) e (ii).

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha, *inter alia*, espresso parere favorevole sulle seguenti operazioni qualificate come "Operazioni con parti correlate di maggiore rilevanza" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) del Regolamento Consob n. 17221/2010: (i) una proposta di finanziamento soci pervenuta dall'azionista di riferimento CPI PG; (ii) l'operazione avente ad oggetto la sottoscrizione del *framework agreement* ("Framework Agreement") e relativi allegati con l'azionista di controllo CPI PG, DeA Capital Real Estate SGR S.p.A. ("DeA Capital RE"), DeA Capital S.p.A. e De Agostini S.p.A. Il Framework Agreement prevede che le menzionate parti si impegnino a cooperare per la realizzazione di un progetto congiunto finalizzato alla realizzazione di una *partnership* operativa strategica nel mercato immobiliare italiano, anche mediante l'affidamento a DeA Capital RE dell'incarico per lo svolgimento di alcuni servizi di *asset advisory* a favore della Società; (iii) il successivo accordo modificativo del *Framework Agreement* al fine di disciplinare l'ingresso nel *board* della Società di un Amministratore designato congiuntamente da De Agostini S.p.A. e DeA Capital.

Il Comitato ha inoltre espresso il proprio parere favorevole, *inter alia*, su una operazione di finanziamento soci da parte dell'azionista di riferimento CPI destinato alla copertura dei costi di rimborso anticipato del contratto di finanziamento sottoscritto in data 28 giugno 2019 con Imprebanca S.p.A. considerata "operazione con parti correlate di minore rilevanza".

## **11.0 COLLEGIO SINDACALE**

### **11.1 NOMINA E SOSTITUZIONE**

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti nominati dall'Assemblea ordinaria. La composizione del Collegio Sindacale deve in ogni caso assicurare l'equilibrio tra i generi in conformità alla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente.

Essi durano in carica per 3 (tre) esercizi, scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. Ciascuna lista è suddivisa in due sezioni, di cui una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto sociale e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 144-*quater* del Regolamento Emittenti e dalla Determinazione Dirigenziale Consob n. 44 del 29 gennaio 2021, le liste possono essere presentate dai Soci che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale sociale, con onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto mediante apposita documentazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge; ove non disponibile al momento del deposito delle liste, tale documentazione dovrà pervenire alla Società almeno ventuno giorni prima della data fissata per l'Assemblea. La titolarità della quota minima del 2,5% del capitale sociale è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dei Soci nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società.

Ogni Azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo, non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. In osservanza degli artt. 148-*bis* del TUF, 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti e 22 dello Statuto sociale, non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco in altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllanti e controllate della Società, o che non siano in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente.

In attuazione degli artt. 147-*bis*, comma 1-*bis*, 148, comma 2, del TUF e 144-*sexies*, comma 4, del Regolamento Emittenti, le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale, e di ciò deve essere fatta menzione nell'avviso di convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche. Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 2, lett. *b)* e *c)* e comma 3 del D.M. 30 marzo 2000 n. 162, per materie e settori di attività strettamente attinenti a quelli dell'impresa si intendono le materie (giuridiche, economiche, finanziarie, e tecnico-scientifiche) ed i settori di attività connessi o inerenti all'attività esercitata dalla Società e di cui all'oggetto sociale.

Qualora venga presentata un'unica lista di candidati, ovvero soltanto liste da Soci che risultino collegati tra loro ai sensi della normativa – anche regolamentare – vigente, ulteriori liste possono essere presentate sino al termine successivo stabilito dalla normativa di volta in volta in vigore; in tal caso, la percentuale del capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste è ridotta alla metà; qualora entro detto termine non vengano presentate ulteriori liste, l'intero Collegio Sindacale verrà nominato dall'unica lista depositata.

Si rammenta, che, in esecuzione della nuova disciplina introdotta dalla Legge di Bilancio, per sei mandati consecutivi a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale successivo al 1° gennaio 2020, ciascuna lista contenente un numero di candidati pari o superiore a tre deve essere composta in modo tale che all'interno del Collegio Sindacale sia assicurato l'equilibrio tra i generi in misura almeno pari alla quota minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente, ad oggi pari a due quinti. Si precisa che, come chiarito anche dalla Consob con la Comunicazione n. 1/20 del 30 gennaio 2020, nel caso in cui gli organi sociali siano formati da tre membri (come è tipicamente il caso degli organi di controllo) risulta di fatto, da un punto di vista aritmetico, impossibile assicurare per entrambi i generi la presenza di almeno due quinti in tali organi. Conseguentemente, in tali casi, il vigente art. 144-*undecies*, comma 3 del Regolamento Emittenti dispone che agli organi sociali formati da tre componenti sia applicabile l'arrotondamento per difetto all'unità inferiore (*i.e.* un componente su tre).

Il meccanismo di nomina adottato per la scelta dei candidati delle varie liste è il seguente:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
- b) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti in Assemblea sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo, che assume altresì la carica di Presidente del Collegio Sindacale, e l'altro membro supplente.

Nel caso in cui nessuna lista abbia ottenuto un numero di voti maggiore rispetto alle altre, ovvero nel caso in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procederà immediatamente ad effettuare una nuova votazione di ballottaggio tra le liste che hanno ottenuto lo stesso numero di voti.

Qualora al termine delle votazioni la composizione del Collegio Sindacale non rispetti l'equilibrio tra i generi previsto dalla normativa di volta in volta vigente, si procederà a sostituire il secondo Sindaco effettivo e/o il Sindaco supplente tratti dalla lista risultata prima con il successivo candidato alla medesima carica indicato nella stessa lista appartenente al genere meno rappresentato. Qualora infine detta procedura non consenta il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia

di composizione del Collegio Sindacale, l'Assemblea provvederà alle necessarie sostituzioni con delibera adottata con la maggioranza di legge.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, fermo comunque, ove possibile, il rispetto della normativa di volta in volta vigente in materia di composizione del Collegio Sindacale; se tale sostituzione non consente il rispetto della normativa di volta in volta vigente sull'equilibrio tra i generi, l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per assicurare il rispetto di tale normativa.

Infine, l'art. 22 dello Statuto sociale dispone che la descritta procedura in materia di elezione dei Sindaci non si applichi nelle Assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei Sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione o decadenza; in tali casi l'Assemblea delibera a maggioranza relativa, fatta salva la riserva di cui al terzo comma dell'art. 22 dello Statuto sociale (Sindaco di minoranza), nonché il rispetto della normativa, anche regolamentare, di volta in volta vigente in materia di equilibrio tra i generi.

### ***11.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO (ex art. 123-bis, comma 2, lettere d) e d-bis), TUF)***

Fino alla data del 26 aprile 2021, il Collegio Sindacale della Società risultava composto da: Luigi Mandolesi, Presidente; Giovanni Naccarato, Sindaco effettivo; Anna Rita De Mauro, Sindaco effettivo; Sergio Mariotti, Sindaco supplente; Barbara Premoli, Sindaco supplente, nominati dall'Assemblea dei Soci del 12 settembre 2018, per il triennio 2018-2020, e dunque fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020.

L'Assemblea dei Soci del 26 aprile 2021 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, nelle persone di:

<b>Luigi Mandolesi</b>	Presidente
<b>Domenico Livio Trombone</b>	Sindaco effettivo
<b>Sara Mattiussi</b>	Sindaco effettivo
<b>Giuliana Maria Converti</b>	Sindaco supplente
<b>Sergio Mariotti</b>	Sindaco supplente

Si riportano di seguito, sinteticamente, le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco in carica alla data della presente Relazione:

**Luigi Mandolesi, Presidente del Collegio Sindacale**, nato a Roma il 21 giugno 1943 iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, iscritto all'Albo dei Revisori legali, già Vice Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma; già membro effettivo del Collegio Sindacale dell'ENI S.p.A.; già Presidente del Collegio dei Ragionieri di Roma; già Consigliere del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili con delega alla Fiscalità; socio fondatore dello Studio Mandolesi Commercialisti Associati, Presidente e membro di Collegi Sindacali e Consigliere di Amministrazione di società, anche di rilevanti dimensioni. Autore di numerosi articoli di carattere prevalentemente fiscale sulla stampa specializzata. Relatore in vari Congressi Nazionali della professione ed in Convegni di studio organizzati dall'Ordine di Roma.

**Domenico Livio Trombone, Sindaco effettivo**, nato a Potenza il 31 agosto 1960, si è laureato in economia e commercio all'Università di Modena. È iscritto all'Albo dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Modena dal 2 maggio 1988 ed al Registro dei Revisori Contabili dal giugno 1995. Negli anni ha ricoperto incarichi in società bancarie, di gestione del risparmio e assicurative. Ha ricoperto cariche societarie in Enti controllati da Rolo Banca 1473 e da Unicredit. Fino al dicembre 2008 ha ricoperto la carica di consigliere in Banca Popolare del Materano e BNT Consulting (Gruppo Bper). E' stato Presidente del Collegio sindacale di Arca Impresa Gestioni SGR e di Cassa di Risparmio di Cento S.p.A. È stato Amministratore Delegato (dall'aprile 2010) e poi Presidente (dal maggio 2016 al maggio 2018) in Carimonte Holding S.p.A.. Nel settore delle assicurazioni ha ricoperto cariche di Sindaco effettivo in Unipol Gruppo Finanziario ed Unipol Assicurazioni; tuttora ricopre la carica di Sindaco Effettivo in alcune società prodotto del Gruppo Unipol. Inoltre, ha ricoperto incarichi di amministratore, anche con ruoli apicali, in SGR. Dall'aprile 2017 a maggio 2020 ha ricoperto la carica di Consigliere in ENI S.p.A.. Ricopre la carica di Presidente del Cda del Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, di Focus Investments S.p.A., di Prelios Credit Servicing S.p.A. e di Società Gestione Crediti Delta S.p.A.. Dal dicembre 2020 ricopre la carica di Presidente del Collegio Sindacale dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. Si occupa in prevalenza di advisory nell'ambito del M&A, della ristrutturazione del debito e delle Procedure concorsuali.

**Sara Mattiussi, Sindaco effettivo**, nata a Roma il 19 settembre 1979, si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Dal 14 aprile 2009 è Dottore Commercialista e Revisore dei Conti iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e



degli Esperti Contabili di Roma al N. AA09576. Dall'11 marzo 2008 è inoltre iscritta al Registro Revisori Contabili al N. 149621. Dal 2017 si occupa di Consulenza societaria e tributaria energetico, immobiliare, finanziaria e Tax Due Diligence presso lo Studio Tributario Internazionale Ginini Tax S.r.l. In precedenza è stata Responsabile Amministrativo e Fiscale presso Helio Capital S.r.l. – Palma Investimenti e Servizi S.r.l. con responsabilità di coordinamento e supervisione della contabilità generale e occupandosi di redazione dei bilanci di esercizio (ITA GAAP e IAS); adempimenti fiscali ordinari (imposte dirette e indirette); redazione di pareri fiscali ad uso interno; pianificazione fiscale; budgeting; rapporti con altri consulenti esterni, Sindaci e studi legali/tributari; supporto professionale durante Audit; contenziosi fiscali: redazione delle difese e ricorsi; Tax Due Diligence in operazioni di M&A.

**Giuliana Maria Converti, Sindaco supplente**, nata a Auronzo (BL), il 21 giugno 1970, si è laureata in Economia e commercio presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 31 gennaio 1996 è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4505. È altresì - iscritta al registro dei Revisori Contabili con Decreto del direttore generale degli affari civili e delle libere professioni 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, supplemento straordinario, 4<sup>a</sup> Serie speciale, n. 87 del 2 novembre 1999. Si occupa di consulenza societaria e fiscale presso lo Studio Necchi, Sorci & Associati. È esperta in fiscalità nazionale, con particolare competenza nella redazione di bilanci d'esercizio e consolidati, dichiarazioni fiscali, consulenza in materia amministrativa, fiscale e societaria. Nell'ambito della consulenza in diritto commerciale e societario nazionale si occupa in particolare di analisi preventiva ed assistenza nella costituzione di società, assistenza nella esecuzione degli adempimenti societari, assistenza contrattuale per cessione/acquisizione di aziende e di partecipazioni, assistenza in operazioni straordinarie (fusioni, scissioni e trasformazioni) ed operazioni sul capitale. Settori di specifica competenza sono rappresentati dalle società operanti nel settore immobiliare e nelle attività correlate ad acquisizioni e riorganizzazioni d'azienda, quali lo studio delle strutture di acquisizione, due diligence, valutazioni d'azienda e riorganizzazioni societarie. Si occupa inoltre della predisposizione di perizie e valutazioni di aziende, rami d'azienda o complessi di beni materiali e immateriali, finalizzate ad operazioni straordinarie (trasformazioni, conferimenti, cessioni). Nell'ambito delle competenze professionali rientra l'attività di Sindaco, anche in società quotate, e di Revisore Legale dei Conti. È, inoltre, attualmente sindaco effettivo delle seguenti società: Dsquare2 S.p.A. Unipersonale, Xerox S.p.A., Hollister S.p.A., Paola Lenti S.r.l., Scf S.r.l. e Presidente del Collegio Sindacale di New Cori S.p.A. è altresì membro effettivo del Collegio dei Revisori di E.B.I.D.I.M e Valore D.

**Sergio Mariotti, Sindaco supplente**, nato a Roma il 3 novembre 1966, ragioniere e perito Commerciale iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; Revisore Contabile, membro effettivo del collegio dei revisori dei conti della società partecipata dal Comune di Aprilia "Progetto Ambiente SpA". Eletto nel 2013 come Delegato nazionale dell'ODCEC alla Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri per il quadriennio 2013-2017 e confermato per lo stesso incarico per il quadriennio 2017-2021.

Nel corso dell'Esercizio il Collegio Sindacale si è riunito 9 volte e per l'esercizio in corso sono programmate 10 riunioni. Di regola, le riunioni del Collegio Sindacale hanno una durata media di 1,25 ore.

I dati relativi alla partecipazione di ciascun componente alle riunioni tenute sono indicati nella Tabella 3 riportata in appendice.

I suddetti componenti del Collegio sono stati tratti dalla lista presentata dall'azionista di maggioranza CPI Property Group S.A. che ha conseguito voti favorevoli pari a circa il 96,93% del capitale presente e votante, ad eccezione dei Sindaci Luigi Mandolesi e Sergio Mariotti, tratti dalla lista presentata dall'Azionista di minoranza Associazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali, che ha conseguito voti favorevoli pari al 3,06% circa del capitale presente e votante.

Il Collegio Sindacale, riunitosi a seguito della riunione assembleare del 26 aprile 2021, ha valutato positivamente l'idoneità dei propri componenti e l'adeguata composizione dell'organo, con riferimento tra l'altro al possesso dei requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza richiesti dalla normativa, nonché ai requisiti di indipendenza previsti dal Codice CG. La suddetta composizione del Collegio Sindacale non ha subito variazioni alla data di approvazione della presente Relazione.

### **Criteri e politiche di diversità**

Con riferimento alla *gender diversity*, si precisa che un terzo dei componenti del Collegio Sindacale in carica (ovvero un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente) appartiene al genere meno rappresentato. Tale composizione è già in linea con la richiamata disciplina normativa recentemente introdotta dall'art. 1, commi 302-304 della Legge di Bilancio e con quanto previsto dall'art. 144-*undecies*.1 del Regolamento Emittenti (che ha confermato che il criterio dell'arrotondamento per eccesso all'unità superiore trova applicazione solo per gli organi sociali formati da più di tre

componenti, operando invece l'arrotondamento per difetto negli organi formati da tre componenti).

Si precisa che la Società non supera almeno due dei parametri indicati dall'art. 123-*bis*, comma 5-*bis* del TUF, e conseguentemente non è soggetta all'obbligo previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lett. *d-bis*) del TUF.

Per quanto riguarda la verifica del rispetto dei criteri di indipendenza dei Sindaci, si rende noto che l'organo di controllo ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a ciascun Sindaco in conformità sia alla normativa vigente che al Codice di CG, e ha accertato, dopo la loro nomina in data 26 aprile 2021, la permanenza di tali requisiti in capo ai propri membri, confermando l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che tutti i membri del Collegio Sindacale possiedono una conoscenza approfondita della realtà e delle dinamiche aziendali della Società, e che il numero delle riunioni del Collegio Sindacale, nonché la partecipazione dei membri del Collegio alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione garantiscono un continuo aggiornamento dei Sindaci sulla realtà aziendale e di mercato. Inoltre, gli organi delegati nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'Esercizio hanno provveduto ad illustrare quanto rilevava ai fini dell'andamento della Società, anche in merito ai principali aggiornamenti del quadro normativo di interesse e al loro impatto sulla Società.

La remunerazione dei componenti effettivi del Collegio Sindacale è commisurata all'impegno loro richiesto, alla rilevanza del ruolo nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società, come confermato dall'organo di controllo nel contesto del periodico procedimento di autovalutazione.

I membri del Collegio Sindacale hanno confermato che, qualora un Sindaco – per conto proprio o di terzi – risultasse portatore di un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, informerà tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si informa che, nello svolgimento della propria attività, il Collegio Sindacale ha un costante scambio di informazioni con la funzione di *Internal Audit*, con l'Organismo di Vigilanza 231, e con il Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione, alle cui riunioni partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato.

## **Indipendenza**

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza dei propri membri, comunicando l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione e tramite comunicato diffuso

al mercato. Il Consiglio di Amministrazione ha predefinito, all'inizio del proprio mandato i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori, applicati anche ai componenti dell'organo di controllo in ossequio a quanto previsto dalla Raccomandazione 9 del Codice di *Corporate Governance*.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il Collegio Sindacale ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge e dal Codice in capo ai propri componenti, considerate le informazioni rese disponibili dai propri membri e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

### **Remunerazione**

La remunerazione dei Sindaci è adeguata alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa e alla sua situazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla remunerazione consultabile sul sito internet della Società.

### **Gestione degli interessi**

In osservanza alla raccomandazione 37 del Codice di Corporate Governance, la Società prevede che il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione, informi tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

## ***12.0 RAPPORTI CON GLI AZIONISTI***

### **Accesso alle informazioni**

La Società ha istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it) denominata "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri Azionisti (quali, ad esempio, comunicati stampa, informazioni riguardanti la composizione degli organi sociali ed eventi societari, informativa periodica, etc.).

All'interno di tale sezione sono resi tempestivamente disponibili e consultabili dalla generalità degli investitori tanto le principali informazioni di carattere economico-finanziario relative ai dati contabili di periodo approvati dai competenti organi sociali, quanto i documenti relativi alla *governance* della Società.

Alla data della Relazione, la Società, in considerazione della struttura aziendale e delle caratteristiche dimensionali, non ha proceduto alla nomina di un responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli Azionisti (*Investor relations manager*). I rapporti con gli Azionisti e gli investitori istituzionali, sono tenuti dall'Amministratore Delegato Stefano Cervone.

La Società ha altresì istituito all'interno della sezione denominata “*Corporate Governance*”, una sottosezione dedicata alle Operazioni Straordinarie, dove è reperibile, *inter alia*, l'intera documentazione relativa alle operazioni di aumento di capitale deliberate dalla Società.

Si precisa che la Società ottempera agli obblighi informativi previsti dalla normativa, anche regolamentare, vigente con precisione e tempestività, ed ha strutturato il proprio sito internet in modo da rendere agevole al pubblico l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente.

Si evidenzia, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare; nel rispetto della normativa vigente, è consentito agli azionisti di porre domande sulle materie all'ordine del giorno delle riunioni assembleari, anche prima dell'Assemblea, di notificare le eventuali deleghe di voto e di depositare liste e candidature anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta precisate nell'avviso di convocazione.

### **Dialogo con gli Azionisti**

In data 26 aprile 2021, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente formulata d'intesa con il *chief executive officer*, ha approvato la propria *Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti*, che definisce le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine, *inter alia*, di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne della Società.

La Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti è accessibile sul sito internet della Società [www.nextresiiq.it/azionariato](http://www.nextresiiq.it/azionariato).

### **13.0 ASSEMBLEE**

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto sociale, fermi i poteri di convocazione previsti da specifiche disposizioni di legge, l'Assemblea deve essere convocata dagli Amministratori mediante avviso – da pubblicarsi secondo le modalità e nei termini di legge e di regolamento – contenente

l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e delle materie da trattare, nonché le ulteriori informazioni richieste dalla normativa vigente.

Lo Statuto della Società, come modificato in data 26 aprile 2021, prevede che l'Assemblea si svolga, di norma, in un'unica convocazione. Il Consiglio di Amministrazione, qualora ne ravvisi l'opportunità, può stabilire per l'Assemblea ordinaria ulteriori convocazioni, dandone notizia nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea straordinaria e ordinaria è costituita e delibera secondo le norme di legge.

Le deliberazioni sono prese, in ogni caso, a maggioranza assoluta di voti, salvo per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, cui si applica il meccanismo del voto di lista ai sensi degli artt. 16 e 22 dello Statuto. In attuazione dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che rappresentino più della metà del capitale sociale avente diritto di voto, mentre in seconda ed in terza convocazione, con la partecipazione di tanti soggetti che, rispettivamente, rappresentino più del terzo e più del quinto del capitale stesso. L'Assemblea straordinaria delibera in prima, seconda e terza convocazione, con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in Assemblea, salvo le particolari maggioranze nei casi espressamente previsti dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto sociale, possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto e per i quali sia pervenuta alla Società, in osservanza della normativa di volta in volta vigente, la relativa comunicazione dell'intermediario autorizzato ai sensi di legge. Per la rappresentanza in Assemblea valgono le norme – anche regolamentari – di volta in volta vigenti. La delega potrà essere notificata alla Società anche mediante posta elettronica certificata in osservanza delle applicabili disposizioni di volta in volta vigenti.

Ai fini dell'intervento in Assemblea degli Azionisti trova applicazione la disciplina dettata dall'art. 83-*sexies* del TUF, e pertanto possono intervenire all'Assemblea i soggetti cui spetta il diritto di voto in favore dei quali gli intermediari autorizzati abbiano effettuato – nei termini di legge – l'apposita comunicazione alla Società in conformità alle proprie scritture contabili, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima o unica convocazione; ai sensi della normativa vigente, coloro che risultano titolari delle azioni solo successivamente a tale data non hanno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea. Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, spetta al Presidente dell'Assemblea constatare il diritto di intervento di ciascun soggetto anche in ordine al rispetto delle disposizioni relative alla rappresentanza per delega.

Più in generale, al Presidente dell'Assemblea compete la direzione dei lavori assembleari, compresa

la determinazione del sistema di votazione e di computo dei voti.

L'Assemblea dei Soci delibera sulle materie di propria competenza ai sensi della normativa vigente, non essendo previste dallo Statuto sociale ulteriori specifiche competenze. Come già ricordato, lo Statuto sociale vigente alla data di approvazione della Relazione, come consentito dall'art. 2365, co. 2 del cod. civ., attribuisce al Consiglio di Amministrazione la competenza a deliberare la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* c.c., l'istituzione e/o la soppressione di sedi secondarie, l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale in caso di recesso dei Soci, l'adeguamento dello Statuto a disposizioni normative e il trasferimento della sede nel territorio nazionale.

Alla data di approvazione della presente Relazione, non è prevista l'esistenza di azioni a voto multiplo, né la Società ha ad oggi introdotto l'istituto della maggiorazione del voto previsto dall'art. 127-*quinquies* del TUF.

Si precisa che, a far data dal 30 dicembre 2021, a seguito della delibera dell'Assemblea Straordinaria del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto la conversione obbligatoria di n. 11.012.055 azioni ordinarie non quotate, prive del valore nominale, in n. 11.012.055 azioni di categoria B, prive del diritto di intervento e di voto nell'assemblea ordinaria della Società e attributive di un diritto di partecipazione agli utili limitato, è prevista ai sensi dell'art. 14-bis dello statuto, l'istituzione di Assemblee speciali degli azionisti titolari di azioni di Categoria B nonché, qualora l'Assemblea deliberasse l'emissione di ulteriori categorie di azioni o strumenti finanziari, ciascun titolare degli stessi avranno diritto di partecipare alla assemblea speciale di appartenenza, eventualmente costituita. Ciascuna assemblea speciale delibera:

- (i) sull'eventuale nomina e revoca del rappresentante comune;
- (ii) sulle materie di propria competenza ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile.

Non sono da considerarsi pregiudizievoli per alcuna categoria di Azioni le deliberazioni inerenti:

- (i) gli aumenti di capitale in opzione;
- (ii) gli aumenti di capitale con esclusione del diritto di opzione.

L'assemblea speciale è validamente costituita e le relative decisioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale rappresentato dalle rispettive azioni.

La convocazione dell'assemblea speciale avviene su iniziativa del Consiglio di Amministrazione della Società ovvero del Presidente del Consiglio di Amministrazione o quando ne facciano richiesta tanti soci che siano rappresentativi di un ventesimo dei voti esprimibili dall'assemblea speciale stessa.

Si rappresenta che tenuto conto delle misure di contenimento imposte a fronte della eccezionale situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19, ai sensi dell'art. 106, comma 4 del Decreto

Legge 17 marzo 2020 n. 18 (c.d. “Decreto Cura Italia”, convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27 come modificato da ultimo dal Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183, convertito con Legge del 24 febbraio 2022), l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto è stato consentito (in occasione delle Assemblee del 26 aprile 2021, 10 novembre 2021 e 27 dicembre 2021) e sarà consentito (in occasione almeno della prossima Assemblea in programma il 26 aprile 2022) esclusivamente per il tramite del rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-*undecies* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione, anche in considerazione della struttura proprietaria, della compagine sociale e delle caratteristiche dell'Emittente, non ha al momento ritenuto opportuno proporre all'approvazione dell'Assemblea un apposito regolamento che disciplini lo svolgimento delle riunioni assembleari.

Si rappresenta che, nel corso dell'esercizio, si sono tenute tre Assemblee degli Azionisti alle quali hanno preso parte la maggioranza degli amministratori e dei sindaci.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione ha periodicamente riferito in Assemblea, nel contesto degli argomenti all'ordine del giorno, sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Gli Azionisti vengono regolarmente informati in merito alle funzioni consultive e propositive proprie del Comitato Parti Correlate e Investimenti e del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione sia mediante la presente Relazione, sia attraverso le informazioni contenute nell'ambito della Relazione sulla Remunerazione, predisposta ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF

#### ***14.0 ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), seconda parte, TUF)***

La Società non ha applicato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle derivanti dalla normativa, anche regolamentare, vigente sopra illustrate.

#### ***15.0 CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO***

Si segnala che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio, non sono intervenuti cambiamenti di rilievo nella struttura di *governance* della Società.

#### ***16.0 CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE***



La Società ha ricevuto, in data 3 dicembre 2021, la lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance, che è stata portata all'attenzione di tutti gli Amministratori.

Le raccomandazioni per il 2022 formulate nella richiamata lettera sono state esaminate e specificamente considerate dall'organo amministrativo nel corso della riunione del 15 marzo 2022, in sede di approvazione della presente Relazione. In tale sede, è emerso quanto segue:

- con riferimento al tema dell'integrazione della sostenibilità nelle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni, si è rilevato che la tematica della sostenibilità è stata integrata nella Politica di remunerazione e Procedure per l'attuazione della Società con riferimento agli esercizi 2021 – 2023, approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, ed è stata recepita altresì anche nelle Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 26 aprile 2021; inoltre, in data 5 novembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di avviare il progetto di adeguamento al Regolamento UE 2019/2088 (“SFDR”); in particolare, con riferimento alla prima fase di implementazione di tale progetto, la Società, in ottemperanza agli adempimenti di primo livello della SFDR, ha creato un'apposita sezione del proprio sito internet aziendale [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it) denominata “Sostenibilità” a cui si rinvia.

Si segnala che, alla data di approvazione della presente Relazione, è in corso l'attività di completamento dell'istruttoria e di conseguente definizione della Policy di sostenibilità della Società che verrà sottoposta all'approvazione e adottata dal Consiglio di Amministrazione entro l'esercizio in corso;

- con riferimento all'approccio adottato dalla Società nella promozione del dialogo con gli stakeholder, si è rilevato che già in data 26 aprile 2021, la Società ha approvato la propria *Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti*, che definisce le modalità di coinvolgimento e comunicazione con gli azionisti, attuali e potenziali, della Società al fine, *inter alia*, di potenziare lo scambio di informazioni e migliorare il livello di comprensione reciproca tra investitori e Società, nel rispetto in ogni caso delle disposizioni contenute nel Regolamento UE n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 e nelle relative disposizioni di attuazione in materia di gestione e comunicazione al pubblico di “informazioni privilegiate” e delle previsioni contenute nelle procedure interne della Società. Al riguardo, si evidenzia che: (i) la Società ha da tempo istituito un'apposita sezione nell'ambito del proprio sito internet [www.nextresiiq.it](http://www.nextresiiq.it) denominata “Investitori”, facilmente individuabile e accessibile, nella quale sono messe a disposizione le informazioni concernenti la Società che rivestono rilievo per i propri azionisti; (ii) il Consiglio di Amministrazione riferisce in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi

possano assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare; (iii) nel rispetto della normativa vigente, è consentito agli azionisti di porre domande sulle materie all'ordine del giorno delle riunioni assembleari, anche prima dell'Assemblea, di notificare le eventuali deleghe di voto e di depositare liste e candidature anche tramite un indirizzo di posta elettronica certificata, secondo le modalità di volta in volta precisate nell'avviso di convocazione. Per ulteriori informazioni si rinvia alla *Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti* accessibile sul sito internet della Società [www.nextresiiq.it/azionariato](http://www.nextresiiq.it/azionariato).

- con riferimento ai principi di flessibilità e di proporzionalità cui è improntato il Codice, si evidenzia che la Società è qualificabile come “a proprietà concentrata” e “non grande”. Inoltre, ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d), Reg. Consob n. 20249/17, essendo la Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della controllante CPI Property Group S.A., società con azioni quotate sul mercato regolamentato di Francoforte, il Consiglio di Amministrazione è composto in maggioranza da amministratori indipendenti ed è stato istituito all'interno del Consiglio un apposito comitato di controllo interno composto interamente da amministratori indipendenti;

- con riferimento all'effettività della valutazione di indipendenza degli amministratori, si evidenzia che in data 26 aprile 2021 il Consiglio ha definito criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle fattispecie sintomatiche di assenza dell'indipendenza previste dalle lettere c) e d) della raccomandazione n. 7 del Codice valutando la significatività delle relazioni professionali che possono avere un effetto sulla sua posizione e sul suo ruolo all'interno dello studio o della società di consulenza o che comunque attengono a importanti operazioni della società e del gruppo ad essa facente capo, anche indipendentemente dai parametri quantitativi;

- con riferimento alla raccomandazione relativa alla migliore gestione dell'informativa pre-consiliare, si rileva che i Regolamenti rispettivamente del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Parti Correlate e Investimenti e del Comitato Controllo, Rischi, Nomine e Remunerazione – approvati in data 26 aprile 2021 al fine di disciplinare la composizione, i compiti, le regole e le modalità di funzionamento dei suddetti organi - fissano quale termine congruo per l'invio della documentazione a supporto della riunione quello di almeno 2 (due) giorni prima della riunione stessa, e non prevedono quali esimenti al rispetto di tale termine generiche esigenze di riservatezza;

- con riferimento alla nomina e successione degli amministratori, in considerazione dei principi di proporzionalità del Codice e della qualificazione della Società quale società “a proprietà concentrata” “non grande”, si rileva che il Consiglio ha deliberato di ritenere per il momento non necessario adottare uno specifico piano per la successione degli Amministratori esecutivi;

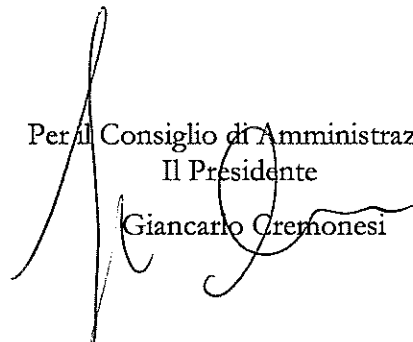
- con riferimento alle misure atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra i generi all'interno dell'organizzazione, si rileva che, in data 26 aprile 2021, in occasione del primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 1° gennaio 2020, la Società ha assicurato che la propria composizione e quella dell'organo di controllo soddisfino i criteri di diversità e la nuova disciplina di legge e di Statuto sull'equilibrio tra i generi introdotti dalla Legge 27 dicembre 2019 n. 160 ("**Legge di bilancio 2020**"), riservando al genere meno rappresentato una quota pari ad "*almeno due quinti*" all'interno degli organi di amministrazione e controllo. Inoltre, a decorrere dal 22 novembre 2021, la percentuale appartenente al genere meno rappresentato in posizioni dirigenziali all'interno dell'organizzazione aziendale si è incrementata in considerazione della nomina a dirigente di due dipendenti della Società del genere meno rappresentato;

- infine, con riferimento al tema delle politiche di remunerazione, si precisa che la Società si è da tempo conformata alle raccomandazioni e alle indicazioni del Codice e del Comitato di *Corporate Governance* con riguardo alla Politica di remunerazione, che (i) fornisce chiare indicazioni in merito all'individuazione del peso delle componenti remunerative variabili, distinguendo tra componenti legate ad obiettivi di breve periodo (MBO) e componenti legate ad obiettivi di medio-lungo periodo (LTI), (ii) include tra gli obiettivi al cui raggiungimento è legata la corresponsione di remunerazioni incentivanti anche target non finanziari, (iii) contempla criteri e procedure per l'assegnazione di indennità di fine carica, (iv) prevede limitazioni alla possibilità di erogare bonus ex post; per ulteriori informazioni si rinvia alla Relazione sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del TUF. Con riferimento alle raccomandazioni in materia di remunerazione degli Amministratori non esecutivi e dei Sindaci, si precisa che dai periodici processi di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale è emersa la sostanziale adeguatezza della remunerazione corrisposta ai Consiglieri non esecutivi e ai componenti dell'organo di controllo rispetto alla competenza, professionalità e impegno richiesti dal loro incarico.

Le raccomandazioni formulate nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance sono state portate all'attenzione, per quanto di competenza, anche del Collegio Sindacale che ne ha preso atto.

Roma, 15 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Giancarlo Cremonesi



**TABELLE**

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DEL 15/03/2022**

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° azioni	N° diritti di voto	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (precisando se è prevista la possibilità di maggiorazione dei diritti di voto)	11.013.054	11.013.054	<i>Euronext Milan</i>	diritti sia patrimoniali che amministrativi stabiliti dalla legge e dallo statuto
Azioni privilegiate	-		-	-
Azioni a voto plurimo	-		-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-		-	-
Azioni risparmio convertibili	-		-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	11.012.055		Non quotate	(a) non attribuiscono il diritto di intervento né il diritto di voto nell'assemblea ordinaria della Società né quello di richiederne la convocazione; (b) attribuiscono il medesimo diritto di partecipazione agli utili delle azioni ordinarie che sarà automaticamente e proporzionalmente ridotto nella misura necessaria affinché il diritto di partecipazione agli utili di ciascun azionista titolare di tali azioni, tenuto conto delle altre azioni ordinarie eventualmente possedute, sia pari - e, in ogni caso, non superiore - al 60% dei diritti di partecipazione agli utili della Società.
Altro	-	-	-	-

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-

Warrant	-	-	-	-
---------	---	---	---	---

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
CPI Property Group S.A.	CPI Property Group S.A.	77,1078%*	77,1078%*

\* tenuto conto delle n. 38.205 azioni proprie pari allo 0,17% circa del capitale sociale.

**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Consiglio di amministrazione													
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) (**)	Lista (M/m) (***))	Esec.	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi (****)	Partecipazione (*****)
Presidente •	Cremonesi Giancarlo	1947	27/04/18	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	-	-	-	1	18/18
Amministratore delegato	Cervone Stefano	1968	04/04/16	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	-	-	-	-	18/18
Amministratore	Becchini Daniela	1961	10/11/2021	10/11/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	x	x	x	-	2/2
Amministratore	Colombo Giuseppe	1959	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	-	-	-	1	8/12
Amministratore	Giugni Camilla	1974	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	x	x	x	-	10/12
Amministratore	Lecchi Eleonora Linda	1965	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	m	x	x	x	x	-	10/12
Amministratore	Naccarato Giovanni	1972	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	-	-	-	4	12/12
Amministratore	Nicodemi Luca	1973	10/11/2021	10/11/2021	Bilancio 2023	Azionisti	m	x	x	x	x	4	2/2
Amministratore	Spilabotto Maria	1972	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	Azionisti	M	x	x	x	x	-	12/12
<b>-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----</b>													
Amministratore	Azzaro Andrea Maria	1963	27/04/18	15/07/2020	Bilancio 2020	Azionisti	m	-	x	x	x	-	6/6
Amministratore	Gian Marco Cominetti	1969	08/05/17	15/07/2020	Bilancio 2020	Azionisti	M	-	x	x	x	-	6/6
Amministratore	Serona La Torre	1969	07/05/19	15/07/2020	Bilancio 2020	Azionisti	M	-	x	x	x	-	6/6
Amministratore	Elisabetta Maggini	1982	16/11/17	15/07/2020	Bilancio 2020	Azionisti	M	-	x	-	-	2	4/6
Amministratore	Luisa Scovazzo	1968	27/04/18	15/07/2020	Bilancio 2020	Azionisti	M	-	x	-	x	-	6/6

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 18

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, rappresentino un quarantesimo del capitale sociale, ovvero la diversa quota di partecipazione prevista inderogabilmente dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

**NOTE**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

(\*) Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA").

(\*\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla corporate governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*\*\*\*\*)) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni del CdA (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

C.d.A.		Comitato Esecutivo		Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazioni		Comitato Normine		Altro comitato		Altro comitato			
Carica/Qualifica	Componenti	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)	(*)	(**)		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Becchini Daniela	-	-	0/0	p <sup>1)</sup>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Linda Lecchi Elconora	-	-	7/7	M	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Spilabotte Maria	-	-	7/7	M	3/3	M	4/4	M	2/2	M	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Nicodemi Luca	-	-	-	-	1/1	p <sup>2)</sup>	1/1	p <sup>2)</sup>	1/1	p <sup>2)</sup>	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Giugni Carmilla	-	-	-	-	1/3	M	2/4	M	1/2	M	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Naccarato Giovanni	-	-	7/7	p <sup>3)</sup>	2/2	p <sup>3)</sup>	3/3	p <sup>3)</sup>	2/2	p <sup>3)</sup>	-	-	-	-		
-----AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----																	
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Committeri Gian Marco	-	-	2/2	P	2/2	P	2/2	P	1/1	P	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	L. Torre Serena	-	-	2/2	M	2/2	M	2/2	M	1/1	M	-	-	-	-		
Amministratore indipendente da TUF e da Codice	Azzaro Andrea Maria	-	-	2/2	M	2/2	M	2/2	M	1/1	M	-	-	-	-		
1) Dal 26 novembre 2021;																	
2) Dal 26 novembre 2021;																	
3) Dal 6 aprile 2021 fino al 26 novembre 2021.																	
-----EVENTUALI MEMBRI CHE NON SONO AMMINISTRATORI-----																	
Diligente dell'Emittente/ Altro	Cognome Nome																
-	-																
N. riunioni svolte durante l'Esercizio:																	
												9	5	6	3		
<b>NOTE</b>																	
(*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).																	
(**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del comitato: "P": presidente; "M": membro.																	

**TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Collegio sindacale										
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina (*)	In carica da	In carica fino a	Lista (M/m) (**)	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio (***)	N. altri incarichi (****)	
Presidente	Mandolesi Luigi	1943	12/09/2018	26/04/2021	Bilancio 2023	m	x	5/5	7	
Sindaco effettivo	Trombone Domenico Livio	1960	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	M	x	5/5	22	
Sindaco effettivo	Mattiusi Sara	1979	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	M	x	5/5	9	
Sindaco supplente	Converti Giuliana Maria	1970	26/04/2021	26/04/2021	Bilancio 2023	M	-	-	7	
Sindaco supplente	Mariotti Sergio	1966	12/09/2018	26/04/2021	Bilancio 2023	m	-	-	-	
-----SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO-----										
Sindaco effettivo	De Mauro Anna Rita	1970	12/09/2018	12/09/2018	Bilancio 2020	M	x	3/3	7	
Sindaco effettivo	Naccarato Giovanni	1972	12/09/2018	12/09/2018	Bilancio 2020	M	x	3/3	4	
Sindaco supplente	Premoli Barbara	1970	12/09/2018	12/09/2018	Bilancio 2020	M	x	-	-	

Indicare il numero di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

Indicare il *quorum* richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): ) hanno diritto di presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria ovvero la diversa quota di partecipazione prevista inderogabilmente dalla normativa anche regolamentare *pro tempore* vigente.

**NOTE**

(\*) Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'Emittente.

(\*\*) In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun sindaco è "di maggioranza" (indicando "M"), oppure "di minoranza" (indicando "m").

(\*\*\*) In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*\*\*) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.